REGIONE DEL VENETO

ULSS4 VENETO ORIENTALE

Conferenza dei Sindaci

Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025

Legenda delle sigle e degli acronimi presenti:

Sigla	Descrizione
ATS	Ambito Territoriale Sociale
CDCD	Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze
CF	Consultorio Familiare
COT	Centrale Operativa Territoriale
CP	Cure Primarie
CPI	Centro per l'Impiego
CSM	Centro Salute Mentale
DCA	Disturbi Comportamento Alimentare
DGR	Delibera Giunta Regionale
DMFO	Direzione Medica Funzione Ospedaliera
DSM	Dipartimento Salute Mentale
ECM	Educazione continua in Medicina
ETS	Enti del Terzo Settore
IAFC	Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultorio
LEPS	Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali
MMG	Medici di Medicina Generale
NOA	Nucleo Operativo di Ambito
NPI	Neuropsichiatria Infantile

Sigla	Descrizione
P.O.	Posizione Organizzativa
PLS	Pediatri Libera Scelta
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
SAP	Servizi alla Persona
SERD	Servizio per le Dipendenze
SI	Sportello Integrato
SIL	Servizio di Inserimento Lavorativo
STM	Servizio Tutela Minori
UEPE	Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna
UFDA	Unità Funzionale Distrettuale Adolescenti
UOC	Unità Operativa Complessa
UOS	Unità Operativa Semplice
USSM	Ufficio Servizio Sociale Minorenni
UVMD	Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale
ODV	Organizzazione di Volontariato
IPAB	Istituto pubblico di assistenza e beneficienza
EEMM	Equipe Multidisciplinari
CSR	Centro Servizi Residenziali

Piano di Zona triennale 2023-2025

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_10
Ente capofila	Comune di Portogruaro
Data di approvazione in Conferenza dei Sindaci	29.03.2023

Sezioni del formulario compilate

	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di costruzione del Piano di Zona	x		
Sezione 2_ Analisi di contesto (come allegato al Piano di Zona)	x		
Sezione 3_ Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona	x		
Sezione 4_Risorse economiche	x		
Sezione 5_Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona	x		
Sezione 6_Monitoraggio	x		
Sezione 7_Unità di Offerta	x		
Sezione 8_Firme dei soggetti che hanno partecipato al processo di co-programmazione	x		

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PIANO DI ZONA

1.1 Schema riepilogativo della Struttura organizzativa

Conferenza dei Sindaci	Esecutivo della Conferenza	Azienda ULSS
Definisce linee di indirizzo e coordinamento d'intesa con AULSS, approva il Piano	Organo politico che ha la visione complessiva, promuove l'elaborazione del Piano, in base alle linee di indirizzo e coordinamento della Conferenza	Contribuisce al processo di elaborazione attraverso il Direttore dei Servizi Socio Sanitari che garantisce il supporto tecnico alla Conferenza dei Sindaci
Cabina di Regia *Presieduta dal Direttore Servizi Socio Sanitari e costituita dai referenti dei tavoli, dal Direttore del Distretto e dai componenti dell'Ufficio di Piano*		
Assicura monitoraggio e coordinamento del percorso per l'elaborazione del Piano, promuovendo la trasversalità e l'integrazione tra le diverse aree e garantendo supporto metodologico e formativo		
Tavoli Tematici di Area *Espressione di tutte le realtà del territorio definita per tipologia e composizione dalla Conferenza dei Sindaci*		
Articolazione organizzativa che assicura il coinvolgimento del territorio, rileva l'offerta esistente, condivide analisi dei bisogni , individua le progettualità da sviluppare o costruire		
Ufficio di Piano		
Unità organizzativa dell'AULSS che supporta tutto il processo di elaborazione e gestione del Piano, raccorda le diverse fonti informative e di finanziamento, predispone la documentazione necessaria		

1.2 Coordinamento territoriale

	Già costituiti?					
	sì	Data costituzione	Componenti	Funzioni	no	In programma da attivare?
Gruppo di coordinamento Tecnico del Comitato dei Sindaci di Distretto Note: in quanto Distretto unico, coincide con la Cabina di Regia	x	02.12.2022	Direttore dei Servizi Socio-sanitari Direttore del Distretto Direttore U.O.C. Servizi alla persona Referenti politici (1 per tavolo) Referenti tecnici (1 per tavolo) Ufficio di Piano	- monitoraggio e coordinamento del percorso per l'elaborazione del Piano - supporto metodologico e formativo alla Conferenza dei Sindaci		

1.3 Tavoli tematici

	Già costituiti?			
TAVOLI TEMATICI	sì	Data costituzione	no	Quali modalità/strumenti di selezione partecipanti?
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani		25/01/2023	x	Vedasi punto 1.5 e 1.8
Persone anziane		25/01/2023	x	Vedasi punto 1.5 e 1.8
Persone con disabilità		25/01/2023	x	Vedasi punto 1.5 e 1.8
Dipendenze		25/01/2023	x	Vedasi punto 1.5 e 1.8
Salute mentale		25/01/2023	x	Vedasi punto 1.5 e 1.8
Inclusione sociale		25/01/2023	x	Vedasi punto 1.5 e 1.8

1.4 Dare evidenza della continuità con l'esperienza precedente del Piano di Zona straordinario rispetto ai Tavoli tematici. Si ricorda che i Tavoli costituiti prima del 2020, richiederanno una ricomposizione ex novo

I Tavoli tematici attivati per la definizione del Piano di Zona Straordinario hanno ereditato l'articolazione della programmazione prevista dalla DGR 426/2019, sostituita, causa COVID-19, dalla programmazione del suddetto Piano di Zona Straordinario. L'approvazione in Conferenza dei Sindaci è avvenuta in data 18 dicembre 2019. Per tale motivo, ed al fine di garantire una più ampia rappresentatività, la Conferenza dei Sindaci, di raccordo con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS, ha optato per una ri-articolazione e ricomposizione dei Tavoli Tematici, sempre garantendo la continuità con l'esperienza precedente del Piano di Zona Straordinario.

1.5 Modalità e strumenti di costituzione dei Tavoli tematici

La Conferenza dei Sindaci, di raccordo con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS, ha definito, nella seduta del 02.12.2022, una ricomposizione a livello di numerosità ampliando la rappresentatività dei Comuni, attraverso la figura dell'Assistente Sociale, e degli Enti del Terzo Settore, tenuto conto dell'importante apporto degli stessi nella comunità territoriale.

Si elencano di seguito le modalità di costituzione dei tavoli per ciascuna tipologia di attori coinvolti:

- Comuni: la Conferenza dei Sindaci, in raccordo con i singoli Comuni, ha individuato i referenti per ciascun tavolo. La figura professionale di rappresentanza, anche secondo quando prescritto dalle Linee Guida, è quella dell'assistente sociale.
- Azienda ULSS: in base alle tematiche del tavolo specifico, sono state individuate le UU.OO. aziendali di riferimento per l'area. Successivamente è stata data comunicazione ai Direttori di UU.OO. al fine di identificare uno o più referenti.
- Altri Enti Pubblici: in base alle tematiche del tavolo specifico, sono stati individuati altri enti pubblici (es. istituti scolastici, centri per l'impiego, IPAB, Centri Servizi Residenziali) di riferimento per l'area. Successivamente è stata data comunicazione agli enti stessi, al fine di identificare uno o più referenti, rappresentanti dell'area del portogruarese e dell'area del sandonatese.
- Terzo Settore: al fine di garantire una partecipazione ampia e inclusiva, e secondo quanto indicato nelle Linee Guida Regionali, è stato pubblicato sul sito dell'Azienda ULSS4 un avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare alla fase di co-programmazione del piano di zona.

1.6 Azioni che hanno riattivato o rimodulato il processo di costruzione del Piano di Zona 2023-2025

Si elencano di seguito le azioni che hanno riattivato il processo di costruzione del Piano di Zona 2023-2025, in ordine temporale:

- il giorno 02.12.2022 sono state recepite le Linee Guida Regionali DGR 1312 del 25 ottobre 2022 da parte della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale";
- conferma da parte della Conferenza dei Sindaci dei referenti tecnici/coordinatori e dei referenti politici, e contestuale attivazione della Cabina di Regia;
- rimodulazione della composizione a livello di numerosità dei tavoli tematici di area per garantire una migliore rappresentatività dei vari attori coinvolti;
- invio delle comunicazioni atte all'individuazione dei componenti dei tavoli tematici di area;
- pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano di Zona;
- individuazione, tramite incontri gestiti dagli enti stessi, dei rappresentanti degli Enti di Terzo Settore tra coloro che hanno partecipato alla manifestazione di interesse;
- eventi informativi tentuti alla fine di Dicembre 2022, relativi alle Linee Guida Regionali di cui alla DGR 1312/2022, e agli strumenti metodologici utili alla programmazione sociale, rivolti agli attori coinvolti nel processo;
- approvazione della composizione dei tavoli tematici di area da parte della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" nella seduta del 25.01.2023;
- avvio dei lavori dei tavoli tematici di area e attivazione dei sotto-gruppi di lavoro in base alle tematiche prioritarie individuate durante il primo incontro dei tavoli.

1.7 Durata temporale del lavoro di programmazione (definizione Piano di Zona 2023-2025) e ruoli dei diversi soggetti coinvolti

Il lavoro di programmazione, avviato attraverso l'inizio dei lavori dei Tavoli tematici di area a fine Gennaio 2023, è durato circa un mese e mezzo: dall'approvazione della composizione dei tavoli tematici di area da parte della Conferenza dei Sindaci ULSS 4, in data 25.01.2023, fino a metà Marzo 2023. In un'ottica di lavoro coordinato e condiviso, i soggetti che partecipano alla programmazione, i quali rappresentano il proprio servizio/settore, esplicitano il proprio ruolo tramite la lettura dei rischi/bisogni del territorio, l'individuazione delle priorità di intervento e la conseguente definizione di obiettivi e azioni per il loro raggiungimento.

Propedeutico all'avvio del lavoro dei Tavoli tematici è stato un incontro della Cabina di Regia, tenutosi in presenza presso la Sede Direzionale ULSS 4 in data 20.01.2023, durante il quale si sono definite le modalità di gestione degli incontri dei Tavoli tematici e gli obiettivi da raggiungere al termine degli stessi.

Durante il primo incontro dei Tavoli, svolto da remoto, sono stati analizzati gli obiettivi di cui all'Allegato B della DGR 1312/2022 e sono stati costituiti sotto-gruppi con lo scopo di trattare specifiche tematiche. In tutti i sottogruppi sono presenti sia referenti dei Servizi sociali comunali e dei servizi dell'Azienda ULSS, che referenti del Terzo Settore. In base ai temi trattati sono stati coinvolti anche altri soggetti dei Tavoli (Istituti Scolastici, UEPE, USSM, Organizzazioni Sindacali, Centri per l'Impiego, Centri Servizi Residenziali), e, in casi particolari, anche soggetti esterni ai Tavoli tematici, per la specifica competenza posseduta.

Tra la fine di Febbraio e l'inizio di Marzo 2023, i Tavoli tematici si sono riuniti per un ultimo incontro, svolto da remoto, prima della presentazione del Piano di Zona 2023-2025 alla Conferenza dei Sindaci, per condividere e discutere le proposte elaborate dai sottogruppi e darne efficace declinazione in sotto-obiettivi e azioni all'interno delle tabelle di cui all'Allegato B della DGR 1312/2022.

In data 24.03.2023 si è riunita la Cabina di Regia per la condivisone collegiale della bozza semi-definitiva del Piano di Zona.

1.8 Esperienze di co-programmazione/co-progettazione

In data 2 dicembre 2022 la Conferenza dei Sindaci ha approvato la ri-articolazione e ricomposizione dei Tavoli Tematici, anche in termini numerici. Successivamente, in data 6 dicembre 2022 è stato pubblicato sul sito web dell'Azienda ULSS4 un "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale n. 1312 del 25 ottobre 2022". Per manifestare la volontà dell'ente a partecipare al processo di programmazione, è stata richiesta la compilazione di un Modulo Google specificatamente predisposto. Sono pervenute in totale n. 36 adesioni alla manifestazione di interesse. Successivamente alla scadenza per la presentazione dell'adesione, è stato organizzato un incontro informativo con gli ETS aderenti al fine di condividere il percorso di lavoro. L'individuazione dei rappresentanti degli Enti di Terzo Settore, tra coloro che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, è avvenuta tramite incontri per area tematica gestiti dagli enti stessi (con il supporto di un coordinatore designato durante l'incontro informativo plenario).

1.9 Strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione degli ETS e di altri soggetti

Nell'ambito dell'avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025 è stata data comunicazione, all'articolo 5 – "Tempi e modalità di svolgimento del procedimento", della convocazione di un incontro informativo relativo al percorso di lavoro.

Durante il processo programmatorio sono stati inoltre attivati dei "Gruppi di ascolto" rivolti a tutti gli ETS/Associazioni/Comitati rispondenti al suddetto avviso pubblico, suddivisi per area di interesse, con lo scopo di condividere il lavoro fino a quel momento svolto e al fine di definire una lettura partecipata dei rischi e dei bisogni del territorio. Si è convenuto che i gruppi di ascolto per area siano coordinati dai rappresentanti del Terzo Settore di ciascun Tavolo tematico del Piano di Zona 2023-2025 e dai referenti dell'Ufficio di Piano.

È stato stabilito inoltre di potenziare lo strumento dei suddetti "Gruppi di ascolto" allargando la partecipazione a tutti gli ETS/Associazioni/Comitati che operano in una specifica area, coinvolgendoli anche grazie al supporto dei rappresentanti del Terzo Settore già presenti nei Tavoli tematici.

È stato anche attivato un tavolo di confronto con gli enti gestori dei servizi per la prima infanzia, nel contesto dell'Area "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani".

1.10 Composizione dei Tavoli tematici di Area

	Tavolo Area 1		***Tavolo Area 2***		***Tavolo Area 3***		***Tavolo Area 4***		***Tavolo Area 5***		***Tavolo Area 6***	
Tipologia soggetto	*n.*	*Ruolo*	*n.*	*Ruolo*	*n.*	*Ruolo*	*n.*	*Ruolo*	*n.*	*Ruolo*	*n.*	*Ruolo*
Referente Comitato dei Sindaci	***1***	Vice Sindaco, Assessore	***1***	Assessore	***1***	Assessore	***1***	Sindaco	***1***	Assessore	***1***	Assessore
ATS	***7***	Assistente Sociale	***7***	Assistente Sociale	***5***	Assistente Sociale	***5***	Assistente Sociale	***5***	Assistente Sociale	***22***	Assistente Sociale
AULSS	***7***	Assistente Sociale	***6***	Assistente Sociale	***7***	Responsabile	***8***	Assistente Sociale	***8***	Assistente Sociale	***7***	Assistente Sociale
		Responsabile		Direttore		Collaboratore Amministrativo		Direttore		Direttore		Responsabile
		Neuropsichiatra infantile		Medico		Assistente Sociale		Psicologa Psicoterapeuta		Coordinatore		Educatore
		Psicologo		Infermiere		Neuropsichiatra infantile		Educatore		Dirigente medico		Medico
		Direttore				Educatore		Responsabile		Medico		
		Pediatra				Medico		Pediatra				
								Medico				
ETS	***5***	Vicepresidente	***5***	Presidente	***5***	Coordinatore	***5***	Coordinatore	***5***	Presidente	***5***	Presidente
		Presidente		Volontario		Presidente		Volontario		Volontario		Volontario
		Coordinatore				Direttore		Presidente				
						Volontario						
Altri Soggetti Pubblici/Privati	***3***	Coordinatore	***2***	Direttore	***2***	Assistente Sociale					***2***	Funzionario
		Funzionario		Responsabile		Responsabile						Operatore
Istituti Scolastici	***4***	Dirigente Scolastico			***3***	Dirigente Scolastico	***2***	Professore			***2***	Dirigente Scolastico
		Tutor				Coordinatore						
Organizzazioni Sindacali	***2***	Segretario	***3***	Segretario	***2***	Segretario	***2***	Segretario	***2***	Segretario	***2***	Segretario

Legenda:

Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Area 2: Persone anziane

Area 3: Persone con disabilità

Area 4: Dipendenze

Area 5: Salute mentale

Area 6: Inclusione sociale

Per il Tavolo area 6 – considerare la composizione proposta nel documento contenente le Linee guida

1.11 Per ogni Tavolo tematico

Tabella relativa ai componenti

Tavolo Famiglia

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
AULSS	Pulzato Lucia, **Coordinatore – referente tecnico.** Responsabile del Centro per l'Affido e la Solidarietà familiare.	Consultorio Familiare ULSS 4
Referente Comitato dei Sindaci	Lasfanti Silvia, **Referente Politico.** Vice Sindaca, Assessora Opportunità Sociali, Crescita e Cittadinanza (Istruzione e Partecipazione), Comunicazione	Comune di San Donà
ATS	Assistente Sociale Area famiglia e adulti, benessere anziani	Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale Settore Servizi Sociali - Area Minori e Famiglie	Comune di Portogruaro
ATS	Assistente Sociale	Comune di San Donà
ATS	Assistente Sociale	Comune di S. Michele al Tagliamento
ATS	Assistente Sociale	Comune di Cavallino Treporti
ATS	Assistente Sociale Area Minori	Comune di Eraclea
ATS	Assistente Sociale	Comune di Torre di Mosto
AULSS	Responsabile	Consultorio Familiare/Servizio Tutela Minori ULSS 4 - S. Donà di Piave
AULSS	Assistente Sociale	Consultorio Familiare ULSS 4
AULSS	Neuropsichiatra Infantile	Neuropsichiatria Infantile ULSS 4
AULSS	Psicologa, Responsabile U.O.S. Prevenzione Dipendenze e Comportamenti a rischio	Servizio Dipendenze San Donà di Piave ULSS 4
AULSS	Direttore	Dipartimento di Prevenzione ULSS 4
AULSS	PLS	ULSS 4
ETS	Vicepresidente	Cooperativa Sociale Il Portico

ETS	Presidente	Fondazione E. Ferrioli e L. Bo ONLUS
ETS	Presidente	Associazione PSIAF - Associazione di Psicologia per l'infanzia, l'adolescenza e la Famiglia
ETS	Coordinatore	Associazione La Grande Quercia
ETS	Responsabile servizi di comunità e politiche giovanili	Cooperativa Sociale ITACA
Altri Soggetti pubblici/privati	Coordinatore	IPI S. Maria della Pietà
Altri Soggetti pubblici/privati	Funzionario	USSM - Venezia
Altri Soggetti pubblici/privati	Funzionario	USSM - Trieste
Istituti scolastici	Dirigente Scolastico	Istituto comprensivo Italo Calvino di Jesolo
Istituti scolastici	Dirigente Scolastico	Istituto Comprensivo Marconi - Ceggia
Istituti scolastici	Dirigente Scolastico	I.C. "Rita Levi Montalcini" - S. Stino di Livenza
Istituti scolastici	Tutor sostegno/orientamento	CFP Don Bosco - S.Donà
Organizzazioni Sindacali	Componente di Segreteria UST	CISL
Organizzazioni Sindacali	Responsabile Dipartimento Socio Sanitario Spi	CGIL Metropolitano Venezia

Tavolo Persone Anziane

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
AULSS	Maceria Giancarlo, **Coordinatore – referente tecnico.** P.O. Assistente Sociale	Servizi alla Persona ULSS 4
Referente Comitato dei Sindaci	Peruffo Daniela, **Referente Politico**. Assessore alle Attività Produttive e Commerciali, Mercato, Ecologia, Decoro urbano, Politiche sociali, abitative, sanitarie e della famiglia, Associazione anziani	Comune di Meolo
ATS	Assistente Sociale Area anziani e Area non autosufficienza	Comune di Caorle
ATS	Assistente Sociale - coordinatore del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)	Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale	Comune di Portogruaro
ATS	Assistente Sociale Responsabile Unità Organizzativa Istruzione, Inclusione e Benessere Sociale	Comune di San Donà
ATS	Assistente Sociale	Comune di Concordia Sagittaria
ATS	Assistente Sociale	Comune di Meolo
ATS	Assistente Sociale, Area non autosufficienza (fascia d'età anziani, adulti, disabili)	Comune di S. Michele al Tagliamento
AULSS	Direttore	U.O.C. Cure Primarie ULSS 4
AULSS	Infermiere	Centrale Operativa Territoriale ULSS 4
AULSS	P.O. Assistente Sociale	Sportello Integrato ULSS 4
AULSS	Medico	Direzione Medica Funzione Ospedaliera ULSS 4

AULSS	MMG	ULSS 4
ETS	Responsabile Gestionale Area Residenziale Anziani	Codess Sociale Società Cooperativa Sociale
ETS	Presidente	Associazione Incontro odv – Anteas, con sede a San Donà di Piave e Coordinamento Provinciale Anteas di Venezia odv e aps
ETS	Presidente	Onlus AMAC Aiutami a Crescere, Associazione per un'Africa nuova
ETS	Operatore	Cooperativa Itaca
ETS	Presidente	APS Tribunale dei Diritti del Malato di San Donà di Piave
Altri Soggetti pubblici/privati	Responsabile Centro Servizi Anziani “I Tigli” Meolo	Cooperativa Sociale Coopselios
Altri Soggetti pubblici/privati	Direttore	Residenza S. Margherita - Fossalta di Portogruaro
Organizzazioni Sindacali	Segretario	CISL
Organizzazioni Sindacali	Segretario	CGIL
Organizzazioni Sindacali	Segretario Responsabile	UIL Pensionati Città Metropolitana Venezia

Tavolo Persone con Disabilità

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
AULSS	Bortolan Lorella, **Coordinatore – referente tecnico.** Responsabile	U.O.S. Disabilità ULSS 4
Referente Comitato dei Sindaci	Colusso Vio Selena, **Referente Politico**. Assessore Sanità, Servizi sociali, Pari opportunità e Bilancio	Comune di S. Michele al Tagliamento
ATS	Assistente Sociale	Comune di San Donà di Piave
ATS	Assistente Sociale Area anziani e non autosufficienti	Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale	Comune di Noventa di Piave
ATS	Assistente Sociale	Comune di San Stino di Livenza
ATS	Assistente Sociale	Comune di Cavallino Treporti
AULSS	Collaboratore Amministrativo	U.O.C. Servizi alla Persona ULSS 4
AULSS	Assistente Sociale	U.O.S. Disabilità ULSS 4
AULSS	Assistente Sociale	NeuroPsichiatria Infantile ULSS 4
AULSS	Educatore	Servizio Inserimento Lavorativo ULSS 4
AULSS	Medico	Medico Medicina Generale ULSS 4
ETS	Referente tecnico territoriale	Codess Sociale Soc. coop. Soc.
ETS	Presidente	Associazione Noi Uniti per L'autismo - Veneto Orientale
ETS	Direttore di struttura - centro diurno	Fondazione I Girasoli
ETS	Presidente	Onlus AMAC Aiutami a Crescere, Associazione per un'Africa nuova
ETS	Volontario e referente territoriale per San Donà di Piave	Il Melograno Odv
Altri Soggetti pubblici/privati	Responsabile del servizio protezione e prevenzione	Fondazione Piccolo Rifugio - Comunità Alloggio
Altri Soggetti pubblici/privati	Assistente Sociale	La Nostra Famiglia - San Donà di Piave
Istituti scolastici	Professoressa Funzione Strumentale Inclusione	IPSEOA Cornaro - Jesolo
Istituti scolastici	Dirigente Scolastico	IC Rita Levi Montalcini - S. Stino di Livenza
Istituti scolastici	Coordinatore didattico e Responsabile attività di orientamento	Ente Fondazione Lepido Rocco - CFP San Luigi - S.Donà di Piave
Organizzazioni Sindacali	Componente di Segreteria UST	CISL Venezia

Organizzazioni Sindacali	Segretario SPI	CGIL
Organizzazioni Sindacali	Segretario responsabile	UIL Pensionati Città Metropolitana di Venezia

Tavolo Dipendenze

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
AULSS	Madiotto Sabina, **Coordinatore – referente tecnico.** Assistente Sociale	Servizio per le Dipendenze ULSS 4
Referente Comitato dei Sindaci	Cappelletto Matteo, **Referente Politico**. Sindaco	Comune di San Stino di Livenza
ATS	Assitente Sociale Area Adulti e Minori	Comune di Caorle
ATS	Assistente Sociale	Comune di Fossalta di Piave
ATS	Assistente Sociale Area Minori	Comune di Eraclea
ATS	Assistente Sociale del comune di Jesolo - area adulti (famiglie con minori)	Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale Area Adulti	Comune di Portogruaro
AULSS	Direttore	Dipartimento per le Dipendenze ULSS 4
AULSS	Psicologa psicoterapeuta	Consultorio Familiare ULSS 4
AULSS	Coordinatore	Servizio Inserimento Lavorativo ULSS 4
AULSS	Responsabile	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) - Centro Salute Mentale ULSS 4
AULSS	Direttore	U.O.C. Servizio Igiene E Sanità Pubblica - Dipartimento Prevenzione ULSS 4
AULSS	Pediatra Libera Scelta	ULSS 4
AULSS	Medico Medicina Generale	ULSS 4
ETS	Coordinatore	Consulta Associazioni Area Dipendenze Patologiche
ETS	Volontario	ACAT (Associazione dei Club Alcologici territoriali) Portogruaro
ETS	Presidente	ADS Rete Solidarietà - Portogruaro
ETS	Psicologa e psicoterapeuta, coordinatrice e referente clinico	Associazione Solidarietà Dicembre '79
ETS	Psicoterapeuta	Co.Ge.S Cooperativa Sociale don Lorenzo Milani di Mestre
Istituti scolastici	Professoressa	ITC Alberti - S.Donà
Istituti scolastici	Professoressa, Funzione Strumentale "Servizi agli studenti" e Referente per la Salute	IIS Luzzato - Portogruaro

Organizzazioni Sindacali	Componente Segreteria UST	CISL Venezia
Organizzazioni Sindacali	Segretario Generale	CGIL Venezia

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
AULSS	Bicciato Federica, **Coordinatore – referente tecnico.** Assistente Sociale	Dipartimento di Salute Mentale ULSS 4
Referente Comitato dei Sindaci	Gonella Debora, **Referente Politico.** Assessore alle politiche sociali, istruzione, cultura, frazioni e associazionismo.	Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale	Comune di Eraclea
ATS	Assistente Sociale Area famiglia e adulti	Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale Area adulti	Comune di Portogruaro
ATS	Assistente Sociale	Comune di San Donà di Piave
ATS	Assistente Sociale	Comune di Concordia Sagittaria
AULSS	Direttore	U.O.C. Psichiatria ULSS 4
AULSS	Coordinatore U.O.S.D. Disturbi Comportamento Alimentare Residenza Portogruaro - Età evolutiva	Servizio per i Disturbi del Comportamento Alimentare ULSS 4
AULSS	Assistente Sociale	U.O.S. Disabilità ULSS 4
AULSS	Assistente Sociale	Consultorio Familiare ULSS 4
AULSS	Medico	Neuropsichiatria Infantile ULSS 4
AULSS	Medico	Servizio per le Dipendenze ULSS 4
AULSS	Medico	Medico Medicina Generale ULSS 4
ETS	Presidente	A.I.T.Sa.M. - sezione di San Donà di Piave
ETS	Presidente	AFTER Srl Impresa Sociale
ETS	Volontario	ADS Rete di Solidarietà
ETS	Presidente	AICS Venezia
ETS	Responsabile Clinica Area Salute Mentale	Cooperativa Insieme Si Può
Organizzazioni Sindacali	Componente Segreteria UST	CISL Venezia
Organizzazioni Sindacali	Responsabile del Dipartimento Socio Sanitario dello SPI	CGIL Metropolitano di venezia

Tavolo Inclusione Sociale

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
ATS	Pasqualini Giuliana, **Coordinatore – referente tecnico.** Responsabile Servizi Sociali	Comune di Portogruaro
Referente Comitato dei Sindaci	Fagotto Anna, **Referente Politico.** Vicesindaco, Assessore ai Servizi sociali-socio sanitari, solidarietà e pari opportunità	Comune di Portogruaro
ATS	Assistente Sociale Nucleo operativo d'Ambito - NOA	NOA - Comune di Portogruaro
ATS	Assistente Sociale NOA	NOA - Comune di San Donà di Piave
ATS	Assistente Sociale Area famiglia e Adulti NOA	NOA - Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale NOA	NOA - Comune di Portogruaro
ATS	Assistente Sociale	Cabina Regia Piano locale contrasto povertà - Comune di Jesolo
ATS	Assistente Sociale	Cabina Regia Piano locale contrasto povertà - Comune San Donà di Piave
ATS	Assistente Sociale Area Minori	Comune di Eraclea
ATS	Assistente Sociale	Comune di San Michele al Tagliamento
ATS	Assistente Sociale	Comune di San Stino di Livenza
ATS	Assistente Sociale	Comune di Annone Veneto
ATS	Assistente Sociale	Comune di Caorle
ATS	Assistente Sociale	Comune di Cavallino Treporti
ATS	Assistente Sociale	Comune di Cinto Caomaggiore
ATS	Assistente Sociale	Comune di Concordia Sagittaria
ATS	Assistente Sociale	Comune di Fossalta di Piave
ATS	Assistente Sociale	Comune di Fossalta di Portogruaro
ATS	Assistente Sociale	Comune di Gruaro
ATS	Assistente Sociale	Comune di Musile di Piave

ATS	Assistente Sociale	Comune di Noventa di Piave
ATS	Assistente Sociale	Comune di Teglio Veneto
ATS	Assistente Sociale	Comune di Torre di Mosto
ATS	Assistente Sociale	Comune di Pramaggiore
ATS	Assistente Sociale	Comune di Ceggia
ATS	Assistente Sociale	Comune di Meolo
AULSS	Assistente Sociale, Coordinatore Tavolo "Persone Anziane"	U.O.C. Servizi alla Persona ULSS 4
AULSS	Responsabile del Centro per l'Affido e la Solidarietà familiare, coordinatore Tavolo "Famiglia,…"	Consultorio Familiare ULSS 4
AULSS	Assistente Sociale, coordinatore Tavolo tematico "Dipendenze"	Sevizio per le Dipendenze ULSS 4
AULSS	Responsabile, Coordinatore Tavolo tematico "Persone con Disabilità"	U.O.S. Disabilità ULSS 4
AULSS	Assistente Sociale , coordinatore Tavolo tematico "Salute Mentale"	Dipartimento di Salute Mentale ULSS 4
AULSS	Educatore	Servizio Inserimento Lavorativo ULSS 4
AULSS	Medico	MMG USS 4
ETS	Volontario	Genitori si Diventa ODV
ETS	Volontario	Associazione Accogliere S. Donà di Piave
ETS	Presidente	Croce Verde Cavallino Treporti
ETS	Presidente	Onlus AMAC Aiutami a Crescere, Associazione per un'Africa nuova
ETS	Presidente	AMVO Noi Migranti OdV
Altri Soggetti pubblici/privati	Funzionario	UEPE Mestre
Altri Soggetti pubblici/privati	Specialista mercato del lavoro - Case manager	Centro per l'Impiego S. Donà di Piave
Istituti scolastici	Dirigente Scolastico	IC Toti - Musile di Piave
Istituti scolastici	Dirigente Scolastico	IC Nievo - Cinto Caomaggiore
Organizzazioni Sindacali	Segretario	CISL Venezia
Organizzazioni Sindacali	Segretario Dipartimento Politiche per il Lavoro	CGIL Veneto

a) Sottogruppi attivati

	Sottogruppi tematici							
AREA tematica del Tavolo	*n.*	*Titolo/tema*	*n. Incontri*	*Componenti*	*Integrazione con altre aree*		*Aree tematiche coinvolte*	*Output*
					sì	*no*		
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	4	Agio	2	- 1 Assessore - 1 Assistente Sociale (Comuni) - 1 Dirigente Scolastico - 1 Reponsabile servizi di comunità e politiche giovanili (ETS) - 1 Segretario (Organizzazione Sindacale) - Direttore Dipartimento (ULSS)		X		Obiettivo 1: Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia
		Adolescenti	2	- 1 Psicologa Responsabile U.O.S. (ULSS 4) - 2 Assistenti Sociali (Comuni) - 1 Tutor sostegno/orientamento (CFP) - 1 Dirigente Scolastico - 1 Reponsabile servizi di comunità e politiche giovanili (ETS) - 1 Responsabile Area Studio e Tempo Libero (ETS)		X		- Sotto-obiettivo 4.2: sostenere l'apertura pomeridiana degli istituti scolastici per attività di supporto allo studio e di socializzazione in un'ottica di sostegno del benessere di preadolescenti e adolescenti e a contrasto della dispersione scolastica - Obiettivo 7: Promozione del benessere e della partecipazione giovanile
		Famiglia e minori vulnerabili	2	- 1 Assistente Sociale (ULSS) - 3 Assistenti Sociali (Comuni) - 1 Neuropsichiatra (ULSS) - 1 Vicepresidente (ETS)		X		- Obiettivo 3: Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità - Sotto-obiettivo 4.1:

				- 1 Dirigente Scolastico - 1 Presidente (ETS) - 2 Coordinatori (ETS, Altro soggetto pubblico)				potenziare e garantire la prevenzione e la presa in carico multidisciplinare di pazienti e delle loro famiglie - UFDA (Unità Funzionali Distrettuali per Adolescenti).
		Violenza di genere	2	- 1 Responsabile (ULSS 4) - 2 Assistenti Sociali (Comuni) - 2 Presidenti (ETS) - 2 Segretari (Organizzazioni Sindacali) - 1 Reponsabile servizi di comunità e politiche giovanili (ETS)	X		Inclusione Sociale	- Obiettivo 5: Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza - Obiettivo 6: Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza
Persone anziane	5	Dimissioni protette	2	- 4 Assistenti Sociali (Comuni) - 2 Assistenti Sociali (ULSS) - 1 Presidente (ETS) - 2 Geriatri (ULSS) - Medico (ULSS) - Operatrice (ETS) - Responsabile Centro Servizi Anziani	X		Inclusione Sociale	Sotto obiettivi 2.1: - Garantire alla persona con fragilità sociale un percorso di dimissione protetta dall'ospedale attraverso un adeguato passaggio dalla struttura ospedaliera al territorio senza soluzione di continuità; -Garantire un tempo sufficiente per attivare i servizi socio sanitari territoriali per favorire il rientro a domicilio o altro progetto assistenziale tramite la predisposizione del PAI, coinvolgendo, eventualmente, anche gli Enti del Terzo Settore
		Aggiornamento regolamento per l'accesso ai servizi	2	- 1 Assistente Sociale (ULSS) - 1 Coadiuvatore amministrativo (ULSS 4) - 4 Assistenti Sociali (Comuni)		X		Sotto-obiettivo 4.1: Uniformare i criteri di accesso alle strutture residenziali per anziani non autosufficienti

		residenziali		- 2 Assistente Sociale (CSR) - 1 Direttore (CSR)				
		UVMD – Regolamento per l'accesso ai progetti PNRR	2	- 2 Assistenti Sociali (ULSS) - 1 Psicologa (ULSS) - 3 Assistenti Sociali (Comuni) - 1 Assistente Amministrativa - 1 Infermiera (ULSS)		X		Obiettivo 5: Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali
		Invecchiamento in salute e inclusione sociale	2	- 1 Assessore - 1 Operatrice (ETS) - 2 Assistenti Sociali (Comuni) - 1 Assistente Sociale (ULSS) - Presidente (ETS)		X		Sotto-obiettivo 7.3: Favorire l'invecchiamento in salute della persona anziana
		Città Amica delle Persone con demenza	2	- 4 Assistenti Sociali (Comuni) - 1 Psicologa (ULSS) - 1 Presidente (ETS) - 1 Operatrice (ETS) - 1 Assistente Sociale (Altri Sogg. Pubbl.) - 1 Presidente (Altri Sogg. Pubbl.) - 2 Assistenti Sociale (ULSS) - 2 Geriatri (ULSS)		X		Sotto-obiettivo 7.1: Migliorare e promuovere la conoscenza delle tematiche relative alle demenze
Persone con disabilità	3	Percorso Scuola-Lavoro	2	- 1 Educatore (ULSS) - 1 segreartario (Sindacato) - 1 Coordinatrice didattica (Istituti Scolastici) - 1 Referente tecnico territoriale (ETS) - 1 Assistente Sociale (ULSS) - 1 Assistente Sociale (Comuni) - 1 Assistente Sociale (ETS)		X		Obiettivo 1: Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi
		Regolamento per l'accesso ai progetti PNRR	2	- 3 Assistente Sociale (Comuni) - 1 Responsabile U.O.S. (ULSS) - 1 Volontario e referente		X		Sotto-obiettivo 5.1: potenziamento dei percorsi di autonomia delle persone con

				territoriale per S. Donà di Piave (ETS) - 2 Presidenti (ETS) - 1 Referente (Altri soggetti priv.)				disabilità
		Revisione delle strutture per la valutazione di soluzioni, anche innovative		- 1 Assistente Sociale (ULSS) - 2 Assistenti Sociali (Comuni) - Responsabile del servizio protezione e prevenzione (ETS) - Direttore di struttura - centro diurno (ETS) - Referente tecnico territoriale (ETS) - 1 MMG (ULSS) - 1 Direttore U.O.C. (ULSS)		X		Sotto-obiettivo 7.1: migliorare la capacità di risposta ai nuovi bisogni tramite lo sviluppo di strategie e soluzioni innovative
Dipendenze	1	Rafforzamento e sviluppo dei servizi territoriali innovativi	2	- 1 Assistente Socaile (ULSS) - 3 Assistenti Sociali (Comuni) - 2 Presidenti (ETS) - 1 Psicologa e psicoterapeuta, coordinatrice e referente clinico (ETS)		X		Obiettivo Tematico 6: Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi
Salute mentale	3	Abitare	3	- 2 Assistente Sociale (Comuni) - 1 Assessore (Comuni) - 3 Assistenti Sociali (ULSS 4) - 1 Psicologa Psicoterapeuta (ULSS 4) - 2 Presidenti (ETS)	X			Sotto-obiettivo 2.1: Potenziare i percorsi di autonomia abitativa
		Emergenze	3	- 3 Assistenti Sociali (ULSS 4) - 1 Medico (ULSS 4) - 1 Pediatra (ULSS 4) - 1 Neuropsichiatra (ULSS 4) - 1 Assistente Sociale (Comuni) - 1 Presidente (ETS) - 1 Responsabile Area salute mentale adulti e minori (ETS)	X			Sotto-obiettivo 2.2: migliorare la capacità dei servizi nell'individuare e rispondere alle emergenze territoriali

				- 1 Direttore (ULSS 4)				
		Budget di salute	2	- 2 Assistenti Sociali (Comuni) - 2 Assistenti Sociali (ULSS 4) - 1 Presidente (ETS) - 1 Segretario(Sindacato)		X		Sotto-obiettivo 3.2: introduzione del budget di salute
Inclusione sociale	3	Pronto Intervento Sociale	1	- 4 Assistenti Sociali (Comuni) - 2 Assistenti Sociali (ULSS)	X		Tutte	Macro-obiettivo di sistema 3.1.7 : Pronto intervento sociale (LEPS)
		Senza fissa dimora/emergenza abitativa	1	- 5 Assistenti Sociali (Comuni) - 1 Presidente (ETS) - 1 Volontario (ETS) - 1 Assistente Sociale (ULSS)		X		Obiettivo tematico 6: Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora
		Regolamenti su contributi economici	1	- 7 Assistenti Sociali (Comuni)		X		- Macro-obiettivo di sistema 3.1.4: Potenziamento dei servizi sociali - Obiettivo 4: Dotazione regolamenti/atti per assetto amministrativo
		P.U.C. – Progetti utili alla collettività	1	- 1 Reponsabile Servizi Sociali (Comuni) - 9 Assistenti Sociali (Comuni)		X		Obiettivo Tematico 5: P.U.C. – Progetti utili alla collettività

1.12 Inter-tavoli

n.	Titolo/tema	n. Incontri	AREE TEMATICHE											
			Area 1	**Componenti**	**Area 2**	**Componenti**	**Area 3**	**Componenti**	**Area 4**	**Componenti**	**Area 5**	**Componenti**	**Area 6**	**Componenti**
1	Autori di Reato	1	Sì	1 Funzionario					Sì	2 Assistenti Sociali	Sì	3 Assistenti Sociali	Sì	1 Funzionario

Indicare: **Output per ogni Inter-tavolo** (Max 4.000 caratteri)

L'inter-tavolo "Autori di Reato", nato all'interno del Tavolo tematico di area "Inclusione Sociale" e trasversale all'area "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani", "Salute Mentale", "Dipendenze", già attivato durante la programmazione del Piano di Zona Straordinario, si pone in continuità con lo stesso. Il lavoro dell'inter-tavolo si è focalizzato nel rafforzare la collaborazione dei Servizi del Ministero della Giustizia con i Comuni, gli ETS e i Servizi dell'Azienda ULLS 4 (Consultorio, Ser.D. e Psichiatria) per l'Inclusione Sociale di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, anche per l'esecuzione dell'attività riparatoria.

Obiettivi per la programmazione:Promuovere nel territorio interventi e opportunità riabilitative e di inserimento sociale per gli autori di reato

Azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo:

- Attivazione di attività di sensibilizzazione delle associazioni del Terzo Settore sul tema della giustizia ripartiva
- Sviluppare approcci terapeutici e riabilitativi indicati per le persone in misura alternativa

Vedasi tabella obiettivi area Inclusione Sociale – Obiettivo 9

Sezione 2_ Analisi di contesto

L’analisi di contesto analitica è oggetto di un allegato a parte.

Sezione 3_ Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona

3.1 OBIETTIVI DI SISTEMA

3.1.1 *Macro-obiettivo di sistema:* **Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)**

n.	***Obiettivi***	***Azione/intervento***	***AREA tematica (Indicare le aree interessate)***	***Indicatori***	***Fonte/fonti di finanziamento***
1	Aumento del numero di Assistenti sociali a livello di ATS	Assicurare la presenza del servizio sociale a tempo indeterminato in ogni Comune dell'ATS	Tutte	In tutti gli ATS dello standard 1:5.000(l'ATS VEN_10 rispetta già il parametro di un assistente sociale a tempo indeterminato ogni 4000 abitanti)	FNP Quota servizi Fondo solidarietà comunale Avvisi PON Inclusione FNA Altri fondi (Fondi di bilancio comunali)
		Assicurare la presenza del servizio sociale a tempo indeterminato in ogni Comune dell'ATS	Tutte	Almeno 15 ATS standard di servizio 1:4.000	
			Tutte	n. Tempo determinato	
			Tutte	n. Tempo indeterminato	
2	Incremento della conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Formazione realizzata dalla Regione del Veneto finalizzata all'incremento della conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Tutte	Numero di amministratori locali coinvolti nei percorsi attivati	FNP

3.1.2 *Macro-obiettivo di sistema:* **Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)**

n.	***Obiettivi***	***Azione/intervento***	***AREA tematica (Indicare le aree interessate)***	***Indicatori***	***Fonte/fonti di finanziamento***
1	Rafforzamento della identità professionale individuale	Dare realizzazione al progetto relativo alla linea di investimento PNRR 1.1.4 "rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", integrando il finanziamento della formazione anche con i fondi regionali, che prevede: - Supervisione mono-professionale - Supervisione di equipe - Supervisione individuale - Supervisione organizzativa	Tutte	% personale dei servizi sociale che hanno beneficiato della supervisione per tipologia (di gruppo, individuale, di equipe) di supervisione n. di attività formative inter-servizi per sviluppare la multidisciplinarietà tra setting e ambiti di cura e assistenza diversificati	PNRR FNPS Altri fondi
2	Elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali				
3	Ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi				
4	Ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive				
5	Sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione				
6	Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa				
7	Valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problemsolving utilizzate				
8	Orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.				

3.1.3 *Macro-obiettivo di sistema:* **Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)**

n.	**Obiettivi**	***Azione/intervento***	***AREA tematica (Indicare le aree interessate)***	***Indicatori***	***Fonte/fonti di finanziamento***
1	promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia**,** attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria	- Dare realizzazione al progetto relativo alla linea di investimento PNRR 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" - Dare realizzazione al progetto relativo alla linea di investimento PNRR 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti" - Attivazione del gruppo di lavoro interistituzionale per la realizzazione del protocollo di lavoro per l'accesso ai servizi del PNRR	Aree interessate: Inclusione sociale, Persone Anziane	n. di persone che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette per tipologia di servizi e interventi attivabili n. UVMD programmate, per il coordinamento di interventi volti alla definizione di progetti assistenziali di domiciliarità alternativi e finalizzati al differimento dell'istituzionalizzazione anche attraverso interventi temporanei di residenzialità / sollievo n. UVMD, con il coinvolgimento della COT e delle reti di prossimità nonché dei familiari, per facilitare le dimissioni ospedaliere di casi complessi anche attraverso interventi temporanei di residenzialità /sollievo	PNRR FNPS FNA Altri fondi Isorisorse
2	contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri				
3	aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie				
4	assicurare la continuità dell'assistenziale tutelare				
5	favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera				
6	garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio				
7	sostenere l'autonomia residua e il				

	miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale				
8	uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi				
9	rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza				

3.1.4 *Macro-obiettivo di sistema:* **Potenziamento dei servizi sociali**

n.	**Obiettivi**	***Azione/intervento***	***AREA tematica (Indicare le aree interessate***	***Indicatori***	***Fonte/fonti di finanziamento***
1	Acquisizione di personale amministrativo	Acquisizione di personale amministrativo a tempo determinato da parte dell'ATS in relazione ai fondi, progetti e precedimenti assegnati	Inclusione sociale e Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	n. Tempo determinato	Fondo nazionale povertà FNPS Fondo solidarietà Comunale FSE (FSE+) – PON inclusione FNP Altri fondi
		Ogni Comune, compatibilmente con la dotazione e con i tetti assunzionali, provvede all'acquisizione di personale	Tutte	n. Tempo indeterminato	

		amministrativo			
2	Acquisizione di altro tipo di personale (Specificare)	Ogni Comune, compatibilmente con la dotazione e con i tetti assunzionali, provvede all'acquisizione di altro tipo di personale	Tutte	n. Tempo determinato	
		Ogni Comune, compatibilmente con la dotazione e con i tetti assunzionali, provvede all'acquisizione	Tutte	n. Tempo indeterminato	
3	Incremento conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Formazione realizzata dalla Regione del Veneto finalizzata all'incremento della conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Tutte	n. Interventi formativi/informativi	
4	Dotazione regolamenti/atti per assetto amministrativo	Attivazione sotto-gruppo di lavoro "Aggiornamento regolamento per l'accesso ai servizi residenziali"	Persone Anziane	n. regolamenti/atti adottati	
		Attivazione sotto-gruppo di lavoro "UVMD – Regolamento per l'accesso ai progetti PNRR"	Persone Anziane		

		Attivazione sotto-gruppo di lavoro "Regolamento per l'accesso ai progetti PNRR"	Persone con disabilità		
		Attivazione sotto-gruppo di lavoro "Regolamenti su contributi economici"	Inclusione Sociale		

3.1.5 *Macro-obiettivo di sistema:* **Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)**

n.	**Obiettivi**	***Azione/intervento***	***AREA tematica (Indicare le aree interessate)***	***Indicatori***	***Fonte/fonti di finanziamento***
1	Rafforzamento delle competenze per l'impiego di strumenti di lavoro nelle EEMM	Attivazione dei progetti previsti dalla DGR 69/2023 "INSIEME: Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie"	Tutte	n. partecipanti per tipologia di professionisti e di enti di appartenenza n. e tipologia di incontri	Fondo nazionale povertà FSE (FSE+) – PON inclusione PNRR DGR 69/2023
		Dare realizzazione al progetto relativo alla linea di investimento PNRR 1.1.4 "rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali", integrando il finanziamento	Tutte		

		della formazione anche con i fondi regionali, per: - Supervisione di equipe - Supervisione organizzativa			
		Dare realizzazione al progetto relativo alla linea di investimento PNRR 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - (PIPPI)” che prevede anche la formazione delle equipe e dei case manager per la presa in carico	Tutte		
		Avvio di percorsi formativi con i Centri Per l’Impiego, tramite fondi della Quota Servizi del Fondo Povertà	Tutte		
		Attivazione di sotto-gruppi di lavoro dedicati alle equipe multidisciplinari	Tutte		
2	Attivazione e sviluppo delle equipe multidisciplinari	Revisione delle modalità operative alla luce dei vari provvedimenti regionali e nazionali (le equipe multidisciplinari sono già funzionanti)	Tutte	n. persone e/o nuclei in condizioni complesse prese in carico dalle EEMM/UVMD	

3.1.6 *Macro-obiettivo di sistema:* **Potenziamento delle reti territoriali**

n.	**Obiettivi**	***Azione/intervento***	***AREA tematica (Indicare le aree interessate)***	***Indicatori***	***Fonte/fonti di finanziamento***
1	Valorizzare e sviluppare occasioni di scambio e collaborazione tra reti già esistenti	Attivazione di un gruppi di referenti di Enti di Terzo Settore per la raccolta e la diffusione delle informazioni sulle diverse aree tematiche, per lo sviluppo di sinergie e per valutare la possibilità di avvio di co-progettazioni	Tutte	n. partecipanti per tipologia di professionisti e di enti di appartenenza n. e tipologia di incontri Incremento relazioni tra soggetti pubblici e privati/comunità Incremento iniziative in co-progettazione e co-gestione	PNRR FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT QSFP Fondi regionali
2	Rafforzare le competenze degli operatori per il lavoro di rete	Divulgare tra gli operatori sociali le opportunità formative offerte dai diversi soggetti (Ministero, Regione, ANCI, IFEL, ecc) relative agli strumenti della co-programmazione e co-progettazione	Tutte		
3	Promuovere esperienze di welfare di comunità/generativo	Sviluppare interventi sociali in collaborazione con Enti di Terzo Settore, valorizzando l'apporto del volontariato	Tutte		
		Rafforzare il rapporto con le organizzazione di volontariato per la gestione dei progetti di inclusione attiva di sostegno (RIA)	Tutte		
		Avvio di manifestazioni di interesse per co-	Tutte		

		programmazione finalizzate al lavoro in rete tra i soggetti del territorio			

3.1.7 *Macro-obiettivo di sistema:* **Pronto intervento sociale (LEPS)**

n.	**Obiettivi**	***Azione/intervento***	***AREA tematica (Indicare le aree interessate)***	***Indicatori***	***Fonte/fonti di finanziamento***
1	garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno	Attivazione di un sotto-gruppo di lavoro per la progettazione e regolamentazione del Pronto Intervento Sociale nel territorio	Tutte	Attivazione del servizio di Pronto Intervento sociale a livello di ATS e raccordo rispetto ai target della presa in carico (es: senza dimora) Adozione di criteri minimi per il funzionamento del servizio, secondo modello regionale	Fondo nazionale povertà (Quota A e B) FNPS FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT Altri fondi Fondo Nazionale per MSNA Fondo nazionale e regionale per il contrasto alla violenza contro le donne
2	realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti				
3	inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico				
4	promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse				
5	promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio				

	strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio				

OBIETTIVI TEMATICI

Tabella n. 1 (Ex tabella n. 5 DGR n. 426/2019) – Aree di intervento per aree di offerta – adattamento scheda per l'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni di ISTAT

		Macro aree di offerta		
		Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture
Aree di intervento	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani (1. Famiglia e minori)	A, B, C, D	F	G, H
	Persone anziane (4. Anziani)	A, B, D, E	F	G, H
	Persone con disabilità (2. Disabili)	A, B, C, D, E	F	G, H
	Dipendenze (3. Dipendenze)	A, B, C, D, I	F	G, H
	Salute mentale (non prevista nella scheda ISTAT, possibile inserimento in "Disagio adulti")			
	Inclusione sociale (6. Povertà, disagio adulto e senza dimora)[1]	A, B, C, D, E, I	F	G, H

Legenda:

Interventi e servizi

A - Attività di Servizio sociale professionale

B - Integrazione sociale

C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo

D - Assistenza domiciliare

E - Servizi di supporto

I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)

L - Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

[1] In rosso il Tavolo trasversale

M - Prevenzione e sensibilizzazione

N - Azioni di sistema e spese di organizzazione

Trasferimenti in denaro

F - Contributi economici per:

- attivazione di servizi
- contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture
- integrazioni al reddito

Strutture

G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno

H - Strutture comunitarie e residenziali

3.1.8 *Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani*

n.	*Obiettivo*	*Azione/intervento*	*Indicatori*	*Target di popolazione annuale* *(destinatari intermedi e finali)*	*Fonte/fonti di finanziamento*
1	**Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia**				
	Sotto-obiettivo 1.1: ***Proseguire le azioni positive di sostegno alle famiglie attraverso lo Sportello Famiglia, l'Alleanza per la Famiglia e "Comune amico della famiglia"***	Proseguire la progettualità già attivata in Conferenza dei Sindaci e nell'ATS per lo Sportello Famiglia ***(B)***	n. "Sportelli" attivati/Numero di Comuni del territorio del Piano di zona n. "Sportelli" attivati /popolazione target n. utenti degli sportelli	Comuni Azienda ULSS Terzo Settore Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Risorse regionali per Sportello Famiglia
	Sotto-obiettivo 1.2: ***sviluppare forme di sinergia , alleanze e armonizzazione delle risorse anche grazie allo Sportello Famiglia, all'Alleanza per la Famiglia e al "Comune amico della famiglia".***	Diffondere la mappatura dei Servizi per le famiglie, opportunità, bonus statali/regionali tramite piattaforma informatica (progettualità Sportello Famiglia, Conferenza dei Sindaci) ***(B)***	n. accessi alla piattaforma informatica	Comuni Azienda ULSS Terzo Settore Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Risorse regionali per Sportello Famiglia
	Sotto-obiettivo 1.2: ***valorizzare il ruolo e l'attività del Consultorio, con particolare attenzione alla figura dell'Ostetrica, nel***	Attivare una progettualità del Consultorio che permetta di sostenere i neogenitori nella fase post- partum, possibilmente a domicilio ***(B)***	n. neogenitori raggiunti	Azienda ULSS Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Progettualità in corso di definizione

	periodo post partum	Diffondere le iniziative già esistenti del Consultorio Familiare per i neo-genitori anche presso gli uffici demografici dei comuni e le scuole pubbliche e private, compresi i Nidi ***(B)***	n. neogenitori raggiunti	Azienda ULSS Comuni Istituti scolastici Asili Nido Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	Progettualità in corso di definizione
2	**Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia**				
	Sotto-obiettivo 2.1: ***Attivare percorsi di informazione e formazione per i soggetti significativi e rappresentativi della comunità (scuola, società sportive, parrocchie)***	Incontri informativi per insegnanti (tutti non solo referenti/figure strumentali) di tutte le scuole (compresi nidi e paritarie) sui servizi comunali e territoriali, preferibilmente in una seduta collegiale ***(A, B, L, M)***	n. incontri per sub-ambito ≥ 3	Scuole di ogni ordine e grado, Asili Nido, scuole Paritarie Cittadinanza famiglie e minori	Progettualità in corso di definizione
		Incontri con rappresentanti di classe e di istituto sui servizi comunali e territoriali ***(A, B, L, M)***	n. incontri per sub-ambito ≥ 3	Scuole di ogni ordine e grado, Asili Nido, scuole Paritarie Cittadinanza famiglie e minori	Progettualità in corso di definizione
		Incontri con i gruppi di Controllo di Vicinato e altre realtà significative del territorio sui servizi comunali e territoriali ***(A, B, L, M)***	n. incontri per sub-ambito ≥ 3	Cittadinanza	Progettualità in corso di definizione

	<u>Sotto-obiettivo2.2:</u> ***Costituire una rete di famiglie proattive verso la comunità, utilizzando le risorse positive disponibili***	Percorso formativo per rappresentanti di classe e di istituto sul loro ruolo e sull'aspetto della rappresentanza ***(B, L, M)***	n. rappresentanti di classe coinvolti	Rappresentanti di Classe di Scuole di ogni ordine e grado, Asili Nido, scuole Paritarie famiglie e minori	Progettualità in corso di definizione
	<u>Sotto-obiettivo 2.3:</u> ***Raggiungere l'obiettivo del 33% dei bambini per la fascia 0-3 da inserire nei nidi***	Monitoraggio della progettualità dei singoli Comuni rispetto ad ampliamenti o nuovi Asili Nido ***(B, M, F)***	Incremento % rispetto all'anno precedente	Comuni famiglie e minori	Fondi PNRR Finanziamenti nazionali per il raggiungimento del LEPS
3	**Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità**				
	<u>Sotto-obiettivo 3.1:</u> ***Sviluppare il principio di appartenenza e di cittadinanza attiva e rafforzare l'alleanza scuola, famiglia, comunità educante***	Realizzazione dei Patti educativi di comunità: fase iniziale di sensibilizzazione, successiva individuazione di risorse/finanziamenti/ azioni, ed analisi di possibili realizzazioni ***(B, L, M)***	Sensibilizzazione (on/off)	Famiglie con minori e comunità sociale Consigli Comunali dei Ragazzi Azienda ULSS4 Comuni Terzo Settore Enti scolastici e rappresentanti dei genitori e degli studenti	Progettualità in corso di definizione
	<u>Sotto-obiettivo 3.2:</u> ***Aumentare l'autonomia dei nuclei familiari***	Attivazione del "Bando Insieme" - approvato nella Conferenza dei Sindaci - per la futura erogazione di voucher per le famiglie in base	Avvio studio di fattibilità (on/off)	Nuclei familiari multiproblematici	DGR nr. 69 del 26.01.2023

	multiproblematici	ad un progetto sociale condiviso con il servizio sociale comunale ***(A,C, D, F)***			
	<u>Sotto-obiettivo 3.3:</u> Potenziare la rete di supporto alle famiglie creando un contesto ben-trattante per lo sviluppo di ogni bambino	Consolidare e diffondere il Progetto "Reti Solidali" in tutto il territorio del Veneto Orientale (progetto di solidarietà tra le famiglie che diffonde la cultura dell'accoglienza e della generatività comunitaria, individuando e lavorando in gruppo con persone aperte al sostegno verso i minori) ***(A, B, D, M, N)***	Almeno un nuovo Comune coinvolto	Azienda ULSS Comuni Famiglie con minori caratterizzate da scarse relazioni e risorse sociali, famiglie vulnerabili.	Progettualità in corso di definizione(eventuale ricorso allo strumento della co-progettazione)
	<u>Sotto-obiettivo 3.4:</u> Riduzione del rischio evolutivo e di isolamento sociale del minore	Mantenimento dell'attività in "equipe territoriale": incontri periodici per lo scambio e confronto fra operatori sociali del Comune, dell'Azienda ULSS (Consultorio, Progetto "Reti Solidali", NPI) e Istituti Comprensivi ***(A, B, M, N)***	n. incontri a cadenza bimestrale/trimestrale	Minori 0-14 Azienda ULSS Comuni Istituti Comprensivi	Isorisorse
		Consolidamento dell'attività in "equipe territoriale": pianificare il coinvolgimento degli asili nido e delle scuole paritarie del territorio ***(A, B, M, N)***	Coinvolgimento di almeno 3 asili nido e 3 scuole paritarie	Minori 0-14 Azienda ULSS Comuni Istituti Comprensivi	Progettualità in corso di definizione

		Implementazione di Comunità educative diurne presenti sul territorio, con particolare riferimento al portogruarese e al litorale (trasversale) ***(A, B, G, F)***	n. di nuove comunità	Minori in età scolare Terzo Settore Azienda ULSS Comuni	Verificare la disponibilità di fondi regionali
		Progettare accoglienze diurne per periodi pre e post ricovero ospedaliero di minori in carico con bisogni specifici (trasversale) ***(A, B, G, H, F)***	Studio di fattibilità (on/off)	Minori in età scolare Terzo Settore Azienda ULSS Comuni	Verificare la disponibilità di fondi regionali
	Sotto-obiettivo 3.4: ***Prevenire l'allontanamento del minore dalla propria famiglia – PIPPI (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)***	Attuare programma triennale con famiglie target selezionate attraverso una serie di interventi innovativi volti al sostegno della genitorialità: educativa domiciliare, gruppi per genitori e bambini, partenariato tra scuola-famiglie-servizi, famiglie d'appoggio ***(A, B, D, F)***	n. interventi	Famiglie vulnerabili, con problematiche nell'assunzione delle funzioni genitoriali. Comuni Azienda ULSS Terzo Settore	PNRR
	Sotto-obiettivo 3.5: ***Sensibilizzare e coinvolgere la comunità sul tema "Diritti dell'Infanzia" – 40 anni della Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"***	Costituzione di un gruppo di lavoro eterogeneo volto a promuovere iniziative a livello culturale e a progettare azioni ed eventi sul territorio in modo continuativo negli anni (esempio rappresentazioni teatrali, presentazioni libri ecc…) ***(A, B, G, M)***	Costituzione del gruppo di lavoro (on/off)	Famiglie con minori e comunità sociale Azienda Ulss4 Comuni Terzo Settore Consigli Comunale dei Ragazzi	Progettualità in corso di definizione

		Realizzazione di un convegno sul tema dei diritti e dell'accoglienza ***(B, M)***	n. iscritti n. partecipanti	Famiglie con minori e comunità sociale Azienda Ulss4 Comuni Terzo Settore Consigli Comunale dei Ragazzi	Progettualità in corso di definizione
4	**Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate**				
	Sotto-obiettivo 4.1: ***Potenziare e garantire la prevenzione e la presa in carico multidisciplinare di pazienti e delle loro famiglie - UFDA (Unità Funzionali Distrettuali per Adolescenti).***	Attivare un percorso progettuale per garantire la continuità dell' UFDA ***(A, D, E, N)***	n. di UFDA Progettata la continuità (on/off)	Aziende ULSS Adolescenti in situazione di vulnerabilità (12-24 anni) Operatori degli enti coinvolti (UOS NPI, UOS Consultorio, CSM, SERD, ente scolastico).	DGR n.1215/2021 DGR n. 1501/2022

	<u>Sotto-obiettivo 4.2:</u> Sostenere l'apertura pomeridiana degli istituti scolastici per attività di supporto allo studio e di socializzazione in un'ottica di sostegno del benessere di preadolescenti e adolescenti e a contrasto della dispersione scolastica	Ricognizione delle esperienze pilota del territorio e iniziative già aperte ***(B, E, M)***	Gruppo di lavoro attivato (on/off)	Preadolescenti e adolescenti Genitori e comunità Istituti scolastici Enti locali Azienda ULSS Associazionismo Volontariato	Fondi scolastici contro la dispersione
		Studio di fattibilità e avvio di almeno un'altra nuova esperienza ***(B, E, M)***	Avvio di un'esperienza (almeno una)	Preadolescenti e adolescenti Genitori e comunità Istituti scolastici Enti locali Azienda ULSS Associazionismo Volontariato	Progettualità in corso di definizione
5	**Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza**				

	<u>Sotto-obiettivo 5.1:</u> ***Informare le donne straniere immigrate sui servizi di tutela nell'ambito della violenza di genere e il loro utilizzo***	Produzione di materiale informativo (cartaceo e in formato social) in lingua e relativa pubblicazione e diffusione sui social ***(L, M, N)***	traduzione in almeno una lingua n. persone raggiunte	Associazioni dei migranti attive, Associazioni di volontariato sociale e delle donne, Sindacati dei lavoratori, Comuni Azienda ULSS Centri Antiviolenza Accreditati Punto ascolto "città Gentili" Istituti Scolastici Donne straniere immigrate,in particolare, quellein condizione di scarsa integrazione sociale	Progettualità in corso di definizione
		Attivazione di incontri su un campione di aziende a prevalente manodopera femminile straniera (assemblee sindacali dedicate) ***(M, N)***	almeno tre aziende raggiunte	Donne straniere immigrate,in particolare, quellein condizione di scarsa integrazione sociale. Sindacati, Associazioni di categoria	Progettualità in corso di definizione

		Attivazione di incontri allo scopo di informare le donne straniere immigrate durante Corsi di Italiano per stranieri ***(L, M, N)***	n. incontri (almeno 3)	Associazioni dei migranti attive nel territorio, Azienda ULSS, Centri Antiviolenza, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti Donne straniere immigrate con particolare attenzione a quelle in condizione di scarsa integrazione sociale	Progettualità in corso di definizione
		Attivazione di incontri con classi IC e degli istituti superiori, allo scopo di informare le donne straniere immigrate ***(L, M, N)***	Var. % rispetto anno prima (almeno 5% in più)	Associazioni dei migranti attive nel territorio, Azienda ULSS, Centri Antiviolenza, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti Donne straniere immigrate con particolare attenzione a quelle in condizione di scarsa integrazione sociale	Progettualità in corso di definizione
	<u>Sotto-obiettivo 5.2:</u> Sensibilizzare e formare i MMG e PLS appartenenti all'Azienda ULSS 4 sulle tematiche relative alla violenza di genere	Incentivare la partecipazione ad eventi formativi con ECM ***(M, N)***	n. iscritti	Centri Antiviolenza Medici di Medicina generale e Pediatri di Libera Scelta	Progettualità in corso di definizione

	<u>Sotto-obiettivo 5.3:</u> ***Offrire uno spazio di consulenza su problematiche relative alla violenza di genere, aperto alla popolazione, per avvicinare alla rete dei servizi le donne vittime di violenza***	Organizzazione Open – Week in prossimità della settimana del 25/11 con accesso libero alle sedi consultoriali in orari e giornate definite con operatori disponibili ad accogliere le donne per consulenza e relativa pubblicizzazione dell'evento tramite social aziendali e locandine/volantini ***(L, M, N)***	n. accessi n. visualizzazioni social n. persone raggiunte n. di strutture/popolazione femminile target	Operatori UOS Consultorio Familiare Azienda ULSS Fondazione ONDA Cittadinanza	Isorisorse
	<u>Sotto-obiettivo 5.4:</u> ***Sostenere e implementare le strutture accreditate ai sensi della normativa regionale in materia per la gestione di attività di prevenzione e presa in carico delle donne vittime di violenza***	Avviare percorsi gruppali con le donne per fornirealle stesseelementi pratici e operativi e azioni corrette di auto-difesa e reciproco supporto, a fronte di eventuali aggressioni ***(L, M)***	Almeno un corso attivato n. iscritti	Comuni Centri Antiviolenza Donne e le /i loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza	Progettualità in corso di definizione
		Sostenere e implementare la campagna di sensibilizzazione del Progetto "Tu sai quanto vali", che prevede la diffusione di adesivi che supportano l'autostima della donna, indicando anche i contatti dei Centri Antiviolenza ***(L, M)***	Mantenere le azioni dell'anno precedente e n. 1 azione aggiuntiva nell' anno successivo	Azienda ULSS Centri Antiviolenza Commercianti Artigiani, Enti pubblici, Scuole di ogni ordine e grado, nel territorio del Veneto Orientale, Donne vittime di violenza	

		Avviare percorsi formativi "Sentinelle contro la violenza" rivolto alla terza età ***(M)***	Almeno n. 1 corso attivato n. iscritti	Azienda ULSS ETS Centri Anziani Associazioni di categoria Donne vittime di violenza	Progettualità in corso di definizione
		Organizzazione convegni e momenti formativi rivolti a professionisti e alla cittadinanza ***(L, M, N)***	Almeno n. 1 corso attivato n. iscritti	Centri Antiviolenza Accreditati Azienda ULSS ETS Associazioni di categoria Donne vittime di violenza	Progettualità in corso di definizione
		Implementare la presenza di sportelli antiviolenza nei vari Comuni del Veneto Orientale ***(L, M)***	n. donne accolte	Centri Antiviolenza Accreditati Comuni Donne vittime di violenza	Risorse comunali
	Sotto-obiettivo 5.5: ***Recepimento e implementazione del protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne e domestica del Veneto Orientale (DGR 863/18), già approvato dalla Conferenza dei Sindaci***	Attivare la rete di cui all'articolo 3 del Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne e domestica del Veneto Orientale (in allegato) ***(M, N)***	Costituito tavolo di lavoro (on/off)	Ente locali ULSS 4 Centri Antiviolenza Camera avvocati Ordine dei medici Comuni Prefettura	Isorisorse

				Questura Tribunali Forze dell'ordine Donne vittime di violenza	
		Perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 5 del Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne e domestica del Veneto Orientale (in allegato) ***(M, N)***	Almeno un obiettivo raggiunto	Ente locali ULSS 4 Centri Antiviolenza Camera avvocati Ordine dei medici Comuni Prefettura Questura Tribunali Forze dell'ordine Donne vittime di violenza	Variabile in base agli obiettivi stabiliti
6	**Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza**				

	Sotto-obiettivo 6.1: ***Sostenere e implementare le strutture accreditate ai sensi della normativa regionale in materia per la gestione di attività di recupero dei soggetti maltrattanti***	Implementare e avviare percorsi di sostegno rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, per incoraggiarli a adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di modificare i modelli comportamentali violenti e a prevenire la recidiva ***(M)***	Almeno un corso attivato n. partecipanti	Azienda ULSS Centri Antiviolenza Accreditati Soggetti maltrattanti	Risorse dei Centri Antiviolenza Accreditati
		Organizzazione convegni e momenti formativi sulla prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere ***(M, N)***	Almeno un corso attivato n. partecipanti	Centri Antiviolenza Accreditati Azienda ULSS Cittadinanza Professionisti del settore	Progettualità in corso di definizione
7	**Promozione del benessere e della partecipazione giovanile**				
	Sotto-obiettivo 7.1: ***Attivare relazioni con le rappresentanze studentesche e dei genitori***	Individuazione delle modalità di coinvolgimento e ascolto delle rappresentanze degli studenti e dei genitori ***(B, M)***	almeno un incontro con studenti e genitori	Preadolescenti e adolescenti Genitori e comunità Studenti rappresentanti di istituto Rappresentanti dei genitori nei consigli di istituto	Progettualità in corso di definizione
		Dare impulso agli obiettivi del "Protocollo per la promozione	almeno un obiettivo raggiunto	Preadolescenti e adolescenti	Progettualità in corso di definizione

		della salute e del benessere scolastico”***(A, B, M)***		Genitori e comunità Insegnanti Referenti alla prevenzione e al benessere Cabina di regia per l’esecuzione del “Protocollo per la promozione della salute e del benessere scolastico”	

3.1.9 *Tavolo Persone anziane*

n.	*Obiettivo*	*Azione/intervento*	*Indicatori*	*Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)*	*Fonte/fonti di finanziamento*
1	**Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)**	*Vedasi obiettivo di sistema*			
2	**Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.**				
	Sotto obiettivi 2.1: ***- Garantire alla persona con fragilità sociale e/o in condizione di non autosufficienza nel rientro a domicilio un percorso di dimissione protetta dall'ospedale attraverso un adeguato passaggio dalla struttura ospedaliera al territorio senza soluzione di continuità;*** ***-Garantire un tempo sufficiente per attivare i servizi socio sanitari territoriali per favorire il rientro a domicilio o altro progetto assistenziale tramite la predisposizione del PAI, coinvolgendo, eventualmente, anche gli Enti del Terzo Settore***	Predisposizione e attuazione congiunta di un protocollo di lavoro unico tra Comuni e ULSS per la dimissione ospedaliera protetta del paziente con fragilità sociale e/o in condizione di non autosufficienza nel rientro a domicilio (condivisa e formalizzata con i servizi socio sanitari territoriali) ***(N, L)***	n. iniziative volte a definire i percorsi preventivi attraverso modelli definiti a livello interistituzionale n. di attività formative inter-servizi per sviluppare la multidisciplinarietà tra setting e ambiti di cura e assistenza diversificati n. di incontri del gruppo di lavoro interistituzionale per la predisposizione del protocollo di lavoro.	Professionisti area sociale e sanitaria Persone anziane in condizioni di vulnerabilità e fragilità	FNA FSR Risorse Comunali

3	**Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con ridistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale**	Utilizzo delle assegnazioni del Fondo Non Autosufficienza ***(F)***	n. impegnative/indice di fabbisogno percentuale di utilizzo delle risorse assegnate dal Fondo Non Autosufficienza	Aziende ULSS Enti gestori Comuni Persone non autosufficienti	FSR FNA
4	**Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti**				
	Sotto-obiettivo 4.1: ***Uniformare i criteri di accesso alle strutture residenziali per anziani non autosufficienti***	Costituzione del gruppo di lavoro interistituzionale (Comuni, ULSS e CSR) ***(N)***	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone non autosufficienti	Isorisorse
		Aggiornamento del Regolamento di accesso ai CSR sulla base dei parametri della DGRV 996/2022 (***N)***	Aggiornamento rur (on/off)	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone non autosufficienti	Isorisorse
	Sotto-obiettivo 4.2: ***Uniformare i criteri di accesso ai contributi ICD e Caregiver***	Costituzione del gruppo di lavoro interistituzionale (Comuni, ULSS) (***N)***	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni finalizzati ad uniformare i criteri di accesso ai contributi	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone non autosufficienti	Isorisorse

		Aggiornamento delle linee guida per l'accesso ai contributo, anche alla luce dei provvedimenti regionali sull'applicazione del FNA (***N)***	Aggiornamento linee guida (on/off)	Azienda ULSS Comuni Enti gestori Persone non autosufficienti	Isorisorse
5	**Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali**	Monitoraggio dell'applicazione del Regolamento UVMD ***(N)***	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di Valutazione n. provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio	Professionisti sociali e sanitari Azienda ULSS Persone non autosufficienti	Isorisorse
6	**Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)**	Promozione dei centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da demenza e da malattia di Parkinson ***(M, F)***	n. di centri Sollievo attivi n. di persone coinvolte nelle attività (malati, familiari e volontari) n. di soggetti del territorio coinvolti n. di professionisti attivati n. volontari coinvolti	Azienda ULSS Comuni ETS Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	FSR

7	**Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).**				
	Sotto-obiettivo 7.1: ***Migliorare e promuovere la conoscenza delle tematiche relative alle demenze***	Costituzione della Cabina di Regia per la realizzazione della manifestazione informativa/formativa sulle tematiche della demenza, rivolta alla popolazione, denominata "La Città Amica delle Persone con Demenza"***(N)***	n. di coordinamenti tra ULSS, Comuni, ETS e IPAB	Azienda ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone anziane	Isorisorse

		Realizzazione dellamanifestazione annuale di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema della demenza "La Città amica delle persone con demenza" ***(M,N)***	n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate per lo sviluppo di progettualità di comunità inclusive n. eventi realizzati nell'ambito della manifestazione	Azienda ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone anziane	Risorse Comunali Partner Privati Risorse dell'Azienda ULSS
	Sotto-obiettivo 7.2: ***Sensibilizzare e informare le diverse realtà produttive e commerciali del territorio sulle tematiche relative alle demenze***	Realizzazione di incontri formativi e informativi per categorie professionali (commercianti, baristi, forze dell'ordine, conducenti azienda trasporti) , nell'ambito del protocollo già sottoscritto tra il Comune di San Donà di Piave e i portatori di interesse ***(M)***	n. incontri formativi n. beneficiari partecipanti agli incontri	Aziende ULSS Comuni ETS IPAB Realtà produttivi e commerciali Comunità locale Persone anziane	Risorse Comunali Partner Privati
	Sotto-obiettivo 7.3: ***Favorire l'invecchiamento in salute della persona anziana***	Mappatura delle esperienze in atto, e promozione nel territorio, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato ***(L)***	n. progetti mappati per Comune	Azienda ULSS Comuni Comunità locale Persone anziane	Risorse Comunali

		Istituzione dell'"Osservatorio permanente dell'invecchiamento in salute" per il monitoraggio e la promozione **(*N, M*)**	n. incontri annuali dell'osservatorio	Azienda ULSS Comuni Comunità locale Persone anziane	Isorisorse
		Diffusione di una brochure contenente i punti fondamentali per favorire l'invecchiamento in salute e pubblicazione del link attraverso i siti dei Comuni **(*M*)**	n. Comuni che hanno diffuso la brochure	Azienda ULSS Comuni Comunità locale Persone anziane	Isorisorse
8	**Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari**	Progettazione di azioni a favore dei caregiver **(*F*)**	n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone non autosufficienti Persone non autosufficienti	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER
		Attivazione gruppi di auto-mutuo aiuto e di informazione/formazione per caregiver **(*M*)**	n. progetti volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona anziana non autosufficiente	Azienda ULSS Comuni Associazioni di Volontariato Caregiver di persone non autosufficienti Persone non autosufficienti	FSR

9	**Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze**	Dare attuazione a quanto previsto dal Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze di cui alla DGRV 1119/2022 ***(N)***	n. di UVMD eseguite nell'ambito delle attività del Piano	Azienda ULSS Persone con disturbo neurocognitivo Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo	Fondo Alzheimer e demenze
10	**Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare**	*Vedasi obiettivo di sistema*			
11	**Connettere e valorizzare le reti territoriali**	*Vedasi obiettivo di sistema*			

3.1.10 *Tavolo Persone con disabilità*

n.	*Obiettivo*	*Azione/intervento*	*Indicatori*	*Target di popolazione annuale (destinatari intermedi e finali)*	*Fonte/fonti di finanziamento*
1	**Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi**				
	Sotto-obiettivo 1.1: ***Garantire la realizzazione dei percorsi di inclusione scolastica previsti dai D.Lgs n.66/2017 e D.Lgs.96/2019 secondo una programmazione condivisa tra servizi età evolutiva e scuole, coerente con i bisogni dei ragazzi e le risorse disponibili***	Aggiornare l'"Accordo di programma per l'integrazione sociale e scolastica degli alunni con disabilità" per la realizzazione di quanto previsto dalle specifiche normative sull'inclusione scolastica ***(A, B, N)***	n. percorsi di inclusione scolastica realizzati - integrati Scuola NPI- SISS, ai sensi del D.Lgs n. 66/2017, come modificato da D.Lgs n.96/2019 n. di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'operatore socio assistenziale n. di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'educatore n .incontri per l'aggiornamento accordo di programmasecondo quanto prestabilito	Azienda ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità	Risorse Comunali Fondi ministeriali assegnati ai Comuni (D.M. 22/07/2022 e successivi)
		Condividere nel "Gruppo di lavoro per la programmazione territoriale dell'Azienda" (GLPT) aggiornamenti specifici su criticità e strategie relative alla realizzazione dei percorsi di inclusione scolastica previsti dalla normativa, dei percorsi specifici	n. documenti prodotti dal GLPT su riflessione congiunta tra scuola e servizi.	Aziende ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con	Isorisorse

		per l'assegnazione dell'operatore socio assistenziale, sulle sperimentazioni relative all'assegnazione dell'educatore in ambito scolastico e strumentazioni/ausili ***(A, B, N)***		disabilità	
	<u>Sotto-obiettivo 1.2:</u> ***Potenziare la capacità di risposta strutturale dei servizi e delle scuole rispetto all'insorgere di nuove emergenze e problematiche ad alta complessità in età evolutiva***	Realizzare, grazie alla condivisione nel GLPT, alcuni momenti/strumenti formativi su bisogni specifici, problematiche emergenti, metodologie di intervento più efficaci (con particolare attenzione a comorbilità e gravi problematiche comportamentali) ***(A, B, N)***	n. incontri/strumenti formativi realizzati dal GLPT	Aziende ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità	Progettualità in corso di definizione
		Realizzare, grazie alla condivisione nel GLPT, un sistema di informazione tra i vari ordini di scuola e gli enti locali per la mappatura di risorse, di buone prassi e significative esperienze di inclusione scolastica attivate nel territorio, tra cui le Unità Funzionali Complesse ***(A, B, N)***	n. di incontri/documenti prodotti per la condivisione di buone prassi ed esperienze significative di inclusione scolastica	Aziende ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità	Progettualità in corso di definizione
		Mappatura delle risorse e dei progetti legati alla gestione dell'autismo e dei gravi disturbi comportamentali e relazionali ***(A, B, N)***	Mappatura realizzata (on/off)	Aziende ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità	Isorisorse

2	**Implementare gli interventi a favore dei caregiver**				
	Sotto-obiettivo 2.1: ***aumentare le capacità dei caregiver nella gestione del carico di cura***	Progettazione di azioni a favore dei caregiver ***(F, A, L, N)***	n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare n. progetti rivolti ai caregiver volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona anziani non autosufficiente	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER FSE+ FNA
	Sotto-obiettivo 2.2: ***potenziare la rete comunitaria di gruppi di famiglie***	Realizzazione di momenti informativi e di accompagnamento alla vita adulta, rivolti ai caregiver ***(L, M, N)***	n. momenti informativi realizzati n. partecipanti	Rete dei servizi socio-sanitari ETS Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità	Progettualità in corso di definizione
3	**Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale**	Costituire un sotto-gruppo di lavoro orientato a definire le modalità per l'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale, che coinvolga anche enti gestori e associazioni delle famiglie ***(N, B, G, H)***	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati	Aziende ULSS Enti gestori Comuni Enti di Terzo Settore Associazioni delle famiglie Persone con disabilità	Isorisorse

4	**Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa**				
	Sotto-obiettivo 4.1: ***potenziare la rete tra gli specialisti che si occupano di disabilitàe non solo, promuovendo collaborazioni efficaci e semplificate***	Produzione di procedure/prassi di condivisione tra specialisti, Unità Operative e altri servizi ***(N, B, G, H, E)***	n. documenti prodotti	Azienda ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	DGR 1241/21 – Quality Life DGR 73/22 – QualityLife
	Sotto-obiettivo 4.2: ***Potenziare la capacità del territorio di realizzare percorsi di inclusione sociale/lavorativa per le diverse fasce di età***	Costituire un sotto-gruppo di lavoro orientato a definire strategie di inclusione sociale e lavorativa dei giovani con disabilità, che coinvolga anche CPI, associazioni di categoria, associazioni di genitori ***(C, M, N)***	n. coordinamenti /momenti di incontro tra le Istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari n. progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti) n. persone con disabilità che hanno portato a termine un percorso di inclusione sociale e di inserimento lavorativo in uscita dai centri diurni o per l'occupabilità	Azienda ULSS ETS Comuni Istituti scolastici Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse

		Sperimentazione di una griglia di osservazione delle competenze pre-lavorative da utilizzare nei CFP e nelle scuole superiori ***(C, M, N)***	n. studenti coinvolti	Azienda ULSS ETS Comuni Istituti scolastici Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse
		Attivazione di esperienze di autonomia già dai 17-18 anni per accompagnare ragazzi e famiglie all'autonomia ***(B, C, D, F)***	n. progetti n. beneficari coinvolti	Azienda ULSS ETS Comuni Istituti scolastici Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	DGR 1721/22 – Fondo Autismo DGR 1241/21 – Quality Life DGR 73/22 – QualityLife FNA
		Avviamento di progetti di breve durata propedeutici all'autonomia ***(B, C, F)***	n. progetti n. beneficiari coinvolti	Azienda ULSS ETS Comuni Istituti scolastici Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	DGR 1721/22 – Fondo Autismo DGR 1241/21 – Quality Life DGR 73/22 – Quality Life FNA
		Avviamento di progetti di autonomia abitativa e lavorativa ***(A, B, C, D)***	n. progetti personalizzati n. beneficiari coinvolti	Azienda ULSS ETS Comuni Persone con disabilità	PNRR

	<u>Sotto-obiettivo 4.3:</u> potenziare la conoscenza delle risorse e dei benefici economici rivolti all'utenza	Attivazione di strumenti informatici che raccolgano e condividano documenti/corsi/esperienze consolidate a scopo formativo e informativo sulle risorse/bisogni del territorio e dei giovani con disabilità ***(L, M, N)***	n. strumenti prodotti	Azienda ULSS ETS Comuni Istituti scolastici Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Progettualità in corso di definizione
	<u>Sotto-obiettivo 4.4:</u> garantire il processo di continuità tra età evolutiva – età adulta/età adulta – età anziana – fase di transizione	Applicazione dei protocolli già previsti e individuazione di nuove strategie ***(N)***	n. progetti di continuità età evolutiva – età adulta/età adulta – età anziana – fase di transizione n. UVMD programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti sperimentali esterni al centro diurno (DGR n. 739/2015), di progetti "Dopo di noi" (DGR n. 154/2018) e a tirocini di inclusione sociale e di inserimento/re-inserimento lavorativo	Azienda ULSS ETS Comuni Istituti scolastici Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse
5	**Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità**				

	Sotto-obiettivo 5.1: ***potenziamento dei percorsi di autonomia delle persone con disabilità***	Attivazione di un sotto-gruppo di lavoro sulla tematica dei regolamenti per l'accesso ai progetti PNRR ***(N)***	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati a uniformare i criteri di Valutazione Multidimensionale	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone con disabilità	Isorisorse
		Definizione di un regolamento di compartecipazione per la gestione dei progetti PNRR rivolti alle persone con disabilità ***(N)***	Stesura del regolamento (on/off)	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone con disabilità	Isorisorse
6	**Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali**	Costituire un sotto-gruppo di lavoro orientato a rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionale (schede di valutazione utilizzate) ***(N, G, H, B, E)***	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di Valutazione n. provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio	Professionisti sociali e sanitari Aziende ULSS Comuni Persone con disabilità	Isorisorse

		Creare rete tra gli operatori delle progettualità del territorio con obiettivi informativi, formativi, di condivisione di esperienze/ attività e di attivazione/ potenziamento di collaborazioni ***(B, G, H, N, E, L)***	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di Valutazione	Professionisti sociali e sanitari Aziende ULSS Comuni Persone con disabilità	Progettualità in corso di definizione
7	**Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi**				
	Sotto-obiettivo 7.1: ***migliorare la capacità di risposta ai nuovi bisogni tramite lo sviluppo di strategie e soluzioni innovative***	Costituire un sotto-gruppo di lavoro orientato alla progettazione/implementazione di strategie innovative, che coinvolga anche enti gestori e associazioni delle famiglie con l'eventuale attuazione di sperimentazioni/progetti pilota ***(G, H, N, B, A, M, E)***	n. coordinamenti	Aziende ULSS Enti gestori Comuni Enti di Terzo Settore Associazioni delle famiglie Persone con disabilità	Progettualità in corso di definizione
	Sotto-obiettivo 7.2: ***aumentare la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nell'erogazione di servizi e nell'offerta di supporto***	Organizzazione di eventi informativi/formativi con la partecipazione attiva di care giver, specialisti, personale, nelle giornate nazionali e internazionali già dedicate ***(L, M, B, E, G, H)***	n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate, modelli sperimentali di governance tra pubblico e privato per lo sviluppo di progettualità innovative nell''area disabilità	Aziende ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Progettualità in corso di definizione

		Attivazione di un gruppo di referenti del Terzo Settore per la raccolta e la diffusione delle informazioni ***(L, M, B, E, G, H)***	n. di coordinamenti tra soggetti pubblici e del privato sociale per l'individuazione e la condivisione di best practice territoriali replicabili e sostenibili nell'ambito della disabilità	Aziende ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	Isorisorse
10	**Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare**	*Vedasi obiettivo di sistema*			
11	**Connettere e valorizzare le reti territoriali**	*Vedasi obiettivo di sistema*			
12	**Promozione dell'autonomia abitativa**	Realizzazione di alloggi per persone con disabilità cognitiva (residenzialità leggera) (trasversale all'Area Persone Anziane) ***(A)***	n. beneficiari	Comuni IPAB Azienda ULSS ETS Persone con disabilità	DGR 1469/2022
		Realizzazione di alloggi per persone con disabilità non solo motoria (co-housing) (trasversale all'Area Persone Anziane) ***(A)***	n. beneficiari	Comuni IPAB Azienda ULSS ETS Persone con disabilità	DGR 1469/2022

3.1.11 *Tavolo Dipendenze*

n.	Obiettivo	*Azione/intervento*	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	**Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi**				
	Sotto-obiettivo 1.1: ***Riduzione del disagio giovanile***	Attività di spazi di ascolto per studenti, familiari e personale della scuola presso spazi istituzionali dedicati (Progetto CIC – in continuità) ***(E, L, M)***	n. giovani e giovanissimi coinvolti nei programmi di prevenzione n. giovani e n. giovanissimi coinvolti nei programmi di intercettazione precoce n. famiglie coinvolte	Azienda ULSS Comuni Istituti scolastici Giovani e giovanissimi Famiglie Ragazzi e giovani, anche usciti dal circuito scolastico, e loro famiglie	Fondo regionale sanitario Risorse Comunali
	Sotto-obiettivo 1.2: ***Riduzione dei comportamenti a rischio***	Attività di diffusione di informazioni corrette sugli effetti e i rischi legati all'uso di alcol, sostanze ed altri comportamenti rischiosi tramite la presenza di un'equipe di educatori in uno spazio dedicato collocato in prossimità dei luoghi dedicati	n. giovani e giovanissimi coinvolti nei programmi di prevenzione	Azienda ULSS Ragazzi e giovani	Fondo Regionale Sanitario Risorse Comunali

		al divertimento (Progetto Off Limits – in continuità) ***(L, M)***			
	<u>Sotto-obiettivo 1.3:</u> ***Potenziare la prevenzione e la presa in carico multidisciplinare di pazienti e delle loro famiglie***	Attivare un percorso progettuale per garantire la continuità dell'UFDA, trasversale all'area Famiglia ***(E, L, M)***	n. famiglie coinvolte n. giovani e giovanissimi coinvolti	Azienda ULSS Giovani e famiglie in situazione di disagio psicologico	DGR 1215/2021 DGR 1501/2022
2	**Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale**				
	<u>Sotto-obiettivo 2.1:</u> ***Potenziare i servizi residenziali rivolti all'utenza***	Progettualità residenziali per minori in carico (Comunità Terapeutica per minori) (in continuità) (***B, C, E, L, M, F, H)***	n. minori che beneficiano del percorso comunitario n. famiglie indirettamente beneficiarie n. giovani e giovanissimi presi in carico n. utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare	Azienda ULSS Comuni Organi giudiziali Ufficio Esecuzione Penale Esterna per Minori Enti gestori Minori e giovani adulti Famiglie	Fondo regionale sanitario

		Progettualità residenziali per adulti in carico (Comunità Terapeutica per adulti) (in continuità) (***B, C, E, L, M, F, H)***	n. adulti che beneficiano del percorso comunitario n. potenziali lungo assistiti presi in carico	Azienda ULSS Comuni Organi giudiziali Ufficio Esecuzione Penale Esterna per Adulti Enti gestori Potenziali lungo assistiti Giovani e adulti Famiglie	Fondo regionale sanitario
		Progettualità Residenziali per lungo assistiti in Comunità Terapeutica (progettualità straordinarie temporanee) e/o Azienda Servizi alla Persona (***B, C, E, L, M, F, H)***	n. persone inserite in Azienda Servizi alla Persona n. persone inserite in Comunità Terapeutica n. potenziali lungo assistiti presi in carico	Azienda ULSS Comuni Enti Gestori Giovani e giovanissimi Adulti Famiglie Potenziali lungo assistiti	Fondo regionale sanitario Risorse Comunali
		Implementare il Protocollo definito dal CSM AULSS4 Veneto Orientale per l'inserimento residenziale dei pazienti in carico, presso le Aziende per Servizi alla Persona, adattandolo alle esigenze delle persone con disturbo da uso di sostanze (***A, E, I, N, F, G, H)***	Implementazione protocollo (on/off)	Azienda Ulss Comuni Giovani e giovanissimi Famiglie Potenziali lungo assistiti	Isorisorse

		Attivazione di un gruppo di "lavoro" sul tema dell'invecchiamento delle persone con disturbo da uso di sostanze: gestione terapeutica e gestione assistenziale (***A, M, N)***	n. incontri gruppo di lavoro	Azienda ULSS Comuni Enti gestori ETS Famiglie Potenziali lungoassistiti	Isorisorse
	<u>Sotto-obiettivo 2.2:</u> Aumentare l'inclusione lavorativa delle Persone con disturbo da uso di sostanze	Potenziamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (in continuità) (***A, B, C,F)***	n. utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare	Azienda ULSS Aziende pubbliche e privati interessate Giovani Adulti Famiglie Potenziali lungoassistiti	Fondo regionale sanitario
	<u>Sotto-obiettivo 2.3:</u> Migliorare la consapevolezza delle proprie capacità nelle Persone con disturbo da uso di sostanze	Potenziamento delle attività finalizzate all'acquisizione di competenze emotive di gestione del sé in territori esperienziali che presentano situazioni di rischio (Progetto "Montagnaterapia" – in continuità*) (**B, E, M, F)***	n. utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare	Azienda ULSS Solidarietà Dicembre '79 ETS Club Alpino Italiano Persone con disturbo da uso di sostanze inseriti in programmi di comunità diurna o di coaching psicosociale	Risorse del Terzo settore Risorse interne all'Azienda Verificare la disponibilità di fondi regionali per il proseguo del progetto

		Attivazionedi un gruppo di "lavoro" per ampliare il progetto di Montagnaterapia anche alle persone in "misura alternativa" (***A, M, N)***	n. incontri gruppo di lavoro	Azienda ULSS Comuni Enti gestori ETS Giovani Famiglie Potenziali lungoassistiti	Isorisorse
	Sotto-obiettivo 2.4: ***Potenziare le competenze degli operatori nell'assistenza alle persone con disturbo da uso di sostanze***	Organizzazione di un seminario rivolto agli operatori socio sanitari impiegati negli Enti Locali e Aziende per i Servizi alla Persona, di sensibilizzazione al tema dell'assistenza alle persone con disturbo da uso di sostanze (***L, M, N)***	n. seminari realizzati n. partecipanti	Azienda ULSS Operatori socio sanitari impiegati negli Enti Locali e Aziende per i Servizi alla Persona ETS	Isorisorse
3	**Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico**	Applicazione del Piano Operativo Aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico (***B, E, L, M, F)***	% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Azienda ULSS Comuni Medici di Medicina Generale Pediatri di Libera Scelta Utenti dei Servizi per le Dipendenze	Fondo nazionale gioco d'azzardo
4	**Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati**	Sistematizzazione e gestione dei dati relativi ai Servizi per le Dipendenze tramite Piattaforma Regionale (Progetto RED) (***N)***	% riduzione delle richieste di approvazione di competenza dei Ser.D. dell'Azienda ULSS di riferimento presenti nel Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze per errori o	Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato Uffici regionali	Fondo regionale sanitario

			ritardi di inserimento		
5	**Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget**	Attivazione di un gruppo di lavoro tra referenti del Ser.D. e la Direzione Servizi alla Persona (Direzione Sociale AULSS4 Veneto Orientale) finalizzato alla gestione del monitoraggio e del controllo della spesa correlata ai progetti semi-residenziali e residenziali (***A, M, N)***	n. incontri del gruppo di lavoro n. richieste di autorizzazione per extrabudget per Azienda ULSS di riferimento	Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato Uffici regionali	Isorisorse
6	**Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi**				
	Sotto-obiettivo 6.1: ***Potenziare i servizi territoriali a valenza innovativa***	Ampliamento della Comunità Terapeutica Diurna "Maggese" di Grassaga di San Donà di Piave (Venezia), da 10 a 15 posti – per ottenere una media utenti di 10 per 365 gg come da progetto presentato e approvato in Conferenza dei Sindaci (***B, E, M, N, F, G)***	n. beneficiari n. e tipologia servizi di potenziamento	Persone lungoassistite con cronicità di malattie e giovani pazienti con esordio relativamente recente di malattia e ridotto funzionamento psicosociale Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche	Fondo regionale sanitario Progetto in attesa di autorizzazione da parte della Regione del Veneto

		Potenziamento del servizio di CoachingPsico-Sociale (***B, C, D, E, L, M, F)***	n. utenti che usufruiscono servizio coaching psicosociale	Persone lungoassistite con cronicità di malattie e giovani pazienti con esordio relativamente recente di malattia e ridotto funzionamento psicosociale Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato Giovani Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche	Inoltrata proposta di conversione in servizio territoriale strutturato alla Regione del Veneto - in attesa di autorizzazione
		Avvio di studio di fattibilità per la realizzazione di Comunità terapeutica riabilitativa protetta per pazienti con comorbilità tra disturbi mentali severi e disturbi correlati alle sostanze-dipendenze comportamentali ***(H, M, N)***	n. utenti in doppia diagnosi che usufruiscono del servizio	Azienda ULSS n. 4 Azienda ULSS n. 1 Azienda ULSS n. 2 Azienda ULSS n. 3 ETS Persone lungoassistite	Progettualità in corso di definizione

	Sotto-obiettivo 6.2: ***Potenziare l'inclusione sociale delle persone che hanno terminato un percorso in Comunità Terapeutica Diurna***	Implementazione di prestazioni extra, colloqui individuali e di gruppo supportativi per utenti che hanno terminato il percorso di cura presso la Comunità Terapeutica Diurna "Maggese" di Grassaga di San Donà di Piave (Venezia) (Progetto "Stare a Maggese") (***E, L, M)***	n. e tipologia servizi in avvio n. e tipologia servizi di potenziamento	Utenti che hanno terminato o che non hanno concluso il percorso di cura presso la Comunità Terapeutica Diurna "Maggese" di Grassaga di San Donà di Piave	Progetto in attesa di autorizzazione da parte della Regione del Veneto
	Sotto-obiettivo 6.3: ***Facilitare il lavoro di sistema con gli Enti di Terzo Settore***	Promuovere momenti informativi con Enti del Terzo Settore e Privato Sociale accreditato che si occupano di dipendenze (***L, M, N)***	n. di eventi realizzati n. di interlocutori raggiunti	Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungoassistite	Isorisorse
		Attivazione di incontri pubblici per la presentazione degli Enti di Terzo Settore che si occupano di dipendenze (***L, M, N)***	n. di eventi realizzati n. di interlocutori raggiunti	Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungoassistite	Isorisorse

3.1.12 *Tavolo Salute mentale*

n.	Obiettivo	*Azione/intervento*	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	**Integrazione inter-istituzionale**	Consolidare le procedure tra i dipartimenti di salute mentale e i dipartimenti per le dipendenze ***(B, N)***	n. UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra i dipartimenti di salute mentale e i dipartimenti per le dipendenze	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Isorisorse
		Consolidare le procedure tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e i dipartimenti salute mentale ***(B, N)***	n. UVMD attivate in attuazione al protocollo tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e i dipartimenti salute mentale	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Isorisorse
		Consolidare le procedure tra dipartimenti salute mentale e la neuropsichiatria infantile ***(B, N)***	n. UVMD attivate in attuazione protocollo tra dipartimenti salute mentale e la neuropsichiatria infantile	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Isorisorse
	Sotto-obiettivo 1.1: ***Migliorare la collaborazione inter-servizi per fornire appropriate risposte ai bisogni di salute mentale***	Attivazione di incontri con i referenti dei servizi interessati per monitorare l'applicazione dei protocolli e segnalare eventuali integrazioni o modifiche ***(B, N)***	n. incontri all'anno (almeno 2)	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Isorisorse

2	**Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato**				
	Sotto-obiettivo 2.1: ***Potenziare i percorsi di autonomia abitativa***	Istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, composto da ULSS (CSM, SERD, NPI, DEA, CF), Comuni (figure politiche e tecniche) e Terzo Settore e Associazionismo per approfondire le tematiche dell'abitare (proseguendo il lavoro del Piano di Zona Straordinario e aumentando la rappresentanza dei Servizi trasversali ai Tavoli) ***(B, N)***	n. incontri del sotto-gruppo di lavoro	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Isorisorse
		Individuazione delle esperienze già esistenti di Abitare Supportato in armonia con quanto previsto dalla DGR 1673/2018, la quale prevede l'istituzione di un albo regionale per censire e monitorare le esperienze di Abitare Supportato e di Residenzialità Leggera ***(N)***	n. progetti di abitare supportato mappati	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria

		Definizione di un protocollo tra Comuni, Servizi ULSS e terzo Settore per stabilire adeguate modalità di valutazione e intervento per l'attivazione di percorsi di abitare supportato e per consolidare le buone prassi di collaborazione tra servizi territoriali ***(A, B, N)***	Definizione protocollo (on/off)	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Isorisorse
		Mappatura delle abitazioni disponibili da parte dei Comuni ***(A, N)***	Realizzazione mappatura (on/off) n. abitazioni individuate	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Isorisorse
		Prevedere degli incontri di conoscenza e di connessione tra le diverse realtà del territorio per favorire la contaminazione delle progettualità in atto, messe in campo dalle singole realtà favorendo la collaborazione ***(B, N, M)***	n. incontri effettuati n. partecipanti	Enti coinvolti	Isorisorse
		Avviarepercorsi di integrazione e coordinamento tra l'Azienda Ulss, gli Enti Locali, le Istituzioni del territorio e l'Azienda Territoriale di Edilizia Pubblica (ATER) di Venezia sulla tematica e la questione dell'Abitare Sociale proseguendo il lavoro del Piano di Zona Straordinario) ***(B, N, M, L)***	n. incontri effettuati	Enti coinvolti	Isorisorse

		Avvio di uno studio di fattibilità per incrementare la dotazione di figure professionali, quali OSS e Educatore, per il supporto alla domiciliarità ***(B, N)***	Avvio studio di fattibilità (on/off)	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Verifica delle disponibilità di ETS a partecipare alla co-progettazione
	Sotto-obiettivo 2.2: ***Migliorare la capacità dei servizi nell'individuare e rispondere alle emergenze territoriali***	Istituzione di un gruppo dedicato per approfondire il tema delle emergenze nel territorio ***(B, N)***	n. incontri del sotto-gruppo di lavoro	Azienda ULSS Comuni ETS Pazienti in carico ai servizi	Isorisorse
		Definizione di un protocollo a redazione multiprofessionale per la presa in carico dei casi complessi territoriali e per la gestione delle emergenze territoriali (studio di fattibilità per l'eventuale istituzione di una microéquipe multiprofessionale territoriale) ***(A, B, N, E)***	Definizione protocollo (on/off)	Azienda ULSS4 Comuni ETS Utenti del territorio con fragilità sociali	Isorisorse
		Attivazione di corsi di formazione per Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta finalizzati alla presa in carico multidisciplinare delle emergenze psichiatriche	n. corsi attivati n. di presenze operatori nei corsi attivati	Azienda ULSS4	Progettualità in corso di definizione

		Attivazione corsi di formazione sulla gestione dei casi psichiatrici (età pediatrica) ***(B, N)***	n. corsi attivati n. di presenze operatori nei corsi attivati	Operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile Operatori del Servizio dei Disturbi del Comportamento Alimentare Operatori del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura Operatori della pediatrie ospedaliere Azienda ULSS	Progettualità in corso di definizione
		Attivazione di un centro diurno per minori sul territorio ex novo o da agganciare in strutture residenziali già esistenti ***(B, N, G)***	Avvio studio di fattibilità (on/off)	Servizio dei Disturbi del Comportamento Alimentare - Azienda ULSS ETS Comuni Pazienti in carico ai servizi	Progettualità in corso di definizione
		Attivazione di un centro diurno per minori con psicopatologia importante per i quali non sono indicati né ricoveri ospedalieri né inserimenti in strutture residenziali ***(B, N, G)***	Avvio studio di fattibilità (on/off)	Servizio di Neuropsichiatria Infantile Azienda ULSS ETS Comuni Pazienti in carico ai servizi	Progettualità in corso di definizione

	Sotto-obiettivo 2.3: ***Migliorare l'assistenza territoriale***	Ripresa dei gruppi informativi per familiari che hanno pazienti in carico al Centro di Salute Mentale ***(A, M, L)***	n. di gruppi di auto-mutuo aiuto attivati	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento e loro familiari	Isorisorse
		Verifica dei progetti pre-occupazionali attualmente in corso per l'eventuale attivazione di nuove progettualità ***(B, N)***	n. progetti pre-occupazionali attivati	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Verifica delle disponibilità di ETS a partecipare alla co-progettazione
	Sotto-obiettivo 2.4: ***Consolidare il rapporto di collaborazione tra servizi socio-assistenziali ed enti istituzionali e con le realtà territoriali del Terzo Settore in una prospettiva di co-programmazione e co-progettazione di servizi e/o interventi in aree di individuate fragilità sociali per obiettivi di tutela, sostegno e inclusione***	Attivazione di incontri con gli Enti Terzo del Settore per la condivisione di esperienze, orientati alla definizione di future progettualità in un'ottica condivisa ***(B, N, M)***	n. incontri attivati	Azienda ULSS4 ETS Comuni Pazienti in carico ai servizi	Progettualità in corso di definizione
3	**Favorire la co-programmazione e la co-progettazione**				
	Sotto-obiettivo 3.1: ***Potenziare la capacità gestionale - organizzativa dei servizi specialistici***	Definizione /istituzione di un regolamento del Dipartimento di Salute Mentale ***(N)***	n. di incontri del Consiglio di Dipartimento Salute Mentale (almeno 1 entro il 31.12.2023)	Soggetti che godono di rappresentanza previsti dalla DGR 752/2011	Compartecipazione sociale/sanitaria

	<u>Sotto-obiettivo 3.2:</u> ***Introduzione del budget di salute***	Istituzione di un gruppo di lavoro con finalità di approfondire la tematica del budget di salute ***(A, B, L, N)***	Definizione di una procedura aziendale per l'utilizzo del Budget di Salute in armonia con le linee guida regionali	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria

3.1.13 *Tavolo Inclusione sociale*

n.	*Obiettivo*	*Azione/intervento*	*Indicatori*	*Target di popolazione triennale(destinatari intermedi e finali)*	*Fonte/fonti di finanziamento*
1	***Rafforzamento del Servizio sociale professionale***	Vedasi obiettivo di sistema			
2	***Rafforzamento sostegni e strumenti per il PAIS – Patto per l'Inclusione sociale***	Attivazione del servizio e definizione delle modalità operative per i tirocini ***(A, C, F)***	Aumento delle opportunità di utilizzo dei tirocini di inclusione sociale	Beneficiari di misure di contrasto alla povrtà	Fondo nazionale politiche sociali Fondo nazionale per ilcontrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi
		Utilizzo degli strumenti ministeriali di assessment (***A, L)***	n. e tipo strumenti di assessment comuni	Assistenti sociali dei Comuni dell'ATS Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo nazionale politiche sociali Fondo nazionale per ilcontrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi
		Attivazione delle EEMM con il coinvolgimento formale di CPI e Servizi Specialistici (***A, N)***	Composizione EEMM con il coinvolgimento formale CPI e Servizi Specialistici	Assistenti sociali dei Comuni dell'ATS Altri operatori coinvolti nell'Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo nazionale politiche sociali Fondo nazionale per ilcontrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi

		Definizione del protocollo operativo per le EEMM con CPI e Azienda ULSS (***A, N)***	Regolamento per la gestione delle EEMM conforme a modelli regionali	Assistenti sociali dei Comuni dell'ATS Altri operatori coinvolti nell'Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo nazionale politiche sociali Fondo nazionale per ilcontrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi
	Pronto intervento Sociale	Vedasi obiettivo di sistema			
3	***Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale*** ***Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio***	Implementare ulteriormente l'utilizzo delle risorse del QSFP per il segretariato sociale ***(L, N)***	Aumento % della quota destinata al segretariato sociale	Operatori dell'area servizi sociali Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà PON inclusione Altri fondi
4	***Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale***	Censimento dei sistemi informativi in uso per comprendere la fattibilità dell'interoperabilità (***N)***	Incontri per l'interoperabilità/armonizzazione tra sistemi informativi	Operatori dell'area servizi sociali	QS FP Altri fondi
5	***P.U.C. – Progetti utili alla collettività***	Avvio di un sotto-gruppo di lavoro sul tema dei P.U.C. (***N)***	n. incontri del sotto-gruppo di lavoro secondo quanto prestabilito	Personale dei Comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà Altri fondi

				Beneficiari RdC Eventuali beneficiari che aderiscono ai PUC volontariamente	
		Accompagnamento dei comuni all'attivazione dei P.U.C. (***A, C, N)***	Attivazione P.U.C. in almeno 80% dei Comuni dell'ATS	Personale dei Comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Beneficiari RdC Eventuali beneficiari che aderiscono ai PUC volontariamente	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà Altri fondi
		Sottoscrizione atto di delega con i Comuni aderenti con l'assegnazione dei fondi QSFP (***N)***	In ogni comune in cui sono attivati P.U.C. inserimento di almeno un terzo dei beneficiari RdC (non soggetti ad esonero)	Personale dei Comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Beneficiari RdC Eventuali beneficiari che aderiscono ai PUC volontariamente	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà Altri fondi
6	***Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora***	Attivazione di un sotto-gruppo di lavoro sulle tematiche dei senza fissa dimora e dell'emergenza abitativa (***N)***	Attivazione gruppi di lavoro per adottare procedure omogenee per l'accesso e fruizione dei diritti collegate al riconoscimento della residenza anagrafica	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Operatori dell'Ufficio anagrafe dei comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Persone senza dimora e in	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT FEAD (FSE+) – PO nazionale Altri fondi PNRR

				condizioni di povertà estrema	
		Formazione per il personale delle anagrafi comunali (***N)***	n. corsi attivati n. partecipanti	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Operatori dell'Ufficio anagrafe dei comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT FEAD (FSE+) – PO nazionale Altri fondi PNRR
		Realizzazione di due stazioni di posta, dando realizzazione al progetto relativo alla linea di investimento PNRR1.3.2 "Stazioni di posta"***(A, E, F, L, G)***	Stato avanzamento progetto n. beneficiari	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Operatori dell'Ufficio anagrafe dei comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT FEAD (FSE+) – PO nazionale Altri fondi PNRR

		Definizione dei regolamenti di accesso ai servizi (***N)***	Attivazione gruppi di lavoro per adottare procedure omogenee per l'accesso e fruizione dei diritti collegate al riconoscimento della residenza anagrafica Integrazione dei servizi di accesso con altri servizi	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Operatori dell'Ufficio anagrafe dei comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Isorisorse
		Incontri periodici con Associazioni che si occupano di marginalità sociale e povertà ***(M, N)***	Integrazione dei servizi di accesso con altri servizi	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Isorisorse
		Realizzazione di alloggi per emergenze abitative, dando realizzazione al progetto relativo alla linea di investimento PNRR 1.3.1 "Housing Temporaneo"***(A, B, F, L)***	Incremento del n. di persone senza dimora e in grave stato di disagio in progetti di Housing First	Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT FEAD (FSE+) – PO nazionale Altri fondi PNRR
7	***Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare***	Vedasi obiettivo di sistema			
	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema			
8	***Accompagnamento verso l'autonomia dei care leavers***	Attivazione di un sistema di servizi e sostegni a favore dei care leavers, in forma	n. di progetti attivati	Giovani, soggetti a provvedimenti di tutela, in uscita dalle strutture residenziali che necessitano di	FNP – Quota Careleavers

		integrata tra servizi ***(A, C, L, N, F)***		sostegni per lo sviluppo dell'autonomia personale, abitativa, lavorativa, relazione	
9	***Promuovere nel territorio interventi e opportunità riabilitative e di inserimento sociale per gli autori di reato***	Costituzione di sotto-gruppo di lavoro con focus sugli autori di reato (in continuità con il Piano di Zona Straordinario) ***(N)***	n. incontri sotto-gruppo	Azienda ULSS Comuni Organi giudiziali Ufficio Esecuzione Penale Esterna per adulti Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (Esecuzione Penale Esterna) Autori di reato	Isorisorse
		Attivazione di attività di sensibilizzazione delle associazioni del Terzo Settore sul tema della giustizia ripartiva ***(M, N)***	n. associazioni coinvolte	Azienda ULSS Comuni Organi giudiziali Ufficio Esecuzione Penale Esterna per adulti Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (Esecuzione Penale Esterna) Autori di reato	Isorisorse
		Sviluppare approcci terapeutici e riabilitativi indicati per le persone in misura alternativa ***(B, C)***	n. persone inserite	Azienda ULSS Comuni Organi giudiziali Ufficio Esecuzione Penale Esterna per adulti Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (Esecuzione Penale	Isorisorse

				Esterna) Autori di reato	
10	***Promuovere l'inclusione socio-economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati***	Attivazione di esperienze di co-housing sociale, grazie ad interventi di manutenzione o adeguamento normativo di immobili di proprietà pubblica, per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare ***(A)***	n. persone coinvolte in un percorso di co-housing	Azienda ULSS Comuni ETS Comunità emarginate Famiglie a basso reddito Gruppi svantaggiati	DGR 1469/2022

3.2 Progettualità PNRR

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	13.12.2022
Linea di investimento	1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub investimento	**1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**
Titolo del progetto	Servizio di sostegno alla genitorialità previsto dal programma P.I.P.P.I. e co-costruzione della struttura organizzativa attuativa e sostenibile per l'ambito territoriale
Durata (data inizio – data fine)	2023 - 2026
Target	Famiglie vulnerabili – Famiglie Target come da indicazione del programma
n. Beneficiari	n. 30 Famiglie Target nel corso delle 3 implementazioni previste dal programma
Impatto sul territorio	Prevenzione del disagio per 30 famiglie target. Generare sistemi intersettoriali in grado di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, servizi educativi (e quindi servizi zerotre) e scuola, in grado id generare un'attenzione focalizzata su ogni bambino. Innovare ed uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazioni di vulnerabilità tenendo in ampia considerazione la prospettiva die genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta ai loro bisogni.
Altre fonti di finanziamento	nessuna
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	nessuna
Fonti di finanziamento integrative (valore)	nessuna
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	L'analisi del contesto mette in evidenza la necessità di agire preventivamente sulle famiglie vulnerabili in modo da prevenire le situazioni di tutela e di allontanamento dei bambini dal proprio nucleo familiare e migliorare il benessere psico-fisico dei minori e delle famiglie. Tale analisi ha portato ad individuare come target principale i bambini nella fascia 0-6. Il progetto prevede di attivare i diversi dispositivi previsti dal

	programma. In particolare, si prevede di attivare: l'educativa domiciliare, i gruppi per genitori e bambini, l'individuazione della famiglia d'appoggio e le attività di partenariato tra scuola, famiglia e genitori. Oltre a questi dispositivi "classici" di PIPPI si realizzeranno degli incontri rivolti a tutti i genitori con particolare attenzione alla fascia 0-6 anni del territorio di supporto alla genitorialità positiva che possa anche sfociare in percorsi di condivisione e integrazione nella comunità delle famiglie più fragili. Il progetto prevede di ridurre il numero di allontanamenti attraverso il miglioramento del benessere e della qualità di vita dei bambini e dei relativi nuclei familiari. In termini di cambiamento del sistema di prevede il progetto si propone l'obiettivo di definire una metodologia sul territorio per attivare i LEPS e sviluppare le relazioni con le istituzioni scolastiche e le agenzie preposte alla tutela dei minori in maniera uniforme e duratura in tutto il territorio.
Budget totale in conto corrente	€ 211.500,00
Budget totale in conto capitale	-

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	Non ancora firmata
Linea di investimento	1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub investimento	**1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti**
Titolo del progetto	Autonomia degli anziani non autosufficienti Azione C - riconversione di strutture residenziali pubbliche per la realizzazione di minialloggi per anziani Azione A.2 - potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità attraverso la dotazione strumentale tecnologica di abitazioni di anziani non autosufficienti
Durata (data inizio – data fine)	2023-2026
Target	Anziani non autosufficienti
n. Beneficiari	100
Impatto sul territorio	Il progetto si integra con la rete dei servizi territoriali a sostegno della domiciliarità offrendo agli anziani non autosufficienti un'alternativa al ricovero in struttura residenziale
Altre fonti di finanziamento	Costi a carico di IPAB Monumento ai Caduti in Guerra e IPAB Residenza Francescon
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	-
Fonti di finanziamento integrative (valore)	-
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Servizi socio-sanitari territoriali
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Area Persone Anziane con attivazione (già in corso) del sotto-gruppo di lavoro "Regolamento per l'accesso ai progetti PNRR
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	È prevista la realizzazione di mini-alloggi per anziani non autosufficienti (3 presso Ipab monumento ai caduti in guerra di San Donà di Piave e 7 presso Ipab Residenza Francescon) mediante parziale riconversione di strutture residenziali pubbliche in gruppi appartamenti autonomi dotati di attrezzature domotiche, servizi di teleassistenza e servizi accessori forniti dagli attigui Centri di Servizi Residenziali. Analoghe dotazioni tecnologiche saranno fornite anche presso il domicilio privato dei destinatari individuati attraverso la rete dei servizi presenti nel territorio sulla base di requisiti di accesso e procedure operative che saranno definite.

Budget totale in conto corrente	€ 466.500,00
Budget totale in conto capitale	€1.993.500,00

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	Non ancora firmata da parte del Ministero
Linea di investimento	1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub investimento	**1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità**
Titolo del progetto	1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità
Durata (data inizio – data fine)	Tre annualità: 2023-2026
Target	1. Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nè rientro e permanenza al domicilio. 2. Persone senza fissa dimora.
n. Beneficiari	Totale 125 beneficiari così suddivisi: - 122 per target 1; - 3 per target 2.
Impatto sul territorio	Ridurre il numero di anziani istituzionalizzati favorendo la domiciliarità di persone non autosufficienti o che richiedono cure a lungo termine, nonché ridurre i ricoveri impropri e contenere i tempi di ricovero. Potenziare la capacità di rispondere in modo integrato e coordinato attraverso le risorse istituzionali e non, del territorio. Fornire un supporto ai caregiver e migliorarne lo stato di benessere. Stilare un protocollo Condiviso delle Dimissioni protette.
Altre fonti di finanziamento	assenti
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	assenti
Fonti di finanziamento integrative (valore)	assenti
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Sub-investimenti1.3.1 e1.1.2
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Area Persone Anziane, Area Inclusione Sociale con attivazione (già in corso) del sotto-gruppo di lavoro sulle Dimissioni Protette
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Creazione di un servizio di assistenza domiciliare rafforzato composto da OSS coordinati da un’assistente sociale, attivabili in tutto il territorio dell’ATS. L’equipe composta, sulla base del progetto

	individualizzato redatto in sede di UVMD prima che la persona venga dimessa dall'ospedale al domicilio, ha l'obiettivo di formare il personale/caregiver a domicilio, permettere alla famiglia di organizzarsi per garantire l'opportuna assistenza al familiare, permettere ai servizi sociali territoriali di programmare un eventuale supporto con il SAD comunale. In questo modo il "sad rafforzato" garantirebbe un'assistenza intensiva a domicilio, a supporto della dimissione, per un periodo di tempo limitato. Verranno garantite un minimo di 50h a persona, sulla base del progetto individualizzato.
Budget totale in conto corrente	€330.000,00
Budget totale in conto capitale	-

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	Non ancora sottoscritta
Linea di investimento	1.1Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle femiglie e dei bambini
Sub investimento	**1.1.4 Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali**
Titolo del progetto	Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali
Durata (data inizio – data fine)	2023 – 2026
Target	Assistenti sociali ed educatori dell'Azienda ULSS e dei Comuni
n. Beneficiari	80
Impatto sul territorio	Prevenzione del burnout del personale impegnato nei servizi sociali
Altre fonti di finanziamento	no
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	no
Fonti di finanziamento integrative (valore)	no
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Tutti gli interventi
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Tutte
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Offrire uno spazio per rafforzare l'identità professionale, del servizio e dell'equipe, favorire il confronto sulle difficoltà comuni che si devono affrontare di fronte a situazioni sempre più complesse e diverse approfondendo anche nuovi strumenti e modelli, migliorare la gestione dello stress attraverso l'elaborazione dei propri vissuti e delle aspettative creando un maggior benessere per i beneficiari. Sviluppare il lavoro di rete e la comunicazione tra i servizi sociali professionali.
Budget totale in conto corrente	€150.000
Budget totale in conto capitale	-

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	14.09.2022
Linea di investimento	**1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità**
Sub investimento	-
Titolo del progetto	Co-abitiamo
Durata (data inizio – data fine)	2022-2026
Target	Persone con disabilità tra i 18 e i 35 anni
n. Beneficiari	4
Impatto sul territorio	Offrire l'occasione alle persone con disabilità di acquisire maggiore autonomia attraverso la possibilità co-abitare e attraverso esperienze lavorative
Altre fonti di finanziamento	-
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	-
Fonti di finanziamento integrative (valore)	-
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Servizi socio-sanitari territoriali già attivi, rivolti alle persone con disabilità
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Persone con disabilità
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Il progetto prevede l'arredamento di 2 appartamenti unità abitative di proprietà del Comune di San Donà di Piave in grado di ospitare 4 persone con disabilità complessive. L'esperienza sarà articolata in un percorso graduale, iniziando con la valutazione delle persone e l'individuazione dei gruppi di co-housing. I gruppi saranno omogenei per sesso e inizialmente verranno seguiti da un educatore con proposte di attività ricreative e conoscitive, così da avviare un processo di identità di gruppo. L'obiettivo primario del progetto riguarda il perseguimento dell'autonomia sia abitativa che lavorativa dei beneficiari del progetto, attraverso la promozione del riconoscimento all'adultità delle persone con disabilità e la consapevolezza delle proprie risorse e limiti. Le fasi prevedono: Fase 1. Individuazione delle persone, valutazione e predisposizione del Progetto Personalizzato. Fase 2. Attività di conoscenza tra i partecipanti e creazione dei gruppi abitativi. Esperienza di condivisione abitativa graduale. Formazione e approccio all'ambiente lavorativo. Parallelamente si ristruttureranno gli

	immobili. Fase 3. Monitoraggio delle attività avviate nella fase 2 per verificare la sostenibilità del progetto In relazione alle possibili attività lavorative, le persone potranno usufruire sia di inserimenti lavorative in L. 68/99, di tirocini Sil (inclusione sociale e inserimento-reinserimento) e di RIA (Reddito di Inclusione Attiva) della Regione del Veneto.
Budget totale in conto corrente	€ 202.333,33
Budget totale in conto capitale	€ 36.000,00

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	14.09.2022
Linea di investimento	**1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità**
Sub investimento	-
Titolo del progetto	Co-abitiamo
Durata (data inizio – data fine)	2022-2025
Target	Persone con disabilità tra i 18 e i 35 anni
n. Beneficiari	4
Impatto sul territorio	Offrire l'occasione alle persone con disabilità di acquisire maggiore autonomia attraverso la possibilità co-abitare e attraverso esperienze lavorative
Altre fonti di finanziamento	-
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	-
Fonti di finanziamento integrative (valore)	-
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Servizi socio-sanitari territoriali già attivi, rivolti alle persone con disabilità
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Persone con disabilità
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Il progetto prevede l'arredamento di 1 unità abitativa di proprietà del Comune di Portogruaro in grado di ospitare 4 persone con disabilità. L'esperienza sarà articolata in un percorso graduale, iniziando con la valutazione delle persone e l'individuazione dei gruppi di cohousing. I gruppi saranno omogenei per sesso e inizialmente verranno seguiti da un educatore con proposte di attività ricreative e conoscitive, così da avviare un processo di identità di gruppo. L'obiettivo primario del progetto riguarda il perseguimento dell'autonomia sia abitativa che lavorativa dei beneficiari del progetto, attraverso la promozione del riconoscimento all'adultità delle persone con disabilità e la consapevolezza delle proprie risorse e limiti. Le fasi prevedono: Fase 1. Individuazione delle persone, valutazione e predisposizione del Progetto Personalizzato. Fase 2. Attività di conoscenza tra i partecipanti e creazione dei gruppi abitativi. Esperienza di condivisione abitativa graduale. Formazione e approccio all'ambiente lavorativo. Parallelamente si ristruttureranno gli

	immobili. Fase 3. Monitoraggio delle attività avviate nella fase 2 per verificare la sostenibilità del progetto In relazione alle possibili attività lavorative, le persone potranno usufruire sia di inserimenti lavorative in L. 68/99, di tirocini Sil (inclusione sociale e inserimento-reinserimento) e di RIA (Reddito di Inclusione Attiva) della Regione del Veneto.
Budget totale in conto corrente	€ 185.333,33
Budget totale in conto capitale	€ 53.000,00

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	Non ancora sottoscritta
Linea di investimento	1.3 Housing temporaneo e stazione di posta
Sub investimento	**1.3.1 Housing temporaneo**
Titolo del progetto	Abito.Io
Durata (data inizio – data fine)	2023-2026
Target	Persone residenti in comuni dell'ATS VEN_10. Persona conosciuta/nota ai servizi sociali e con problematiche di grave fragilità abitativa e sociale. Utente in strada (homelessness). Persona collocata in situazione di emergenza abitativa reperita e a carico del Comune (es. albergo). Persona uscita dal carcere/comunità anche con misura alternativa alla detenzione da scontare, priva di alloggio, priva di rete familiare di supporto, priva di risorse economiche proprie e/o troppo limitate per reperire in autonomia una abitazione e/o un posto letto. Persone con dipendenza da alcool - sostanze - gioco d'azzardo, in carico ai servizi specialistici con un progetto terapeutico (relazione del servizio specialistico che indichi una buona adesione al progetto). Persone in disagio psichiatrico in condizioni di buon compenso, che hanno condiviso con il servizio specialistico un progetto riabilitativo (relazione del CSM). Servizi specialistici dell'azienda sanitaria (cf, disabilità ecc.).
N. Beneficiari	10
Impatto sul territorio	I risultati che si intendono perseguire garantiranno l'abitare come diritto umano, la riduzione del danno, il diritto di scelta e controllo dei partecipanti, la progettazione centrata sulla persona, il supporto flessibile per tutto il tempo necessario a seconda dei percorsi di autonomia sviluppati. Si vuole sostenere la persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, ri-assumendo un ruolo sociale e di appartenenza. Il sistema di offerta del servizio entra fin da subito nella dimensione del lungo termine, in quanto si prefigge la volontà di creare un modello di presa in carico integrato e personalizzato del beneficiario. Tale approccio è confermato dalla presenza dell'equipe d'ambito e dal lavoro in equipe multidisciplinari che rimarrà nel tempo. I beneficiari avranno così a disposizione un

	servizio strutturato nelle sue componenti sia per la fase di presa in carico, sia per le successive definizioni di progetti personalizzati, in coordinamento con tutte le realtà sociali del territorio.
Altre fonti di finanziamento	Prins - Progetti di intervento sociale
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	Fondo povertà estrema
Fonti di finanziamento integrative (valore)	Quota fondo povertà estrema anno 2018 per 74.000 € e 13.100 € come una parte della quota povertà estrema 2019.
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Già esistente la piena collaborazione con i servizi socio sanitari per gli interventi che rispondo a questa linea di investimento
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Inclusione sociale, salute mentale, dipendenze, persone con disabilità
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Verranno ristrutturati 2 alloggi del Comune di Jesolo, di circa 100mq e 80mq, e 3 nel Comune di Portogruaro presso l'IPAB Francescon (totale di 110Mq), con ristrutturazione completata nella primavera 2025. L'attività A1 (realizzazioni di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia) verrà realizzata dal quarto trimestre 2022 al secondo trimestre 2025, quando il progetto di accoglienza transiterà dagli alloggi temporanei negli appartamenti ristrutturati con i fondi PNRR. La fase preparatoria dell'attività A2 (sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità) inizierà nel secondo trimestre 2023 attraverso la definizione del regolamento di accesso, proposto dall'equipe d'ambito e approvato da tutti i comuni dell'ats, e l'attivazione delle reti locali (e costituzione di un tavolo territoriale con le associazioni di volontariato). La presa in carico degli utenti inizierà a gennaio 2024 attraverso l'attivazione delle equipe multiprofessionali. Per sostenere il beneficiario verrà attivato: supporto sociale professionale dell'EM, sostegno per attività di tipo ricreativo e di integrazione sociale; accompagnamento verso servizi della comunità, al lavoro, sanitari, educativi per minori eventualmente presenti, ecc.
Budget totale in conto corrente	€210.000,00
Budget totale in conto capitale	€510.000,00

Beneficiario	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro
Tipologia soggetto beneficiario	ATS
Se ATS capofila, indicare ATS associati	-
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	Non ancora sottoscritta
Linea di investimento	1.3 Housing temporaneo e stazione di posta
Sub investimento	**1.3.2 Stazione di Posta**
Titolo del progetto	Stazione di posta Veneto Orientale
Durata (data inizio – data fine)	2023-2026
Target	Persone residenti in comuni dell'ATS VEN_10. Persona conosciuta/nota ai servizi sociali e con problematiche di grave fragilità abitativa e sociale. Utente in strada (homlessness). Persona collocata in situazione di emergenza abitativa reperita e a carico del Comune (es. albergo). Persona uscita dal carcere/comunità anche con misura alternativa alla detenzione da scontare, priva di alloggio, priva di rete familiare di supporto, priva di risorse economiche proprie e/o troppo limitate per reperire in autonomia una abitazione e/o un posto letto. Persone con dipendenza da alcool - sostanze - gioco d'azzardo, in carico ai servizi specialistici con un progetto terapeutico (relazione del servizio specialistico che indichi una buona adesione al progetto). Persone in disagio psichiatrico in condizioni di buon compenso, che hanno condiviso con il servizio specialistico un progetto riabilitativo (relazione del CSM). Servizi specialistici dell'azienda sanitaria (cf, disabilità ecc.).
N. Beneficiari	82
Impatto sul territorio	I risultati attesi consistono nell'intercettare 82 beneficiari fornendo supporto alle persone e ai nuclei vulnerabili, sviluppando tutte le autonomie possibili in maniera rispettosa delle individualità coinvolte, attraverso l'accompagnamento verso percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Inoltre si potenzieranno le connessioni tra i soggetti pubblici e privati che nel territorio si occupano di vulnerabilità. Le azioni previste prevedono una mappatura degli enti del terzo settore che operano nel Veneto Orientale e la costituzione di un tavolo delle associazioni del territorio. Sarà realizzata della formazione in materia di inclusione sociale tra operatori di diverse

	organizzazioni e ad approvare protocolli/linee guida condivise per la presa in carico e la stesura dei progetti di inclusione sociale. Il sistema di offerta del servizio generato dalla presente progettualità entra nella dimensione dle lungo termine, in quanto prefigge la volontà di creare un modello di presa in carico integrata e personalizzato del beneficiario.
Altre fonti di finanziamento	----------
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	Fondo povertà estrema
Fonti di finanziamento integrative (valore)	Parte della quota servizi povertà estrema 2019 per l'importo di 13.011,00 €.
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Già esistente la piena collaborazione con i servizi socio sanitari per gli interventi che rispondo a questa linea di investimento
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Inclusione sociale, salute mentale, dipendenze, persone con disabilità
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Questo intervento realizzerà due stazioni di posta, una nel comune di Jesolo e una nel comune di Portogruaro, ubicate negli stessi immobili utilizzati per l'housing temporaneo (seppur separate e indipendenti). Considerati i tempi delle ristrutturazioni degli immobili, il progetto si articola secondo un assetto transitorio e uno definitivo. Le stazioni di posta "definitive", saranno disponibili nei comuni indicati nella primavera 2025, offrendo servizi di accoglienza e supporto, cura dell'igiene (servizio lavanderia e servizio docce), presidio sanitario in collaborazione con l'ULSS4 (accompagnamento verso i servizi sanitari), presidio sociale (segretariato sociale), distribuzione della posta, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni in riuso, centri di ascolto, attività di gruppo attraverso coinvolgimento associazioni (es. educazione finanziaria, ecc.), accoglienza notturna. Per le stazioni di posta "transitorie" si utilizzeranno altri spazi in accordo con le parrocchie a e con enti del Terzo Settore o presso spazi comunali, offrendo gli stessi servizi delle stazioni di posta "definitive", ad eccezione dell'accoglienza notturna, del presidio sanitario e delle docce e della lavanderia.
Budget totale in conto corrente	€180.000,00
Budget totale in conto capitale	€910.000,00

3.3 Co-progettazione

Sulla base delle necessità rilevate dai gruppi di lavoro verranno attivati gli strumenti previsti dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. al fine di progettare risposte efficaci in un'ottica condivisa e partecipata.

Sezione 4_ Quadro delle risorse economiche

Tabella n.2

Fonti di finanziamento → / Aree di intervento ↓	Fondi UE - AdG MLPS						MINISTERO													Regione					Comune/ATS		Enti privati Specificare	Utenze Specificare target	Altre Fonti Specificare	Totale conteggio n. fonti
	AV 1_PAIS	AV 4/2016_rifinanziato	Avviso 1/2021 PrIns	Avviso 1/2022 PNRR (M5C2)	Avvisi nuovo PN Inclusione	Altro	FNPS (2021-2023)	FNP (2021-2023) a)	FNP (2021-2023) b)	FNP (2021-2023) c)	FNA (2022-2024)	Fondo Ministero Salute	Fondo Nazionale per il Gioco d'Azzardo	Fondo Dopo di Noi	Fondo Ministeriale Caregiver	FN per l'InIcusione persone con disabilità	Fondo Nazionale politiche giovanili	FNDPO	Altro	Fondo regionale per le politiche sociali	Fondo regionale non autosufficienza	Fondo Reginale per l'occupazione dei disabili	Fondo regionale sanitario	Altro	Fondo Solidarietà comunale	Altro				
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani				X			X					X					X	X					X	X	X			X		8
Persone anziane				X			X				X				X						X		X			X		X		8
Persone con disabilità				X			X				X			X	X	X					X	X	X					X		10
Dipendenze													X											X		X				3
Salute Mentale																							X		X			X		3
Inclusione Sociale	X		X	X	X	X	X	X	X	X								X		X		X			X			X		14
Totale conteggio n. fonti	1	0	1	4	1	1	4	1	1	1	2	1	1	1	2	1	1	2	0	1	2	2	4	2	3	2		5		47

Sezione 5_ Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona

I soggetti che hanno responsabilità e funzioni strategiche e operative nell'intero processo di programmazione, gestione e valutazione, sono i seguenti:

- Conferenza dei Sindaci: definisce le linee di indirizzo e coordinamento di concerto con l'Azienda ULSS 4 per gli interventi sociali e socio-sanitari, approva il Piano di Zona e lo invia alla Regione;
- Esecutivo della Conferenza dei Sindaci: costituisce l'organo politico che promuove l'elaborazione del Piano, in base alle linee di indirizzo e coordinamento della Conferenza;
- Cabina di Regia: è presieduta dal Direttore dei Servizi socio sanitari e composta dal Direttore di Distretto, dai referenti tecnici e politici dei tavoli tematici e dall'Ufficio di Piano. Assicura il monitoraggio e il coordinamento del percorso per l'elaborazione del Piano, promuovendo la trasversalità e l'integrazione tra le diverse aree e garantendo supporto metodologico e formativo alla Conferenza dei Sindaci;
- Direzione dei Servizi Socio-Sanitari: contribuisce al processo di elaborazione del Piano di Zonaper un miglior coordinamento dei servizi sociali sul territorio, assicura il supporto tecnico alla Conferenza dei Sindaci, avvalendosi e presidiando il gruppo tecnico (referenti) coordinato dall' Ufficio di Piano, e garantisce tutte le attività connesse alla definizione, implementazione e monitoraggio del Piano di Zona;
- Tavoli Tematici di Area: costituiscono l'espressione di tutte le realtà del territorio, e sono definiti, per tipologia e composizione, dalla Conferenza dei Sindaci. Assicurano il coinvolgimento del territorio, rilevano l'offerta esistente, condivide analisi dei bisogni/rischi, individuano le progettualità da sviluppare o costruire.

Durante il processo programmatorio sono stati attivati dei "Gruppi di ascolto" rivolti a tutti gli ETS rispondenti all'avviso pubblico di manifestazione di interesse a partecipare alla fase di co-programmazione del Piano di Zona suddivisi per area di interesse, con lo scopo di condividere il lavoro fino a quel momento svolto e al fine di definire una lettura partecipata dei rischi e dei bisogni del territorio. Si è convenuto che i gruppi di ascolto per area siano coordinati dai rappresentanti del Terzo Settore di ciascun Tavolo tematico del Piano di Zona 2023-2025 e dai referenti dell'Ufficio di Piano.

Si intende potenziare lo strumento dei suddetti "Gruppi di ascolto" allargando la partecipazione a tutti gli ETS/Associazioni/Comitati che operano in una specifica area, coinvolgendoli anche grazie al supporto dei rappresentanti del Terzo Settore già presenti nei Tavoli tematici.

Sezione 6_ Monitoraggio

I tavoli tematici di Area e i relativi sottogruppi creati, continueranno a riunirsi, coordinati dall'Ufficio di Piano, con cadenza mensile. Sulla scorta delle azioni programmate, annualmente si analizzeranno i risultati ottenuti, attraverso gli indicatori già indicati nelle tabelle degli obiettivi, o individuandone di nuovi. Nel breve periodo si andrà a misurare i risultati raggiunti tramite indicatori di tipo principalmente quantitativo, mentre nel lungo periodo, al fine di osservare i cambiamenti di impatto sociale generati, verranno implementati indicatori di tipo quali-quantitativo.

Con lo scopo di un più puntuale monitoraggio, verrà attivato un processo costante di raccolta dei dati che, attraverso il confronto con i dati più descrittivi, consenirà la lettura di informazioni utili alla comprensione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del relativo cambiamento apportato ai beneficiari specificie e alla comunità di riferimento.

Sezione 7_ Unità di Offerta

Vedasi allegato

Sezione 8_Firme

Firme dei soggetti coinvolti nel processo pianificatorio se realizzato in co-programmazione

Nome e cognome	Ente di appartenenza	Firma
FRANCESCA SANDRÈ	"ASS. ACCOGLIERE APS"	Francesca Sandrè
LILIANA CARAREL	TRIBUNALE dei DIRITTI del MALATO	Liliana Cararel
SALATA PAOLA	AITSAM S. Donà di P.	Paola Salata
FRANCESCA BORGO	SOC. COOP. SOCIALE "IL PORTICO"	Francesca Borgo
ENNIO BOLZONELLA	ONLUS AMAC	Bolzonella Ennio
MARTA GULINO	IL MELOGRANO ODV	Gulino Marta
GIOVANNA BORTOLUZZI	SOLIDARIETÀ DICEMBRE '79 ETS	Giovanna Bortoluzzi
ROBERTO BELLIO	FONDAZIONE E. FERRARIO e L. BO ONLUS	[illegible]
EMANUEL TONASSO	CODESS SOCIALE S.C.S.	Emanuel Tonasso
DURANTE MARIELLA	COOP. INSIEME SI PUÒ	Durante Mariella
MUCELLI FEARIO	FONDAZIONE I GIRASOLI	[illegible]
NADINA ROSA LAVATTIATA	COOP. CODESS SOCIALE	Nadina Rosa Lavattiata
RITA ZANUTEL	CONSULTA AREA DIPENDENZE	Rita Zanutel
IVANO DE BIASIO	FONDAZIONE PICCOLO RIFUGIO ONLUS	Ivano De Biasio
BOTTO MARINA	VOLONTARI DEL SOCCORSO CAVALLINO - TREPORTI	Marina Botto

Nome e Cognome	Ente di appartenenza	Firma
ALDO GRUARIN	NOI UNITI PER L'AUTISMO	
FRANCO MONI	A.D.S. RETE DI SOLIDARIETÀ	
ANGELO PANCHERI	A.D.S. RETE DI SOLIDARIETÀ	
MASSIMO TUMAIO	COOPERATIVA ITACA	
GEORGE LOUIS DEL RE	ASS. PSICOLOGIA INFANZIA ADOLESC. FAMIGLIA	

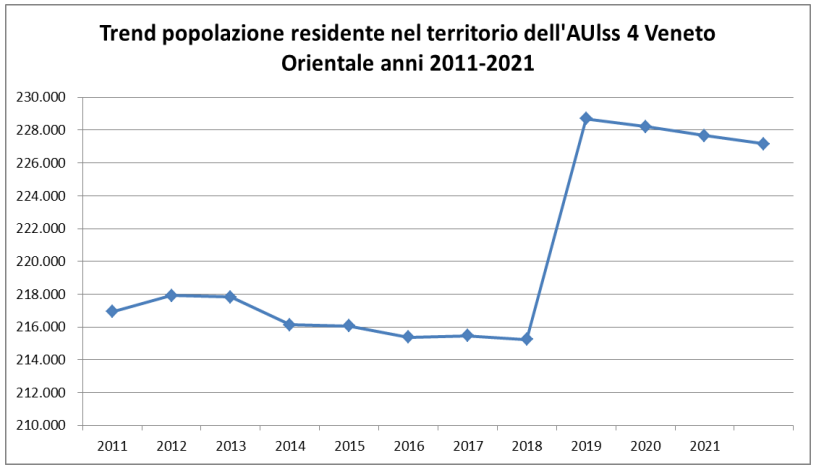
Allegato - Analisi di Contesto:

1. *Analisi socio-demografica*
2. *Mappatura delle risorse comunitarie presenti nel territorio*
3. *Analisi del contesto specifica per area di riferimento*
    - *3.1. Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani*
    - *3.2. Area Persone Anziane*
    - *3.3. Area Persone con Disabilità*
    - *3.4. Area Dipendenze*
    - *3.5. Area Salute Mentale*
    - *3.6. Area Inclusione Sociale*

1. Analisi socio-demografica

Il territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale comprende 21 Comuni, con una popolazione complessiva di n. 227.153 abitanti (alla data del 31/12/2021).

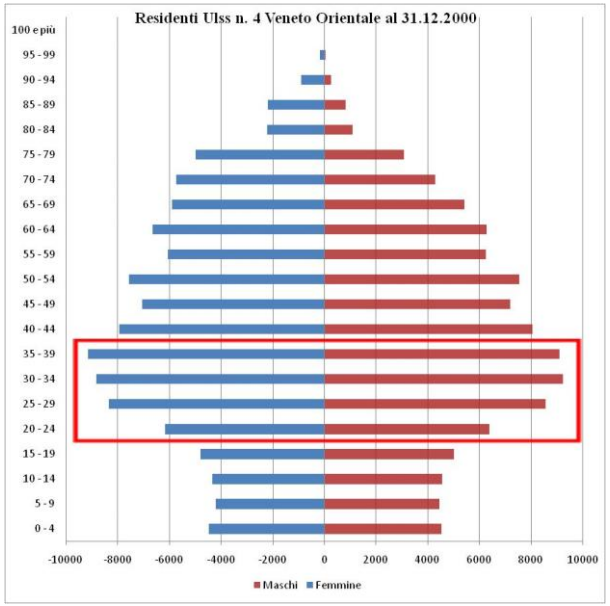
Dal confronto con i dati riferiti agli ultimi 10 anni, si rileva un trend negativo del numero della popolazione complessiva del territorio, come rappresentato nel grafico seguente.

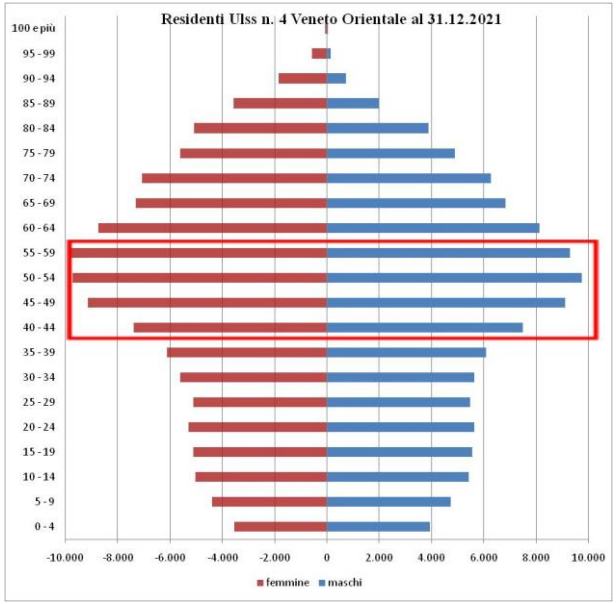


Fonte: elaborazione dati demografici AULSS 4

Si precisa che l'aumento demografico nell'anno 2018 è dovuto all'annessione avvenuta del Comune di Cavallino Treporti al territorio dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale.

Nella rappresentazione grafica sottostante, la cosiddetta piramide delle età, viene riepilogata la suddivisione della popolazione residente nel territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, distinta per fascia di età e sesso. Analizzando i **dati per fasce di età**, è possibile evincere come le persone ricomprese nel range dai 45 ai 64 anni rappresentano la percentuale maggiore in termini di numerosità e come la quota preminente si sia modificata nel corso degli ultimi 20 anni.





Fonte: elaborazione dati demografici AULSS 4

Interessante è anche valutare l'incidenza percentuale delle varie fasce di età sul totale della popolazione residente rispetto all'annualità precedente, sia in termini regionali che di circoscrizione territoriale dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale. Si nota, infatti, come ci sia una diminuzione di popolazione nelle fasce di età 0-14 e 15-64, mentre un incremento nella fascia che comprende la popolazione oltre i 65 anni.

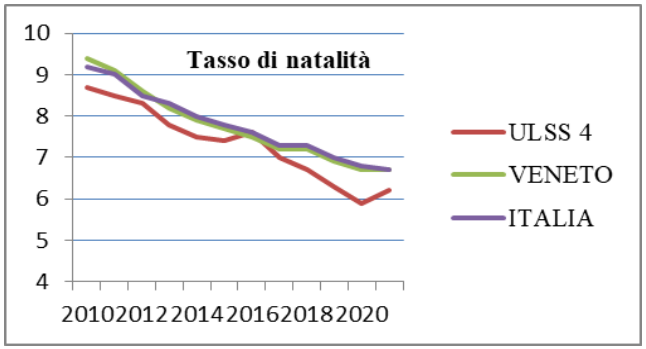
		Fascia di età		
		0-14	**15-64**	**65 e oltre**
Veneto	**numero**	623.318	3.103.767	1.142.745
	% sulla popolazione	12,80%	63,73%	23,47%
	scostamento % sull'anno precedente	-0,19%	0,00%	0,19%
Ulss 4	**numero**	27.033	144.248	55.872
	% sulla popolazione	11,90%	63,50%	24,60%
	scostamento % sull'anno precedente	-0,22%	-0,15%	0,38%

Fonte: elaborazione dati Istat e dati demografici AULSS 4

Le due dinamiche contrapposte che vedono da una parte la diminuzione delle nascite e dall'altra il contestuale aumento della popolazione con più di 65 anni, sono sintomatici indicatori dell'abbassamento del tasso di natalità e dell'incremento dell'indice di vecchiaia.

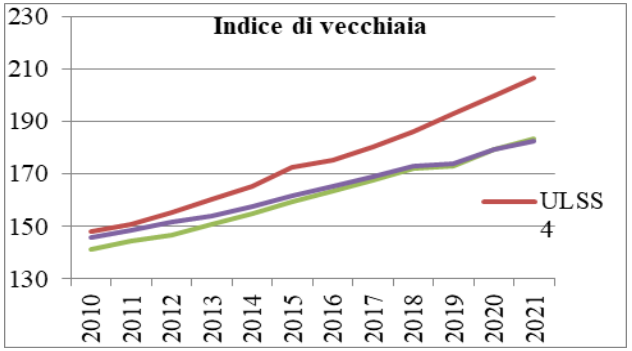
Di seguito si riportano i grafici di alcuni indicatori demografici, comparando i dati dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale con quelli del Veneto e dell'Italia negli ultimi dieci anni.

Il **tasso di natalità** rappresenta il rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille abitanti). Rispetto al 2020 il differenziale tra il tasso di natalità dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale rispetto a quello della Regione Veneto è leggermente diminuito.



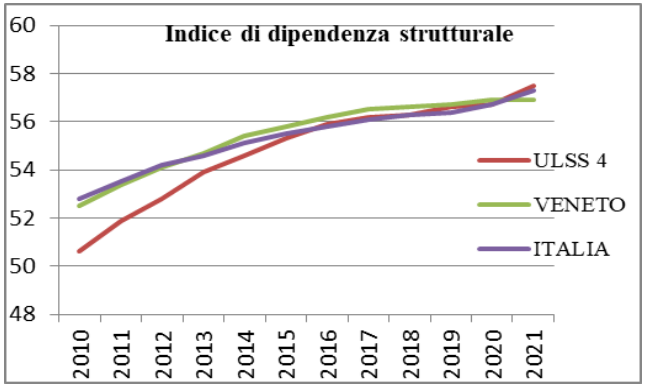
Fonte: elaborazione dati Istat e dati demografici AULSS 4

L'**indice di vecchiaia** misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo così di analizzare il livello di invecchiamento dei residenti di un territorio. È calcolato secondo il rapporto percentuale tra la popolazione con oltre 65 anni e la popolazione di età ricompresa tra 0-14 anni. In questo caso, l'indicatore riferito al territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale è ben superiore rispetto sia alla media regionale che a quella nazionale. Questo trend in costante crescita è dovuto principalmente all'aumento dell'aspettativa di vita e alla contestuale riduzione del tasso di natalità.



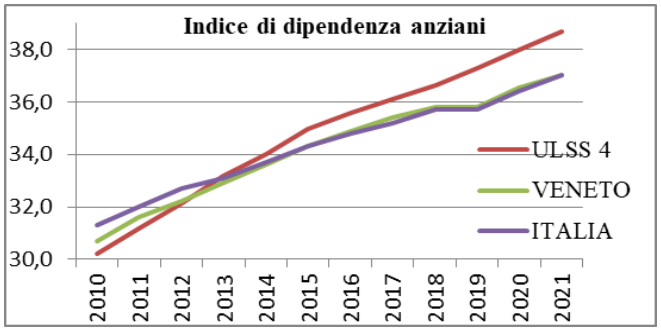
Fonte: elaborazione dati Istat e dati demografici AULSS 4

L’**indice di dipendenza strutturale** è il risultato tra il rapporto tra popolazione in età non attiva in termini lavorativi (0-14 anni e oltre i 65 anni) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Questo rappresenta un indicatore di rilevanza economica e sociale, che determina quanto la fascia attiva della popolazione deve provvedere al sostentamento del resto dei residenti del territorio. Nello specifico caso del territorio dell’Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, risultano 57,5 persone a carico ogni 100 lavoratori. L’indicatore risulta superiore rispetto a quello regionale e allineato a quello nazionale.



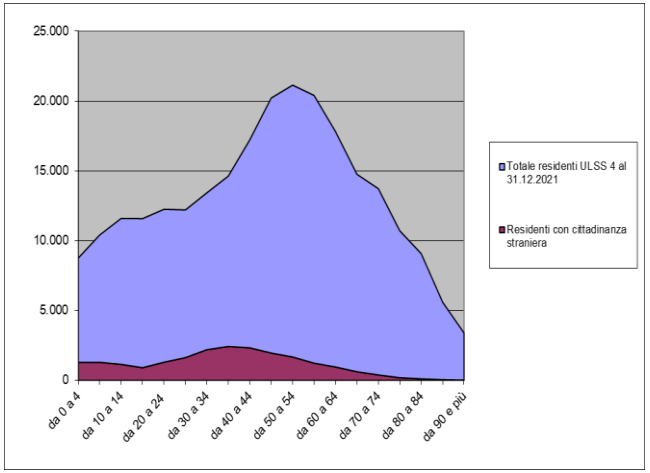
Fonte: elaborazione dati Istat e dati demografici AULSS 4

L’**indice di dipendenza anziani** è, invece, il rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e la fascia di popolazione in età convenzionalmente attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Analogamente all’indice di vecchiaia, anche i valori dell’indice di dipendenza anziani nel territorio dell’Azienda Ulss4 risulta superiore a quelli regionali e nazionali.

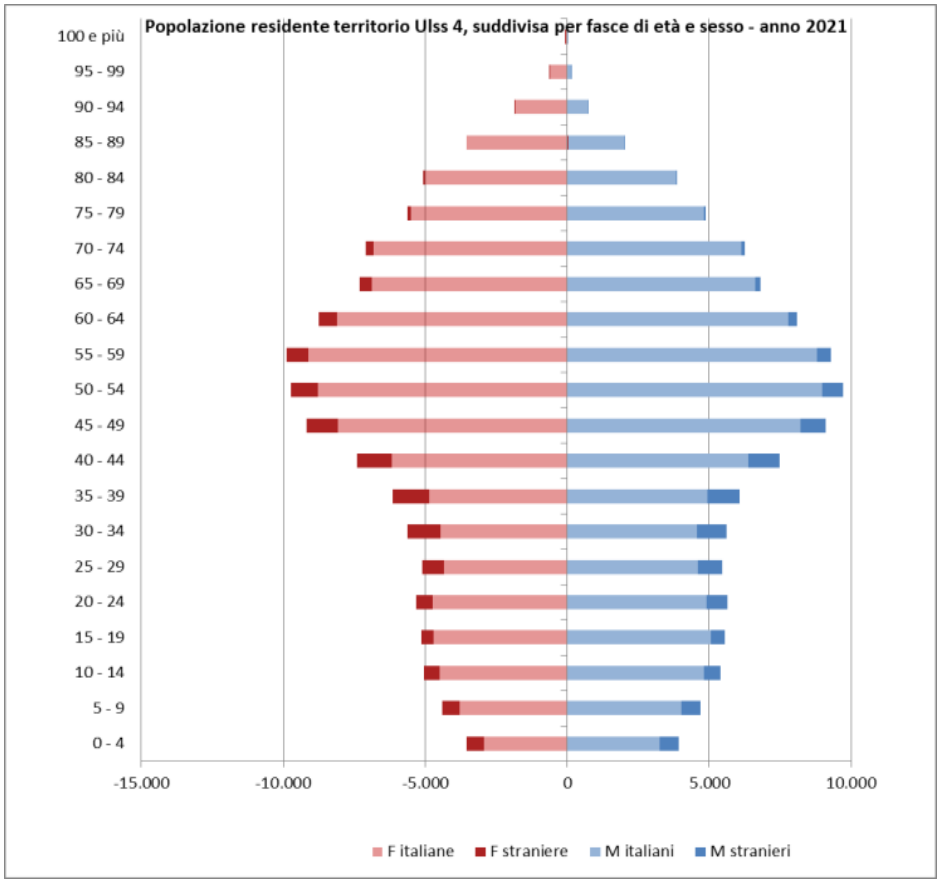


Fonte: elaborazione dati Istat e dati demografici AULSS 4

La **popolazione straniera** residente nel territorio dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale, considerata nel suo complesso tra i cittadini comunitari ed extracomunitari, risulta pari a 21.760 unità al 31.12.2021 e rappresenta il 9,6% della popolazione residente. Rispetto allo stesso dato riferito all'anno 2020, si nota un lieve incremento della popolazione straniera residente pari allo 0,5%.Analizzando i dati suddivisi per fascia di età è possibile notare che la maggiore incidenza risulta essere nella fascia compresa tra i 25 e i 49 anni di età.



Fonte: elaborazione dati demografici AULSS 4



Fonte: elaborazione dati demografici AULSS 4

Si precisa che la popolazione straniera residente femminile è leggermente superiore a quella maschile, nello specifico nell'età compresa tra i 30 e i 75 anni.

Di seguito viene dato dettaglio delle quote di trasferimenti comunali per i servizi socio-assistenziali gestiti dall'Azienda Ulss n. 4 ai sensi dell'art. 132, comma 5, della L.R. n. 11/2001:

Comune	Popolazione residente al 31.12.2020	Quota trasferimenti per il 2021
Annone Veneto	3.816	€ 98.719,92
Caorle	11.411	€ 295.202,57
Cavallino - Treporti	13.509	€ 194.664,69
Ceggia	6.144	€ 158.945,28
Cinto Caomaggiore	3.185	€ 82.395,95
Concordia Sagittaria	10.321	€ 267.004,27
Eraclea	12.158	€ 314.527,46
Fossalta di Piave	4.167	€ 107.800,29
Fossalta di Portogruaro	5.875	€ 151.986,25
Gruaro	2.763	€ 71.478,81
Jesolo	26.802	€ 693.367,74
Meolo	6.264	€ 162.049,68
Musile di Piave	11.367	€ 294.064,29
Noventa di Piave	7.013	€ 181.426,31
Portogruaro	24.717	€ 639.428,79
Pramaggiore	4.712	€ 121.899,44
San Donà di Piave	41.864	€ 1.083.021,68
San Michele al Tagliamento	11.688	€ 302.368,56
San Stino di Livenza	12.861	€ 332.714,07
Teglio Veneto	2.256	€ 58.362,72
Torre di Mosto	4.781	€ 123.684,47
TOTALE	**227.674**	**€ 5.735.113,24**

La Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS4 Veneto Orientale, in raccordo con l'Azienda stessa, ha previsto un gruppo di lavoro sul tema delle deleghe al fine di approfondire la tematica in maniera condivisa.

2. Mappatura delle risorse comunitarie presenti nel territorio

Gli Enti di Terzo Settore attivi nel territorio rappresentano un fondamentale pilastro nell'erogazione di servizi orientati al bene della comunità e pertanto una loro mappatura è funzionale e necessaria alla comprensione delle risorse comunitarie esistenti.

A tal fine riportiamo la mappatura denominata "Albo Welfare - Attori e reti per un welfare di prossimità - Strumenti per orientarsi" e frutto di uno dei prodotti del progetto "Attori e reti per un welfare di prossimità", promosso dall'AITSaM di Portogruaro in collaborazione con i partner sotto ricordati e finanziato dalla Regione del Veneto grazie al Fondo ex art. 72 del D. Lgs 117/2017 (Testo Unico del Terzo Settore). Il progetto, sostenuto anche dalla Conferenza dei Sindaci e dall'Azienda ULSS4 Veneto Orientale, è stato avviato nel dicembre 2021 e si è concluso nel mese di ottobre 2022. I partner – Organizzazioni di Volontariato *In Famiglia*, *Croce Rossa Italiana* di Portogruaro e *Mosaici di Vita* di Musile di Piave – insieme ad altri enti collaboratori – *Fondazione Santo Stefano*, *Centro Ascolto Caritas* e *Associazione Migranti Veneto Orientale* di Portogruaro; *Associazione San Vincenzo* di San Donà di Piave – hanno sviluppato diverse azioni finalizzate a sviluppare prossimità e solidarietà.

Al seguente link è inoltre consultabile l'elenco, in continuo aggiornamento: https://albowelfareven10.it/

ASSOCIAZIONI				
Denominazione ETS	**Indirizzo (attività)**	**Comune**	**Breve descrizione**	**Tipo di Ente (S=sociale SS=socio-sanitario)**
ACAT Club 20 (c/o Centro Culturale Pascoli)	Via Equilia, 2	Cavallino Treporti	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	S
Altre Vie Onlus	Via Adige, 7	Cavallino Treporti	attività socialmente utili e di volontariato	S
Associazione Ci siamo anche noi onlus	Via Ricevitoria 26	Cavallino Treporti	attività sociosanitarie, culturali e ricreative di interesse sociale	S
Associazione Volontari del Soccorso di Cavallino - Treporti	Via Concordia, 33 Ca' Savio	Cavallino Treporti	offre interventi di primo soccorso a cittadini e turisti	S
Caritas Cavallino	Via Fausta, 434	Cavallino Treporti	aiuti materiali a persone in difficoltà economiche	S
Circolo Auser Cavallino - Treporti denominato Oasi	Via Alberti, 22 - Via Grisolera 21	Cavallino Treporti	associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani	S
Gruppo Comunale Volontari proteione Civile Civici Pompieri Volontari	Via Veneto, 2	Cavallino Treporti	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	S
A.V.I.S. Comunale di Cavallino-Treporti	Piazza S.M. Elisabetta Casella Postale, 52	Cavallino Treporti	attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	SS
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	Via Eraclea, 8 Cà Savio	Cavallino Treporti	favorisce l'inclusione sociale delle persone con disabilità e promuove la ricerca scientifica e l'informazione sanitaria sulle distrofie muscolari	SS
Associazione di volontariato "Incontro"	Via IV Novembre, 32	Eraclea	attività culturali e ricreative di carattere sociale	**S**
Associazione In cammino con Maria	Via Gioberti, 38	Eraclea	assistenza economica a famiglie in difficoltà	**S**
Associazione pro Handicappati di Eraclea A.P.H.E.	Via Sepulcri, 1 (c/o Centro Casa dell'Accoglienza)	Eraclea	centro diurno con attività di tipo riabilitativo, ludico ricreativo, di socializzazione e di lavoro	**S**
Associazione Volontari di Protezione Civile Eraclea	Via Manzoni, 1	Eraclea	attività di protezione civile, sociale, sanitario-assistenziale	**S**
Caritas S.M.Concetta	Via Fratelli Bandiera, 5	Eraclea	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Centro consulenza familiare litoreale -	Via Mazzini, 31	Eraclea	consulenza, sostegno, promozione, prevenzione e formazione per la persona, la	**S**

associazione centro S.Maria Mater Domini			coppia e la famiglia	
Solo per il bene odv	Via Largon, 2	Eraclea	organizza eventi sportivi includendo persone con disabilità	**S**
Avis Comunale di Eraclea “Agostino Argentoni”	Via Stradone II, 12/A	Eraclea	attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	**SS**
LILT – Lega italiana per la lotta contro i tumori – Sezione provinciale di Venezia	Via Premuda, 5	Mestre VE	attività volte a diffondere la cultura della prevenzione dei tumori	**SS**
A.G.A.HA. Associazione Genitori e Amici pro Handicappati	Via Trinchet, 18	Jesolo	attività di sostegno a persone con disabilità e alle loro famiglie	**S**
A.N.G.S.A. Venezia Ass. Genitori Soggetti Autistici	Via Pio La Torre, 5	Jesolo	attività di sostegno ai soggetti autistici e alle loro famiglie	**S**
A.N.I.Mo APS	Via Cesare Battisti, 83	Jesolo	attività di tutela dei disabili nel campo della mobilità	**S**
ACAT Club 252	Ex Distretto Sanitario via C. Battisti 83/85	Jesolo	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 522	Ex Distretto Sanitario via C. Battisti 83/85	Jesolo	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 91	Ex Distretto Sanitario via C. Battisti 83/85	Jesolo	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Associazione Ascoltandoci	Via Verdi, 2 – Paese (TV) Via Anita Garibaldi, 7	Jesolo	progetti di utilità sociale nella prevenzione del suicidio e nel fine vita.	**S**
Associazione di promozione sociale Ermes	Via Fosson, 102-106,	S. Stino di L	progettazione e gestione di servizi socio educativi e prevenzione del disagio	**S**
Associazione di volontariato Anteas Incontro	Via Calnova, 68	San Donà di Piave	attività culturali e ricreative di carattere sociale per pensionati	**S**
Associazione Donna 2000	Via Nausicaa, 5	Jesolo	attività di informazione, prevenzione e sensibilizzazione sul tumore al seno	**S**
Associazione Just Friends Onlus	Via Monticano, 6	Jesolo	attività di raccolta fondi a favore di bambini e adolescenti con malattie genetiche rare e disabilità gravi	**S**
Associazione la Cometa	Piazza Matteotti, 9	Jesolo	attività di sostegno a persone affette da disagio psico-sociale volte al benessere condiviso	**S**
Associazione pro Senectute	Piazza Trento, 7	Jesolo	organizza iniziative di solidarietà e di animazione per gli anziani del paese	**S**
AUSER Circolo Culturale e Ricreativo di Solidarietà “La Chiocciola”	Via C. Battisti 91/f	Jesolo	attività culturali e ricreative per persone anziane	**S**
Protezione Civile Jesolo	Piazza Matteotti, 9	Jesolo	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Caritas Parr. S. Giovanni Battista	Piazza G. Matteotti, 9	Jesolo	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Caritas Parr. S. Maria Ausiliatrice	Piazza Trieste, 10	Jesolo	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Caritas Parr. S.S. Liberale e Mauro	Via Dell'Angelo, 19	Jesolo	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Caritas Parr. Sacro Cuore	Via Vespucci, 6	Jesolo	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Corpo italiano di soccorso dell'ordine di Malta	Via Vivaldi, 16	Jesolo	fondazione con finalità di protezione civile, sociale, sanitario assistenziale-	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Piazzale A. Picchi, 1	Jesolo	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
Gruppo di Acquisto Solidale GAS…PITA!!!	Piazza F. De Santis 9	Jesolo	attività di promozione del consumo critico, di solidarietà e di rispetto dell'ambiente	**S**
Gruppo missionario Bedanda ONLUS	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Piazza Trento, 7	Jesolo	attività volte ad aiutare la popolazione della Guinea-Bissau	**S**
A.V.I.S. Sezione comunale di Jesolo	Via Levantina, 104	Jesolo	attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	**SS**
A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri	Via Levantina, 104	Jesolo	attività di supporto e sostegno a persone malate in ospedale	**SS**
Croce Rossa Italiana volontari del	Via Levantina, 100	Jesolo	trasporto e assistenza sanitaria, prevenzione e formazione	**SS**

soccorso				
Delegazione Jesolo Lega contro i tumori (L.I.L.T.)	Via Levantina presso Ospedale Civile	Jesolo	attività volte a diffondere la "cultura della prevenzione" dei tumori	**SS**
Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare	Via Sette Casoni 62	Cavallino 3p	promuove la ricerca scientifica e l'informazione sulle distrofie muscolari e favorisce l'inclusione sociale	**SS**
Associazione "Dott. Ulderico Marzari" APS – Annone Veneto	Via Marconi 7	Annone Veneto	attività a favore degli anziani; gestione Centro Diurno	**S**
Associazione Migranti Venezia Orientale Onlus	Via F. Zappetti, 41	Portogruaro	promozione, integrazione, assistenza e tutela dei cittadini migranti	**S**
Caritas parrocchia San Vitale	Via Sant'Antonio, 13	Annone Veneto	sostegno a persone in difficoltà economiche	**S**
Club ACAT 369	Via Postumia, 50 c/o ex Scuola Elementare	Annone Veneto	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Club ACAT 465 Loncon	Via Paolo Lino Zovatto, 55 c/o Scuola Elementare	Annone Veneto	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Piazza Vittorio Veneto, 1	Annone Veneto	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
AVIS Comunale di Annone Veneto odv	Via Postumia, 54	Annone Veneto	organizzazione raccolta sangue, attività nelle scuole, raccolta fondi	**SS**
Croce Bianca Annone Veneto odv	Viale Venezia	Annone Veneto	trasporti sociali, prestito ausili sanitari, educazione sanitaria, collaborazioni con Enti pubblici	**SS**
ACAT CLUB N. 5 (c/o ex Biblioteca Comunale)	Via Gramsci, 1	Caorle	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Associazione "Solidali Insieme"	Via S. Allende, 16 La Salute di Livenza	S, Stino di L.		**S**
Associazione Diabetici LA VITA: Gioia di vivere Michela Dorigo	Via Mantova, 53	Caorle	prevenzione, diffusione della conoscenza delle cure per i giovani diabetici	**S**
Associazione La casa di Riki	Via Isola d'Elba 4/7	Caorle	promuovere la cultura dell'inclusione ed il valore della diversità	**S**
Associazione Volontari Vigili del Fuoco Caorle	Via Traghete, 74	Caorle	collaborazioni in situazioni di emergenza e soccorso	**S**
Caritas Parrocchiale	Piazza Vescovado 6	Caorle	sostegno a persone in difficoltà economiche	**S**
CLUB 488 - San Giorgio di Livenza (c/o Delegazione comunale)	Piazza Libertà 6 San Giorgio di Livenza	Caorle	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Diversamente Visibili ODV	Via Raffaello Sanzio, 23	Caorle		**S**
Gruppo ComunaleVolontari di Protezione Civile Caorle	Piazzale Olimpia	Caorle	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
Gruppo di Acquisto Solidale "La Civetta"	Via Francesconi, 1	Caorle	acquisto e distribuzione beni di consumo con finalità di solidarietà e sostenibilità ambientale	**S**
Il Faro di Caorle ODV	Viale Buonarroti, 10	Caorle	ricreazione, animazione, supporto alle attività della Casa di Riposo "Don Moschetta".	**S**
V.I.P. Venezia ONLUS - Viviamo In Positivo	Via Svezia, 2	S. Donà di P.	clownterapia negli ospedali e altri luoghi di disagio sociale	**S**
AIDO - Associazione Italiana Donazione Organi	Via dell'Astese	Caorle	diffusione della cultura della donazione di organi	**SS**
AVIS - Sezione di Caorle	Via dell'Astese	Caorle	raccolta sangue e sensibilizzazione sul territorio	**SS**
AVIS San Giorgio-La Salute (Equiparata Comunale)	Piazza Libertà 6 San Giorgio di Livenza	Caorle	donazione sangue	**SS**
Gruppo Shalom Caorle	Via dello Zodiaco 6	Caorle	trasporto sociale	**SS**
ACAT Club 332 Settimo (c/o Centro Culturale)	Via Udine, 32	Cinto Caomaggiore	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Associazione Anziani Filo d'Oro	via Marconi, 26	Cinto Caomaggiore	attività a favore degli anziani	**S**
Associazione Famiglie Accoglienti	Via A. Moro, 62	Cinto Caomaggiore	attività di accoglienza	**S**
Gruppo di Solidarietà cintese	Via Roma, 31	Cinto Caomaggiore	assistenza alle famiglie e alle persone in situazione di disagio, trasporti sociali	**S**

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Cinto Caomaggiore	Piazza S. Biagio, 1	Cinto Caomaggiore	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
AVIS Comunale Cinto Caomaggiore "S. Doronzo"	Via Roma, 80	Cinto Caomaggiore	attività di sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	**SS**
Progetto Serena ONLUS.	Via Udine, 35	Cinto Caomaggiore	si occupa della preparazione di cani allerta nel diabete, batten dog e cani Covid	**SS**
ACAT Club 33 (c/o Centro Anziani)	Via Claudia, 72	Concordia S.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Associazione "Down" Friuli Venezia Giulia		Concordia S.	progetti di sostegno e inclusione sociale a favore delle persone disabili e loro famiglie	**S**
Associazione C.I.S.M. onlusCoord. Immigrati Sud del Mondo	Via R. Candiani, 73	Concordia S.	supporto nelle pratiche burocratiche e nella ricerca del lavoro per migranti	**S**
Associazione Caritas Parrocchiale	Via Roma, 58	Concordia S.	sostegno a persone in difficoltà economiche	**S**
Auser Il Ponte Odv - Onlus	Via Candiani, 3	Concordia S.	gestione di progetti e attività in ambito socio sanitario (demenze, anziani, disabilità)	**S**
Goal Smile Aiuto per un Sorriso - onlus		Concordia S.	sostegno alla missione di don Romano Filippi a Mugunda, Kenya	**S**
Gruppo Comunale volontari di Protezione Civile	Via Bandoquerelle, 278	Concordia S.	Attività di prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze	**S**
Unità Cinofile da Soccorso del Veneto	Via Spareda 519a	Concordia S.	corsi di educazione cinofila, PetTherapy, prove di ricerca persone su macerie e superfici	**S**
A.I.L. Veneto Orientale		Concordia S.	raccolta fondi per la ricerca e il sostegno alle famiglie con malati di leucemia	**SS**
A.V.I.S. Associazioni volontari italiani sangue	Via Roma, 56	Concordia S.	promozione, coordinamento e disciplina del volontariato del sangue	**SS**
AIDO Marina Perullisez, Concordia Sagittaria	Via Roma, 56	Concordia S.	diffusione della cultura della donazione di organi	**SS**
Croce Rossa Italiana - Comitato di Portogruaro (C.R.I.)	Piazza Dogana, 3	Portogruaro	trasporto malati, assistenza sanitaria e sociale, formazione, prevenzione delle emergenze	**SS**
ACAT Club 57 Fratta (c/o Cortino del Castello di Fratta)	Via Castello, 1 Fratta	Fossalta di Pg.	promuove stili di vita senza legami dannosi per la salute	**S**
Associazione "Don Marcello Labor"	Via V.E. Marzotto, 25	Fossalta di Pg.	attività sociali, ricreative	**S**
Caritas parrocchia San Zenone	Piazza Risorgimento, 32	Fossalta di Pg.	sostegno a persone in difficoltà economiche	**S**
Circolo AUSER "A. Dazzan"	Via J.F. Kennedy, 9	Fossalta di Pg.	associazione ricreativa a sfondo sociale	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Piazza Risorgimento, 9	Fossalta di Pg.	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
A.I.L. Leucemie	Via Gandhi, 6	Fossalta di Pg.	raccolta fondi per la leucemia	**SS**
A.V.I.S. Comunale "Angela Sandron"	Via Ippolito Nievo, 9	Fossalta di Pg.	persegue il fine di garantire la disponibilità di sangue	**SS**
Caritas	Piazza E. Del Ben, 21	Gruaro	sostegno a persone in difficoltà economiche	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Via G. Marconi, 45	Gruaro	vigilanza del territorio, assistenza manifestazioni, Interventi maltempo	**S**
AVIS Sezione di Gruaro	Piazza Marco Polo, 6	Gruaro	donatori sangue	**SS**
A.I.T.Sa.M.	Via Aldo Moro, 88	Portogruaro	promozione normativa salute mentale, sostegno familiari	**S**
ACAT Club 15	Via Aldo Moro, 92	Portogruaro	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 167	Via Aldo Moro, 92	Portogruaro	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 446	c/o Oratorio San Nicolò	Portogruaro	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Associazione Pazze per le Pezze	Via Aldo Moro, 88	Portogruaro	promuove la conoscenza e la cultura di *Cucito creativo* per progetti di solidarietà sociale	**S**
Associazione A.C.A.T Portogruarese	Via Aldo Moro, 92	Portogruaro	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Associazione ADS Rete di solidarietà	Piazza Castello, 1	Portogruaro	promuove e sostiene l'amministrazione di sostegno con Sportelli AdS.	**S**
Associazione Amici Del Cuore ODV	Via F. Zappetti, 58	Portogruaro	promuove la prevenzione di malattie cardiovascolari (corsi nelle scuole, screening cardiologici nelle piazze e altro)	**S**
Associazione Amici della Francescon ODV	Borgo san Gottardo	Portogruaro	attività di animazione e socializzazione con gli ospiti della Casa di Riposo Francescon	**S**

Associazione Amici di S. Francesco	Viale Cadorna, 55	Portogruaro	aiuto alimentare a persone in difficoltà economiche	**S**
Associazione AUSER Il Ponte Città del Lemene	Via Romolo Candiani, 75	Concordia S.	gestione di progetti e attività in ambito socio sanitario	**S**
Associazione Consultorio Familiare Fondaco	Via Seminario, 17	Portogruaro	gestione del consultorio, sostegno a singoli, coppie e famiglie	**S**
Associazione di Promozione Sociale Sindrome kabuki Nord Est Onlus	Via del Lavoro, 14B	S. Michele al T.	attività benefiche e di sostegno alla ricerca su malattie rare	**S**
Associazione di Volontariato Incontro ODV	Via Liguria, 39	Portogruaro	attività culturali e ricreative di carattere sociale	**S**
Associazione di Volontariato L'arca 93 Onlus	Viale Pordenone, 2	Portogruaro	attività di socializzazione a favore di persone con disabilità	**S**
Associazione Fenice ODV	Via Giuseppe Giacosa, 2	Portogruaro	attività a supporto di persone con disturbi dell'alimentazione e famiglie, gruppi AMA, prevenzione nelle scuole	**S**
Associazione Genitori si diventa ODV	Via C. Valle, 15	Portogruaro	informazione e preparazione per genitori adottivi	**S**
Associazione Gruppo di Acquisto Solidale Il Canneto	Via S. Giacomo, 47	Portogruaro	acquisto e distribuzione prodotti con finalità di solidarietà e sostenibilità ambientale, educazione al consumo critico	**S**
Associazione Migranti della Venezia Orientale Onlus	Via F. Zappetti, 41	Portogruaro	promozione, integrazione, assistenza e tutela dei cittadini migranti dell'area Portogruarese	**S**
Associazione Nazionale Donne Operate al Seno Onlus - A.N.D.O.S.	Via Seminario, 19	Portogruaro	supporto a donne operate al seno, prevenzione	**S**
Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - A.N.M.I.L. Onlus Venezia - Sez. Portogruaro	Via Aldo Moro, 88	Portogruaro	assistenza morale e materiale dei Mutilati ed Invalidi del Lavoro e/o malattie professionali	**S**
Associazione Noi Uniti per l'Autismo - Veneto Orientale	Via Friuli, 22	Portogruaro	supporto a persone con Autismo e altre disabilità	**S**
Associazione Pace, Sviluppo e Solidarietà	Via Rastrello, 4	Portogruaro	promuove il commercio equo e solidale, gestisce la *Bottega del mondo*	**S**
Associazione Pensionati Anziani Lugugnana - ODV	Via Marina, 42 Lugugnana	Portogruaro	attività socio sanitaria per i cittadini di Lugugnana	**S**
Associazione per la Sensibilizzazione della Salute Dentale nelle Scuole (ASDES)	Viale Trieste, 36	Portogruaro	promozione della salute dentale nelle scuole	**S**
Associazione Radioamatori Italiani A.R.I. Portogruaro	Viale Luigi Cadorna, 34	Portogruaro	attività di telecomunicazioni radioamatoriali per scopi didattici e di protezione civile	**S**
Associazione TeatroViaggianteOnlus	Via Cavour, 35	Portogruaro	promozione di attività, in particolare teatrali, a favore della salute mentale	**S**
Caritas Parocchia Beata M.V. Regina	Via Sardegna, 40	Portogruaro	aiuto alimentare a persone in difficoltà economiche	**S**
Caritas Parocchia S. Andrea Portogruaro	Via Pio X, 3	Portogruaro	aiuto alimentare a persone in difficoltà economiche	**S**
Caritas Parocchia S. Rita da Cascia	Via C. Beccaria	Portogruaro	aiuto alimentare a persone in difficoltà economiche	**S**
Conferenza San Vincenzo De'Paoli	Via Seminario, 34	Portogruaro	sostegno a famiglie bisognose, visite a persone sole ed ammalate	**S**
Fondazione Santo Stefano Onlus	Via Francesco Zappetti, 21F	Portogruaro	sostegno ad attività sociali e culturali negli 11 Comuni del portogruarese	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Viale Cadorna, 62	Portogruaro	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
Gruppo Volontari Su.Pra.Li.Ma. - Onlus Portogruaro	Via Fornace, 82 Pradipozzo	Portogruaro	trasporti ed attività assistenziali per anziani nelle frazioni ovest di Portogruaroù	**S**
La Grande Quercia Onlus Comunità Familiare	Via C. Colombo, 8	Portogruaro	affido familiare	**S**
ODV Organizzazione di Volontariato In Famiglia	Via Piemonte, 1	Portogruaro	assistenza a malati oncologici e relative famiglie, trasporto	**S**
Associazione italiana Sindrome Fibromialgica AISF ODV	Via Aldo Moro, 88	Portogruaro	solidarietà sociale a sostegno dei pazienti fibromialgici	**SS**

Associazione Volontari Italiani del Sangue - A.V.I.S.	Via F. Zappetti, 58	Portogruaro	promozione, coordinamento e disciplina del volontariato del sangue	**SS**
Associazione Volontari Italiani del Sangue - A.V.I.S. di Pradipozzo	Via Fornace, 82 Pradipozzo	Portogruaro	promozione, coordinamento e disciplina del volontariato del sangue	**SS**
Croce Rossa Italiana - Comitato di Portogruaro (C.R.I.)	Piazza Dogana, 3	Portogruaro	trasporto malati, assistenza sanitaria e sociale, prevenzione delle emergenze, formazione	**SS**
A.R.C.A. Associazione Ricreativa Culturale Assistenziale	Piazza Libertà, 48 Blessaglia	Pramaggiore	trasporti, punto prelievi, consegna pasti a domicilio	**S**
Caritas Parrocchiale	Via Roma, 15 Blessaglia	Pramaggiore	sostegno a persone in difficoltà economiche	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Piazza Libertà, 74	Pramaggiore	supporto nelle situazioni di emergenza, prevenzione e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
A.I.L. Gruppo di Pramaggiore - Sezione di Venezia	Via Roma, 62, Blessaglia	Pramaggiore	assistenza ai malati e alle loro famiglie, informazione e raccolta fondi per ricerca e servizi	**SS**
AIDO Gruppo Comunale di Pramaggiore	Piazza Libertà, 48	Pramaggiore	diffusione della cultura della donazione di organi	**SS**
AVIS Sezione di Pramaggiore	Piazza Libertà, 48 Blessaglia	Pramaggiore	raccolta sangue e sensibilizzazione sul territorio	**SS**
ACAT Club 385 Cesarolo (c/o Centro Culturale ex Betulle)	Via IV Novembre, 2	S. Michele al T.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 411 Cesarolo (c/o Delegazione Comunale)	Piazza Zancanaro, 2	S. Michele al T.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 444 Pozzi di San Giorgio (c/o Sede postale)	Via Apicilla 15/A	S. Michele al T.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 466 Bibione (c/o Delegazione Comunale)	Via Maja, 84	S. Michele al T.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Associazione Pallamin Milena Onlus	Via Cavalieri di Vittorio Veneto 1/B Cesarolo	S. Michele al T.	associazione umanitaria che realizza opere sociali in paesi con sottosviluppo e degrado	**S**
Associazione Una mano per vivere	Via Giovanni da Udine, 25	Latisana	trasporto gratuito verso i centri di cura per persone con problemi oncologici e altre patologie	**S**
AUSER Volontariato San Michele Onlus	Via del Tiglio, 7/E	S. Michele al T.	attività volte a favorire l'invecchiamento attivo degli anziani	**S**
Caritas Parrocchiale San Michele Arcangelo	Via Dante Alighieri 2	S. Michele al T.	attività di sostegno alle persone situazione di disagio socio-economico	**S**
Futura Gruppo di Promozione della Salute	c/o "Le Betulle", Via IV Novembre 2 Cesarolo	S. Michele al T.	attività socio culturali e ricreative, corsi di ginnastica, incontri sulla salute	**S**
Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento Onlus	Via della Laguna, 12 Bibione	S. Michele al T.	monitoraggio spiagge, formazione volontari,servizio di salvataggio	**S**
Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile	Via Einaudi, 2	S. Michele al T.	supporto nelle emergenze, assistenza e sicurezza nelle manifestazioni	**S**
AIDO di Bibione	Via Maja, 92 – 30028 Bibione	S. Michele al T.	promuove la donazione di organi	**SS**
Associazione Sindrome Kabuki Nord Est Onlus	Via del Lavoro, 14/B	S. Michele al T.	sostegno ai disabili, sensibilizzazione e informazione sulla Sindrome Kabuki	**SS**
AVIS Equiparata di Bibione O.D.V.	Via Maja, 90 – 30028 Bibione	S. Michele al T.	promozione, coordinamento e disciplina del volontariato del sangue	**SS**
AVIS San Michele Italo FantinOnlus	Piazza Galasso	S. Michele al T.	promozione, coordinamento e disciplina del volontariato del sangue	**SS**
A.P.S. "ermes"Associazione di Promozione Sociale	Via Fosson, 102/106	S. Stino di Liv.	servizi di crescita individuale e di gruppo nelle aree Scuola, Lavoro, Relazioni, Diritti, Intercultura	**S**
ACAT Club 443 (c/o Centro parrocchiale - S. Stefano)	Via Fratelli Martina, 9	S. Stino di Liv.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 239 (c/o Casa delle associazioni)	Via B. Buozzi, 18-22	S. Stino di Liv.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 52 (c/o Casa delle	Via B. Buozzi, 18-22	S. Stino di Liv.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**

associazioni)				
Associazione "Quel Posto APS"	Viale Pordenone, 2 - Corbolone -	S. Stino di Liv.	progetti educativi a favore dei minori, reinserimento lavorativo adulti, pronta accoglienza	**S**
Associazione Cometa A.S.M.M.E. Onlus	Via Monte Sabotino, 12	Ponte San Nicolò -PD	sostegno ai pazienti metabolici e alle loro famiglie, sensibilizzazione e progetti di ricerca	**S**
Associazione Migranti della Venezia Orientale Onlus	Via Francesco Zappetti, 41	Portogruaro	promozione, integrazione, assistenza e tutela dei cittadini migranti dell'area portogruarese	**S**
Auser Volontariato LA.CA.SA. - ETS	Corso Cavour, 34 La Salute di Liv.	S. Stino di Liv.	trasporto sociale, attività ricreative	**S**
Conferenza S. Vincenzo de Paoli	Via Cantoni, 17	S. Stino di Liv.	aiuto alimentare a persone in difficoltà economiche	**S**
Conferenza S. Vincenzo de Paoli Corbolone	Via Gallo (Parrocchia S.Marco)	S. Stino di Liv.	aiuto alimentare a persone in difficoltà economiche	**S**
La Casa di Gemma OdV	Via Prabasso, 18	S. Stino di Liv.	comunità familiare, accoglienza e affido minorile	**S**
La Rosa Blu	Via Don Sturzo, 20	S. Stino di Liv.	aiuto a persone con handicap psico-motori del territorio	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Via 1° Maggio, 2	S. Stino di Liv.	attività di prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze	**S**
A.I.D.O.	Via Foro Boario 4	S. Stino di Liv.	sensibilizzazione alla donazione di organi, tessuti e cellule	**SS**
A.V.I.S. Comunale San Stino di Livenza Odv	Via Papa Giovanni XXIII, 6	S. Stino di Liv.	raccolta sangue e sensibilizzazione sul territorio	**SS**
A.V.I.S. S.Giorgio - La Salute	Via S. Pellico, 7/b La Salute di Liv.	S. Stino di Liv.	raccolta sangue e sensibilizzazione sul territorio	**SS**
Croce Bianca S. Stefano	Via Papa Giovanni XXIII, 6	S. Stino di Liv.	trasporto ammalati o persone con particolari difficoltà motorie, nelle strutture sanitarie	**SS**
ACAT Club584	Via Roma, 9 c/o ex Scuola Elementare	Teglio V.	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
Circolo AUSER "A. Dazzan"	Via J.F. Kennedy, 9	Fossalta di Pg.	associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Via Roma,9	Teglio V.	attività di prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze	**S**
Gruppo AIDO - AVIS	Via Suzzolins,32	Teglio V.	promozione, coordinamento e disciplina del volontariato del sangue e della donazione degli organi	**SS**
Aaa. Chernobyl - Ceggia	Via Rossini, 122	Ceggia	ospitalità di bambini post incidente della centrale nucleare di Cernobyl	**S**
Anteas Solidarietà Domiciliare Ciliense odv	Piazza Ronchese, 19	Ceggia	promuove solidarietà e cittadinanza attiva, combattendo le solitudini involontarie	**S**
Caritas Parrocchiale	Via Roma ex 78	Ceggia	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Insieme per L'Africa ONLUS	Piazza Sacro Cuore di Gesù, 21	Ceggia	solidarietà sociale e tutela dei diritti civili in particolare per l'Africa	**S**
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Piazza 13 Martiri, 1	Ceggia	attività di prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze	**S**
A.I.D.O. Comunale di Ceggia	Via Marconi, 591 / Via Tiziano, 18/10	Ceggia	diffusione della cultura della donazione di organi	**SS**
A.V.I.S. Sezione di Ceggia	Vicolo M. Turoldo, 49 Piazzetta Ronchese, 23	Ceggia	promozione, coordinamento e disciplina del volontariato del sangue	**SS**
ANDOS	Via Crispi 12	Ceggia	sostegno alle donne con diagnosi di cancro al seno, prevenzione e informazione	**SS**
ASDCL	Via Don Giacomello, 21/1	Fossalta di Piave	Associazione Senegalese a sostegno delle Comunità Locali	**S**
Associazione Fossaltini Solidali	Piazza della Vittoria, 38	Fossalta di Piave	iniziative di ascolto, solidarietà e assistenza alla persona	**S**
Associazione La Casa Rossa	Via Passo Lampol, 2	Fossalta di Piave	promuove l'inserimento lavorativo e sociale per persone diversamente abili	**S**
Associazione Mani Tese	Via Ciardi, 7	San Donà di Piave	promuove solidarietà, sviluppo e cooperazione	**S**
Caritas Fossaltina	Via Tripoli,14	Fossalta di Piave	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Circolo AUSER odv	Via 23 giugno, 2	Fossalta di Piave	circolo culturale, ricreativo, di solidarietà; trasporto protetto	**S**
Gruppo Comunale Protezione Civile	Via Mazzini	Fossalta di Piave	attività di protezione civile, sociale, sanitario/ assistenziale	**S**
A.I.D.O.	Via Tripoli, 14	Fossalta di Piave	diffonde la cultura della Donazione di Organi	**SS**
A.V.I.S.	Via Bozzo Albina, 2	Fossalta di Piave	attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	**SS**
Associazione Donatori Midollo Osseo e	Via Don A. Giacomello, 15	Fossalta di Piave	promozione della donazione del midollo osseo e ricerca	**SS**

Ricerca				
Associazione "Anziani Villa Dreina"	Piazza C. Battisti , 14	Meolo	ginnastica dolce, bocce, trasporto persone disagiate	**S**
Associazione “Meolesi Solidali”	Piazza Martiri della Libertà, 1	Meolo	promuove Iniziative a scopo benefico, in particolare per i paesi del terzo mondo	**S**
Associazione Volontari di Protezione Civile Meolo	Via Buranello, 3	Meolo	attività di protezione civile	**S**
A.I.D.O. Gruppo Comunale "Mario Ferrazzo" - Meolo	Via A. Diaz, 93/2	Meolo	diffonde la cultura della Donazione di Organi	**SS**
A.V.I.S. Comunale di Meolo	Piazza Donatori di Sangue, 1	Meolo	raccolta del sangue; attività di promozione del dono	**SS**
A.C.A.T. Club 533 (c/o Centro Anziani)	Via Milano, 38	Musile	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
A.C.A.T. Club 84 (c/o Centro Anziani)	Via Milano, 38	Musile	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
AMAC Aiutami A Crescere Associazione per un’Africa nuova – ONLUS	Via Oberdan,11	Musile	attività di assistenza alla povertà e all'esclusione sociale in Africa e a Musile	**S**
Associazione "Progetto Cernobyl del Basso Piave”	Via Svezia, 2	S. Donà	accoglienza bimbi bielorussi per progetto salute	**S**
Associazione di Promozione Sociale A.M.A. Oltre	Via Dell'Artigianato, 63	Musile	assistenza sociale e sostegno nell'elaborazione del lutto	**S**
Associazione di Volontariato Mosaici di Vita	Via Casebianche, 88	Musile	comunità di accoglienza con residenzialità per persone in difficoltà sociale	**S**
Associazione Il Giardino di Hana ONLUS	Via Filzi, 2	Musile	accoglienza, assistenza sociale e affido minori	**S**
Associazione Metis	Piazza XVIII Giugno,1	Musile	monitoraggio del territorio, supporto attività, rappresentanza	**S**
Gruppo A.A. Vitanova	Piazza Don F. Dussin, 3	Musile	attività di sostegno a persone con problemi di dipendenze	**S**
Gruppo Volontariato Musile	Via Martiri, 26	Musile	assistenza e sicurezza sociale – sportiva e ricreativa.	**S**
Organizzazione Centro di Aiuto alla Vita ODV	Via Pralungo, 12	S. Donà	assistenza alla donna in gravidanza.	**S**
Organizzazione di Volontariato "I Musili"	Via Trento. 4	Musile	trasporto disabili e prelievi, centro sollievo	**S**
A.V.I.S. Comunale di Musile di Piave	Piazzetta del Donatore, 2	Musile	attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	**SS**
ACAT Club 94 (c/o Biblioteca Comunale)	Via Giacomo Noventa, 19	Noventa di Piave	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ADA Venezia	Via Pietro Bembo, 2	Venezia	promuove la solidarietà sociale in favore degli anziani	**S**
Associazione di Volontariato "Incontro"	Via Calnova, 68, S.Donà	Noventa di Piave	attività di sostegno alle persone situazione di disagio socio-economico	**S**
Caritas parrocchiale	Via Chiesa, 17	Noventa di Piave	attività di sostegno alle persone situazione di disagio socio-economico	**S**
Solidarietà Dicembre '79	Via San Giorgio, 12	Noventa di Piave	Interventi terapeutico-riabilitativi rivolti a persone con problemi di dipendenza	**S**
Associazione sclerosi laterale amiotrofica onlus	Via Pedagni, 16, Veggiano PD,	Noventa di Piave	promuove la tutela, l'assistenza e la cura dei malati di SLA	**SS**
AVIS sezione comunale di Noventa di Piave	Via A. Diaz, 1	Noventa di Piave	attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	**SS**
A.C.A.T. Basso Piave	Via Svezia, 2	San Donà di Piave	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche con incontri settimanali	**S**
A.D.A. con Venezia APS	Via Jesolo, 19	San Donà di Piave	promozione dell’invecchiamento attivo, assistenza e sostegno agli anziani	**S**
A.I.T.Sa.M. Sezione di San Donà di Piave	via Vizzotto 59	San Donà di Piave	attività riabilitative e ricreative per persone con problemi di salute mentale	**S**
A.P.S. Dire Fare Imparare	Via Passarella,3	Jesolo	attività di supporto allo studio per bambini con problemi di apprendimento	**S**
A.P.S. La Bussola	Via Eraclea, 5H	San Donà di Piave	attività di sostegno a persone con disabilità o condizioni di disagio e alle loro famiglie	**S**
ACAT Club 114	Via G. Carducci, 4 c/o Parrocchia Pio X	San Donà di Piave	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ACAT Club 25	Via Rorato, 2 c/o Parrocchia S.	San Donà di Piave	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**

	Giuseppe lavoratore			
ACAT Club 53-36	Via Rorato, 2 c/o Parrocchia S. Giuseppe lavoratore	San Donà di Piave	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**
ANFFAS Onlus San Donà di Piave	Via Cima 11, 47	San Donà di Piave	attività di sostegno e supporto a persone con disabilità e famiglie	**S**
APS L'Albero delle idee	Via E. Vanoni, 11	San Donà di Piave	sviluppo di progetti e servizi educativi (doposcuola, centri estivi)	**S**
Armonia	Via Jesolo, 17	San Donà di Piave	attività educative/formative, ricreative, culturali	**S**
Associazione Accogliere APS	Via Svezia 2	San Donà di Piave	attività di informazione, assistenza e solidarietà agli immigrati volte all'inclusione sociale	**S**
Associazione ADS Rete di solidarietà sezione di San Donà	Viale della Libertà, 12	San Donà di Piave	promuove l'Amministrazione di Sostegno per persone fragili, con Sportelli AdS	**S**
Associazione Alzheimer Venezia odv	Via Svezia 2	San Donà di Piave	formazione per operatori che assistono persone con malattie neurologiche e loro famiglie	**S**
Associazione Amici della Comunità di San Cristoforo	Via Brusade, 81	San Donà di Piave	attività culturali e sociali a supporto della Comunità	**S**
Associazione Arrahma	Via G. La Pira, 13	San Donà di Piave	attività di promozione sociale volte all'integrazione	**S**
Associazione dei Cittadini di Ndugba in Italia	Via Cà Boldù, 4/2	San Donà di Piave	attività di informazione, assistenza e solidarietà agli immigrati di Ndugba	**S**
Associazione delle cominitàOchasin in Italia	Via Svezia, 2	San Donà di Piave	promuove le relazioni tra le comunità Ochasin	**S**
Associazione di volontariato Incontro odv	Via Calnova, 68	San Donà di Piave	attività culturali e ricreative di carattere sociale per pensionati	**S**
Associazione Genitori La Nostra Famiglia	Via Forlanini, 5	San Donà di Piave	attività di supporto a persone con disabilità e alle loro famiglie	**S**
Associazione Lagunari Truppe Anfibie Protezione Civile Sez. di San Donà	Via Chiesanuova (ex scuola elementare)	San Donà di Piave	associazioni combattentistiche e d'arma e protezione civile	**S**
Associazione Marmellotti Ente Filantropico	Corso Silvio Trentin, 153	San Donà di Piave	attività culturali, ricreative, sociali e di beneficenza	**S**
Associazione Misericordia	Via Giorgio La Pira, 5	San Donà di Piave	corsi di lingua araba per bambini	**S**
Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra	Viale Libertà, 10/1	San Donà di Piave	associazione di previdenza ed assistenza, sostegno alla cooperazione e alla pace	**S**
Associazione Mutilati ed Invalidi Lavoro	Mestre-Venezia	Mestre-Venezia	associazione di previdenza ed assistenza	**S**
Associazione Ore Liete	Viale Libertà, 10	San Donà di Piave	gestione centro anziani; attività ricreative e culturali	**S**
Associazione Radioamatori Italiani - Sez. S. Donà	Via Chiesanuova, 99 (ex sc. Elem. Janna)	San Donà di Piave	utilizzo di apparati radio e antenne per finalità anche di protezione civile	**S**
Associazione San Vincenzo De Paoli Santi Liberale e Bartolomea	Via Del Campanile 5	San Donà di Piave	attività di ascolto, assistenza e solidarietà alle persone in difficoltà	**S**
Associazione Senegalesi "Ande Dieuf"	Via delle Industrie n. 26	Fossalta di Piave	attività di informazione, assistenza e solidarietà per immigrati senegalesi	**S**
Associazione Solidarietà Insieme si può	Via Bassette, 2	San Donà di Piave	attività ricreative e sociali con persone con disabilità	**S**
Associazione tra Nigeriani a Venezia e Dintorni	Via Vicolo Nuovo n. 3	San Donà di Piave	attività culturali tra immigrati nigeriani	**S**
Associazione Viviamo	Via Zingales, 69	San Donà di Piave	attività di carattere culturale e sociale legate alla città	**S**
Caritas Centro di ascolto Casa Saretta	Via Pralungo, 12	San Donà di Piave	attività di sostegno alle persone situazione di disagio socio-economico	**S**
Casa Associazioni	Via Svezia 2	San Donà di Piave	rete di associazioni	**S**
Casa del girasole odv	Via Isiata, 1	San Donà di Piave	gestione centro diurno per disabili	**S**
CAVV-CSV Di Venezia	Via Svezia, 2	San Donà di Piave	il CSV eroga servizi e rafforza la presenza ed il ruolo dei volontari nel Terzo settore	**S**
Centro di Aiuto alla Vita (CAV)	Via Pralongo, 12	San Donà di Piave	attività di promozione e difesa del diritto alla vita, sostegno alla prima infanzia	**S**
Circolo AUSER odv Sergio Vecchiato San Donà di Piave	Via Turati 7/a	San Donà di Piave	educazione degli adulti, turismo sociale, volontariato, tempo libero,	**S**

Condivivendo	Via Galilei, 15	San Donà di Piave	attività di sostegno alle persone in situazione di disagio socio-economico	**S**
Dim.Mi. Dimensione Missionaria Onlus c/o Oratorio Don Bosco	Via 13 Martiri, 86 c/o Oratorio Don Bosco	San Donà di Piave	promozione di opere civili in paesi in via di sviluppo	**S**
Emergency Onlus	c/o Elioveneta	San Donà di Piave	promozione di una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani	**S**
Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo Onlus	Via Cà Boldù, 120	San Donà di Piave	assistenza sociale e socio sanitaria a famiglie con disagio e a soggetti vittime di violenza	**S**
IgboWumanAssociaation	Via Svezia, 2	San Donà di Piave	attività di aiuto a donne immigrate nigeriane	**S**
Il Melograno Odv	Via Donegal, 8	Cessalto (TV)	attività di assistenza e sostegno a soggetti in condizione di svantaggio	**S**
Il tuo sorriso è la mia pace Odv	Via Chimenton, 8	San Donà di Piave	attività di assistenza e sostegno a soggetti in condizione di svantaggio	**S**
Indigenous People of Biafra	Via C. Prampolini, 42/2	San Donà di Piave	attività di aiuto e solidarietà con gli immigrati del Biafra	**S**
Insieme si fa	Via Venezia, 14	San Donà di Piave	messa a disposizione di indumenti e oggetti per la casa a favore di persone bisognose	**S**
La Rondine	Via Biancotto, 14	San Donà di Piave	corsi di cucina biologica e naturale e promozione di prodotti naturali	**S**
L'Aquilone	Via Carducci, 25	San Donà di Piave	sostegno alle famiglie di soggetti autistici	**S**
Movimento di opinione per la città (Il Ponte)	Via Carozzani, 94	San Donà di Piave	sostegno alla ricerca scientifica ed acquisto macchinari nel campo della medicina	**S**
Movimento Nazionale Se non ora quando?	Galleria Vidussi, 2	San Donà di Piave	promozione della parità di genere, mostre, laboratori, libri	**S**
Ogni giorno per Emma Onlus	Via Altinate 33	Carbonera TV	sostegno alla ricerca medico-scientifica delle malattie rare (atassia di Friedreich)	**S**
Operazione Mato Grosso	Via P. Nenni 47	San Donà di Piave	sostegno a progetti di aiuto ai popoli dell'America Latina	**S**
Progetto Cernobyl del Basso Piave	Via Svezia, 2	San Donà di Piave	accoglienza dei bambini di Cernobyl nel periodo estivo in famiglia	**S**
Speed Solutions Onlus	Via M. Rorato, 2	San Donà di Piave	interventi in ambito sociale per adolescenti	**S**
Tribunale per i Diritti del Malato	c/o Ospedale Civile	San Donà di Piave	ricezione e gestione lamentele e reclami del malato	**S**
U.I.C.I. Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus	Via Circonvallazione n. 28	Mestre VE	attività di rappresentanza e tutela dei ciechi e ipovedenti	**S**
UniPer Università della educazione permanente	Viale Libertà 8 - c/o Monumento ai Caduti	San Donà di Piave	attività educative/formative, ricreative, culturali,per la terza età	**S**
VIP Viviamo In Positivo Venezia Odv	Via Svezia, 2	San Donà di Piave	istituzione e organizzazione di volontari clown di corsia	**S**
Vitattiva A.P.S.	Via Perin, 21	San Donà di Piave	attività ricreative, culturali, sportive per la terza età	**S**
A.N.D.O.S. Ass.Naz. Donne Operate al Seno comitato di San Donà OdV	Via Crispi, 12	San Donà di Piave	sostegno alle donne con diagnosi di cancro al seno, prevenzione e informazione	**SS**
A.V.I.S. Odv	Via Ciceri, 8	San Donà di Piave	attività di promozione e donazione del sangue	**SS**
A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri	c/o Osp. Civile di Jesolo, Osp. Civile di San Donà	Jesolo e San Donà	attività di supporto e sostegno a persone malate in ospedale	**SS**
Amici del Cuore	Via N. Sauro, 25 c/o Ospedale	San Donà di Piave	attività di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche cardiache	**SS**
Associazione Diabetici Basso Piave Onlus	Via Svezia, 2	San Donà di Piave	attività di sostegno e assistenza ai pazienti diabetici	**SS**
Associazione Sclerosi Laterale Amiotrofica	Via Zingales, 120	San Donà di Piave	promuove la tutela, l'assistenza e la cura dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA)	**SS**
Associazione Volontari Ospedalieri S. Vincenzo De Paoli	c/o Ospedale civile di San Donà	San Donà di Piave	attività di assistenza e supporto ai pazienti ricoverati in ospedale	**SS**
C.I.S.O.M.	Via Calvecchia, 62	San Donà di Piave	attività sanitarie di soccorso e di intervento in caso di calamità	**SS**
Croce Rossa Italiana Comitato di San Donà di Piave	Via Molina, 25	San Donà di Piave	trasporto e assistenza sociale e sanitaria, prevenzione e formazione	**SS**
Lega Italiana Fibrosi Cistica Veneto Odv – Comitato di Venezia	Corso S. Trentin, 31	San Donà di Piave	convegni, manifestazioni informative e raccolta fondi per ricerca	**SS**
VADO - Gruppo Volontari Assistenza Domiciliare Odv	Via Pralungo, 12	San Donà di Piave	attività di assistenza e sostegno a persone anziane e malate	**SS**
ACAT Club 746 (c/o Centro Civico)	Piazza Indipendenza, 2	Torre di Mosto	promuove stili di vita senza dipendenze patologiche	**S**

Caritas	Piazza della chiesa, 3	Torre di Mosto	sostegno a persone in difficoltà economiche	**S**
Gruppo Comunale di protezione Civile	Piazzetta Mazzini, 3	Torre di Mosto	attività di protezione civile e di supporto alla popolazione	**S**
I Colori della vita	Via S.S. Trinità, 3	Torre di Mosto	progetti educativi e di sostegno, attività culturali	**S**
A.I.D.O. - Sezione di Torre di Mosto	Via Xola, 5h	Torre di Mosto	promuove la cultura della donazione di organi, oltre che degli stili di vita per rimanere in salute	**SS**
A.V.I.S. Torre di Mosto	Via Xola, 5h	Torre di Mosto	attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione del sangue	**SS**
Volontari del Soccorso - Sede Croce Rossa	Via Xola, 5h/1b	Torre di Mosto	promuove la cultura della donazione di organi, oltre che degli stili di vita per rimanere in salute	**SS**

COOPERATIVE

Denominazione	**Indirizzo (attività)**	**Comune**	**Comuni di intervento**	**Area di interesse del Piano di Zona**
Alba Società Cooperativa Sociale A	Via Fosson, 16	Annone Veneto	Annone Veneto	Persone con Disabilità
Ci siamo anche noi Cooperativa Sociale A R.L. A	Via Ricevitoria, 26	Cavallino Treporti	Cavallino Treporti	Persone con Disabilità
Arkesis Cooperativa Sociale Socio Sanitaria A R.L. A	Via Dante Alighieri, 3/A	Portogruaro	Portogruaro	Persone Anziane
Grillo Parlante Società Cooperativa Sociale A	Via Rivazancana, 105	Ceggia	Ceggia, San Stino di Livenza, Jesolo	Famiglia e minori
Il Ponte Società Cooperativa Sociale A	Corso Silvio Trentin, 7	San Donà di Piave	San Donà di Piave	Salute mentale
Società Cooperativa Sociale Il Portico A	Via Feltre, 3	San Donà di Piave	Concordia Sagittaria, Gruaro, Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave	Famiglia e minori
L'Arco Società Cooperativa Sociale A	Via G. Leopardi, 19	Portogruaro	Portogruaro	Famiglia e minori, Inclusione Sociale
Nuova Alternativa Società Cooperativa Sociale A	Via Brian, 5	Torre di Mosto	Torre di Mosto e comuni limitrofi	Persone Anziane, Persone con Disabilità
Il Gabbiano – Il Pino Società Cooperativa Sociale A + B	Via Musili, 1	Fossalta di Portogruaro	Fossalta di Portogruaro, Ceggia	Persone con Disabilità
Noncello A + B	Via dell'Artigianato, 20	Rovereto in Piano (PN)	San Donà di Piave, Portogruaro, Teglio veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Meolo	Inclusione Sociale
Coges Don Milani A + B	Viale San Marco	Mestre Venezia (VE)	Tutti i comuni del territorio dell'Azienda ULSS4	Famiglia e minori
Itaca A	Vicolo R. Selvatico, 16	Pordenone (PN)	Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Cavallino Treporti, Eraclea, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, San Donà di Piave	Persone Anziane, Persone con Disabilità, Famiglia e minori
Codess A	Via Boccaccio, 96	Padova (PD)	Tutti i comuni del territorio dell'Azienda ULSS4	Persone Anziane, Persone con Disabilità
CPS Cooperativa Provinciale Servizi A	Via Piave, 39	Treviso (TV)	Annone Veneto, Pramaggiore, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, San Donà di Piave	Persone Anziane, Persone con Disabilità
Insieme si può A	Via Marchesan, 4/B	Treviso (TV)	Portogruaro, San Donà di Piave, Jesolo	Salute mentale

Open Group A	Via Milazzo, 30	Bologna (BO)	Tutti i comuni del territorio dell'Azienda ULSS4	Inclusione Sociale, Dipendenze, Famiglia, minori e giovani
Il Villaggio Globale Cooperativa Sociale A	Via Desman, 195	Santa Maria di Sala (VE)	San Donà di Piave, Jesolo	Inclusione Sociale
Il Raggio Verde Cooperativa Sociale A	Via Einaudi, 77	Rovigo (RO)	Jesolo	Famiglia e minori
Un Mondo di Gioia S.C.S. A	Via Croce Rossa, 20	Padova (PD)	Meolo	Persone Anziane
Cooperativa Sociale Blucoop A + B	Via Panà, 56/A	Noventa Padovana (PD)	Caorle	Famiglia e minori
Euro e Promos Cooperativa Sociale A	Strada del Drosso, 33/8	Torino (TO)	Ceggia	Persone Anziane
Coop. Madonna dei Miracoli A + B	Piazzale Madonna, 3°	Motta di Livenza (TV)	Fossalta, Eraclea	Persone con Disabilità
GDEDUCA B	Via Per Piavon, 20/5	Oderzo (TV)	Musile di Piave	Famiglia e minori

FONDAZIONI			
Denominazione	**Indirizzo**	**Comune**	**Descrizione**
Fondazione Giuseppe Vidotto ONLUS	Via Sepulcri, 1	Eraclea	Assistenza sociale non residenziale per disabili
Fondazione Aquila Reale ONLUS	Via Trinchet, 18	Jesolo	Offre servizi a favore delle persone con disabilità: assistenza semiresidenziale e residenziale, inserimento lavorativo, centri di lavoro guidato, inserimento scolastico
Fondazione di Comunità Santo Stefano	Via F. Zappetti, 21F	Portogruaro	Raccolta fondi sul territorio e sostegno a progetti del Terzo settore selezionati tramite bandi
Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo ONLUS	Via Ca' Boldù, 120	San Donà di Piave	Attività di prevenzione e tutela delle famiglie con disagio e di minori o adulti vittime di violenza nelle relazioni affettive
Fondazione I Girasoli ONLUS	Via Isiata, 1	San Donà di Piave	Assistenza sociale non residenziale per disabili
Fondazione Terra d'Acqua ONLUS	Via 13 Martiti, 88	San Donà di Piave	Si propone di migliorare la qualità della vita della comunità territoriale e di essere punto di incontro tra donatori e organizzazioni non profit
Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	Via Fosson, 27	San Stino di Livenza	Accoglienza residenziale e semiresidenziale per anziani
Fondazione Grenfellove Marco e Gloria ONLUS	Via Masut, 2	San Stino di Livenza	Dedicata alla memoria di Marco Gottardi e Gloria Trevisan. Promuove ed incentiva l'istruzione di giovani con borse di studio e materiali didattici

3. Analisi del contesto specifica per area di riferimento

3.1 Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Analisi generale dell'area

Durante l'emergenza sanitaria, anche il sistema di servizi afferenti all'area famiglia nell'anno 2021, si è dovuto confrontare con la riformulazione delle attività e degli interventi per evitare il rischio di contagio e, allo stesso tempo, prevenire l'isolamento sociale.

La maggioranza delle azioni attivate sul territorio ha riguardato la conversione dei servizi e delle attività in modalità da remoto, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici quali le telefonate, le videochiamate e i gruppi WhatsApp. A tal proposito, le varie agenzie del territorio hanno incrementato il ricorso alla digitalizzazione proponendo attività di supporto allo svolgimento dei compiti e di sperimentazione di attività educative e laboratoriali in modalità online. Si sono ridefinite in modalità a distanza anche attività quali il Servizio Educativo Domiciliare, sia per minori a rischio che per minori stranieri, le Reti Solidali, e le attività assicurate dalle associazioni operanti in ambito di supporto scolastico.

La repentina transizione digitale ha pesato su tutti coloro che erano sprovvisti dei mezzi necessari alla conversione dei servizi in modalità da remoto: per ovviare a questa criticità si sono mossi gli istituti comprensivi, attraverso la consegna di *devices* e il supporto all'attivazione della didattica a distanza e con attività per lo sviluppo della digitalizzazione consapevole.

Inoltre, tutti i servizi hanno esteso gli orari di disponibilità adattando le rispettive sedi per ricevere quanti avevano necessità di un supporto offerto in presenza. In questa direzione, oltre ai sevizi Comunali e Aziendali, si è orientato anche il Centro Antiviolenza Anti-stalking "La Magnolia", per mantenere e consolidare il sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza nonché ai minori esposti a tale dinamica, garantendo accessibilità e reperibilità telefonica h24, accesso alla struttura con uso dei dispositivi individuali di protezione, accoglimento in appartamento protetto previo tampone.

Un'implementazione massiccia si è verificata anche per i servizi domiciliari: alcuni Comuni e Associazioni di volontariato hanno da subito implementato delle azioni atte a garantire alle famiglie le risorse indispensabili durante i periodi di maggiore emergenza, consegnando a domicilio articoli di prima necessità, farmaci, dispositivi di protezione, esiti di esami, ecc…, e mettendo a disposizione, grazie anche agli appositi finanziamenti, buoni spesa per i soggetti in maggior difficoltà.

Con l'arrivo dell'estate, molte realtà, pubbliche e private, si sono attivate per realizzare dei Centri estivi**,** nel rispetto delle linee di indirizzo di prevenzione Covid, prevalentemente rivolti a bambini e ragazzi nella fascia di età 3-11 anni, con funzioni ricreative ed aggregative e di sostegno alle famiglie nella conciliazione vita e lavoro. Alcune amministrazioni comunali si sono attivate per permettere che di queste importanti opportunità educative potessero fruire anche i minori appartenenti a nuclei familiari in situazione di disagio socio-economico esclusi dalle misure previste dall'INPS in materia.

Attraverso la collaborazione e la sinergia creatasi tra Comune, Progetto Minori (Piano Prevenzione Territorio-Scuola), Progetto “Reti Solidali” e Parrocchia, si è dato avvio, in un piccolo comune privo di altre opportunità per i ragazzi, ad un progetto di "Spazio aperto" rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni inseriti in attività ludico ricreative, alla presenza di un Educatore Professionale.

L’evidente necessità di creare una rete strutturata e sinergica ha spinto il Tavolo Operativo dell'Alleanza per la Famiglia, considerate le difficoltà vissute dalle famiglie nei periodi di DAD, ad avviare una progettazione in presenza finalizzata all’individuazione di nuove alleanze tra le parti, indispensabili per il nuovo anno scolastico e per riscrivere un “condiviso patto di corresponsabilità”.

Il Consultorio Familiare

Il Consultorio familiare afferente alla UOC IAFC è organizzato nella sua complessità multi-professionale nelle tre sedi centrali con l’equipe psico-sociale e con l’ambulatorio ostetrico-ginecologica, ma opera anche in sedi periferiche per essere il più possibile vicino alle famiglie. E’ un servizio di integrazione sociale e sanitaria rivolto alla famiglia sia nella sua individualità che nella sua interezza nelle specifiche fasi della vita: anche nel 2021, le funzioni svolte riguardano l’area della prevenzione, della promozione, del sostegno, della consulenza e cura degli aspetti inerenti la gravidanza, la maternità e paternità responsabili, il periodo di puerperio, le richieste di interruzione volontaria della gravidanza, le problematiche relazionali affettive, sessuali e intrafamiliari del singolo, della coppia o dell’intero nucleo familiare, la genitorialità sociale con il CASF, l’equipe adozioni e il Progetto delle Reti sociali.

Particolare attenzione continua ad esserci per il minore nell’aspetto di tutela attraverso la presa in carico dell’autorità giudiziaria (il nostro territorio vive la particolare condizione di avere due tribunali per i minorenni di riferimento, TM di Venezia e TM di Trieste) e l’attività di mediazione e gestione del conflitto con la presa in carico di situazioni inviate con sentenza dal Tribunale Ordinario (nello specifico TO di Venezia e TO di Pordenone). Il lavoro di prevenzione, in ambito tutela minori, anche nel 2021 ha trovato particolare sviluppo attraverso l’attività delle Equipe Territoriali, gruppi di lavoro multidisciplinari che vedono riuniti operatori del Consultorio Familiare , della Neuropsichiatria, della Scuola, dei Comuni nella figura dell’Assistente Sociale e, laddove attivato, del “Progetto delle Reti Solidali”. Questa attività, ormai organizzata su tutto il territorio aziendale, è menzionata anche nel Piano di Zona Straordinario ed è in continua rielaborazione.

Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile

La Neuropsichiatria Infantile afferisce allo IAFC, viene garantita su tutto il territorio aziendale, secondo le linee guida previste dalla DGRV 1533/2011, nello specifico assicurando attraverso l’Equipe Multidisciplinare le prestazioni diagnostiche e riabilitative presso le sedi di San Donà di Piave, Portogruaro, Jesolo e Caorle, le prestazioni diagnostiche e parte delle riabilitative presso le sedi di S. Stino di Livenza, S. Michele al Tagliamento, Eraclea.

Gli interventi vengono assicurati nell’ambito dei disturbi del neurosviluppo (autismo, disturbi specifici di apprendimento, ADHD, ritardo mentale), della psichiatria e psicopatologia del bambino e dell’adolescente, della patologia neurologica e neuromotoria, e rispondono a criteri di appropriatezza ed efficacia, secondo percorsi di fondata evidenza scientifica, riconosciuti dalla comunità scientifica e condivisi con i pediatri di libera scelta.

Viene quindi assicurata una presa in carico specialistica globale e multiprofessionale, che prevede anche interventi di tipo socio-educativo, per la realizzazione di progetti finalizzati all'assistenza ed integrazione scolastica di minori disabili, all'inserimento sociale e alla partecipazione del minore affetto da disturbi

neuropsicopatologici di qualsiasi tipo all'ambiente di vita, attraverso la formulazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, utilizzando lo strumento valutativo della UVMD e il lavoro di rete.

Sono da evidenziare alcune specificità che caratterizzano l'attività della UOS di NPI:

- **attività ambulatoriali di 1° e 2° livello:** l'attività della UOS destinata a pazienti residenti nel territorio dell' AULSS 4 può declinarsi con attività clinico-diagnostiche e terapeutico-riabilitative sia di 1° che di 2° livello, avendo individuato nella UO specifici poli di competenze per i diversi ambiti clinici;
- **attività in regime di degenza:** è presente una attività diagnostico clinica terapeutico-riabilitativa di 2° livello rivolta ad utenti provenienti da altre aziende Ulss regionali ed extraregionali, realizzata sia in forma ambulatoriale che in regime di ricovero ospedaliero. Tale attività è finalizzata alla diagnosi differenziale, alla revisione o validazione di interventi terapeutici già in essere formulati da altri centri
- **Coordinamento Centri ADHD.** Con DGRV 3364/2007 e successiva DGRV 641/2013 la UOS di Neuropsichiatria Infantile, è stata individuata quale "Centro coordinatore regionale dei centri di riferimento per l'ADHD", e come struttura di riferimento per il Registro nazionale di monitoraggio dell'ADHD. In tale ambito svolge attività clinico-terapeutica a favore dei pazienti della Aulss 4 e delle altre Ulss della regione Veneto (circa 400 utenti/anno), non autorizzate alla prescrizione delle terapie specifiche per l'ADHD. Tale attività è quindi configurata con una logica di struttura Hub, a favore di circa 400 utenti/anno;
- **Comunità Educativa Riabilitativa:**dal 2012 è attiva la CERper minori denominata"Casa di Andrea" a Jesolo, dotata di 10 posti e co- gestita dalla UOS di Neuropsichiatria Infantile. Si tratta dell'unica struttura educativo-riabilitativa destinata a pazienti in età evolutiva presente in Regione, che preveda la co-gestione da parte del servizio di neuropsichiatria. Vengono assicurati interventi medico-specialistici, psicologici, psicoterapeutici e psicoeducativi, attività di sostegno alle famiglie e progetti di rientro a domicilio;
- **Assistenza a turisti:** viene erogata attività di consulenza ambulatoriale ed ospedaliera, a favore di pazienti non residenti presenti nel territorio in relazione ai notevoli flussi turistici che interessano l'azienda. Questo comporta l'offerta di prestazioni professionali soprattutto per casi -talora gravi- di acuzie nell'ambito neurologico e psichiatrico nel periodo estivo;
- **Attività riabilitativa destinata a pazienti autistici:** prevede, per i pazienti affetti da disturbi pervasivi dello sviluppo la possibilità di accesso ad un percorso riabilitativo, interventi psicoeducativi e psicoterapici;
- **Attività di integrazione sociale e scolastica:** agli utenti disabili viene garantito dalle assistenti sociali del servizio attraverso progetti assistenziali e/o educativi realizzati nell'ambito scolastico e familiare: programmazione dell'assistenza scolastica e domiciliare, presa in carico socio educativa della famiglia, interventi in rete con altri servizi e risorse del territorio
- **Unità Funzionali Complesse:** sono attivi, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, trecentri particolarmente attrezzati (Jesolo, San Donà di Piave, Ceggia) per l'inserimento scolastico di disabili gravissimi ad elevata integrazione educativo-riabilitativa. Nella struttura di San Donà sono accolti esclusivamente minori autistici.

L'attività durante l'emergenza pandemica

Il modello adottato ha consentito sia sul piano organizzativo che clinico-diagnostico, di dare risposte appropriate ed efficaci alle richieste e ai bisogni dei minori che afferiscono alla U.O.C., fungendo da polo di attrazione intra ed extraregionale.

Sono stati attivati interventi di teleriabilitazione e telemedicina, per garantire gli interventi anche nel corso dei *lockdown* o nelle quarantene.

E’ tuttavia necessario segnalare come, nel corso e a seguito della pandemia Covid-19, si sia assistito ad un netto incremento delle richieste di accesso alle prestazioni del Servizio, degli accessi al PS per preadolescenti e adolescenti, per condotte autolesive, tentativi suicidari, quadri depressivi, crisi di agitazione psicomotoria, delle richieste di intervento per minori che hanno sospeso e abbandonato la frequenza scolastica, mettendo in atto comportamenti di isolamento e ritiro sociale.

Tale scenario mette alla prova le attuali capacità di risposte della UOS, poiché gli interventi debbono essere sempre più multiprofessionali e di rete (psicologici, neuropsichiatrici infantili, educativi, sociali), bisognosi di *setting* esterni all’ambulatorio (interventi domiciliari, spazi di intervento diurni).

Unità Funzionale distrettuale Adolescenti – UFDA

In relazione agli adempimenti previsti dalla DGRV 1215 del 7 settembre 2021 “Implementazione del servizio Unità Funzionale distrettuale Adolescenti – UFDA” ed in risposta alle attività di monitoraggio previste, il direttore della UOC IAFC è stato incaricato del coordinamento territoriale UFDA, con insediamento del gruppo di lavoro, che, in successivi incontri, ha condotto un’analisi sulle attività esistenti a favore degli adolescenti realizzate dai servizi aziendali (NPI, SERD, Psichiatria, Consultorio Familiare) ed ha avviato la fase di programmazione individuando anche i componenti del coordinamento, con il coinvolgimento di psichiatri, neuropsichiatri infantili, psicologi, educatori professionali e assistenti sociali.

La chiara evidenza dell’importanza di analizzare e implementare il processo di transizione dei pazienti dalla presa in carico da parte del servizio di Neuropsichiatria Infantile a quella da parte del dipartimento di salute mentale ha portato all’inizio del 2021, anche in risposta ai contenuti del decreto 64 del 22 luglio 2020 della regione Veneto, alla stesura di un protocollo di collaborazione tra servizio di NPI e servizio Della Salute mentale Età adulta. La transizione deve avvenire in modo coordinato, mirato, pianificato e centrato sul paziente prevedendo un periodo di presa in carico parallela per continuità ed efficacia di trattamento, di riabilitazione e di inclusione sociale.

Progetti attivati - Anno 2021

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	Enti coinvolti	DURATA DAL	DURATA AL
Interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema Veneto Adozioni (P.T.V.A.) 2019/20	Corso di sensibilizzazione e informazione all'adozione nazionale e internazionale	Aulss 4	13 coppie	18 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
	Gruppo sostegno per coppie in attesa	Aulss 4	16 coppie	6 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
	Gruppo per preadolescenti	Aulss 4	15 minori iscritti	4 incontri on line 8 incontri in presenza	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	10/02/2021	31/05/2021
	Gruppo per genitori adottivi	Aulss 4	17 coppie	2 incontri in presenza 8 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
	Tavolo lavoro servizi scuole su adozione e linee guida MIUR	Aulss 4	17 Istituti comprensivi/scuole superiori	1 incontro on line 2020	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/01/2020	31/05/2021
			20 insegnanti	2 incontri on line 2021			
Interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema Veneto Adozioni (P.T.V.A.) 2020/21	Corso di sensibilizzazione e informazione all'adozione nazionale e internazionale	Aulss 4	5 coppie + 1 aulss 2	9 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Gruppo sostegno per coppie in attesa	Aulss 4	12 coppie	1 incontro on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Gruppo di lettura	Aulss 4	14 adesioni	1 incontro on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Gruppo per genitori adottivi	Aulss 4	18 coppie	2 incontri on line	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021
	Tavolo lavoro servizi scuole su adozione e linee guida MIUR	Aulss 4	17 Istituti comprensivi/scuole superiori 20 insegnanti	raccolta adesioni e database	Ente autorizzato N.A.D.I.A. onlus	01/09/2021	31/12/2021

Progetto Regionale Sviluppo Consultori Pubblici	potenziamento consultori	Aulss 4	172 persone	1209 interventi		1/9/2020	31/8/2021
Programma Attuativo Regionale delle attività a favore della natalità	prevenzione depressione post- partum	Aulss 4	99 persone	130 interventi	UO ostetricia-ginecologia	1/9/2020	31/8/2021

Analisi delle criticità territoriali – emerse dal confronto all'interno del Tavolo tematico

Dal confronto emerso tra i componenti il tavolo "Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani" del Piano di Zona 2023-2025, avviato al fine di fornire una fotografia approfondita e capillare del territorio, sono state rilevate i seguenti punti:

- numero crescente di adolescenti ai margini;
- bisogno di inclusione e motivazione da parte degli adolescenti;
- aumento delle famiglie in condizione di vulnerabilità;
- scarsa conoscenza per alcune neo-famiglie degli strumenti presenti nel territorio per il supporto nella fase post-partum;
- aumento dei casi di isolamento sociale dei minori;
- aumento delle forme di disagio COVID correlate nella fascia pre-adolescenziale e adolescenziale;
- aumento dei casi di violenza di genere;
- difficoltà da parte delle donne straniere immigrate ad accedere ai servizi di tutela sulla violenza di genere.

3.2 Area Persone Anziane

Analisi generale dell'area

Nel corso del 2021, in relazione alla prosecuzione con nuove ondate della pandemia SARS-COV2, sono stati avviati nei Centri Servizi Residenziali diverse attività, alcune di consolidamento e altre innovative, al fine di mantenere adeguati livelli di prevenzione e controllo , come di seguito indicato:

- Avvio delle campagne vaccinali anti SARS-COV2
- Monitoraggio di ospiti ed operatori delle strutture con attività periodiche e calendarizzate di screening per test SARS-COV2
- Attività di monitoraggio dei visitatori degli ospiti presso le strutture residenziali
- Attività territoriale medici specialisti e medici USCA di supporto ai medici curanti dei CSR
- Interventi di formazione continua degli operatori delle strutture col supporto della ASL
- Supervisione da parte degli operatori ASL rispetto alle attività degli operatori dei Centri servizi residenziali di prevenzione e controllo della pandemia e delle criticità emergenti

Avvio delle campagne vaccinali anti SARS-COV2

- Nel corso del 2021, con l'avvio della campagna vaccinale anti SARS-COV2 a livello nazionale e regionale, l'Azienda ULSS4 ha mostrato un elevato livello di adesione in linea con gli standard previsti, sia tra la popolazione del territorio che tra operatori aziendali e tra ospiti ed operatori all'interno delle RSA , dei centri disabili e di Salute mentale.
- Relativamente ai Centri servizi residenziali per anziani non autosufficienti si è riscontrato un elevato livello di copertura vaccinale oltre il 91% per gli ospiti e anche per gli operatori, sia per il ciclo primario che per le dosi booster di richiamo .
- In particolare sono stati avviati specifici interventi di sensibilizzazione presso le strutture da parte dei medici curanti dei Centri servizi residenziali per gli ospiti ed i loro familiari e per tutti gli operatori che hanno favorito un ottimo livello di adesione anche per situazioni di iniziale reticenza ad aderire e solo in pochi casi si è provveduto alla sospensione di operatori per mancata osservanza dell'obbligo vaccinale.
- Inoltre l'Azienda ULSS con i collaboratori del Team multidisciplinare ha avviato anche incontri in videoconferenza e in molte strutture anche in presenza,di informazione sulla campagna vaccinale rivolta ad operatori e referenti dei Centri Servizi residenziali.

- Per quanto attiene agli ospiti dei Centri Servizi è stata avviata anche la procedura prevista dalla normativa di richiesta di intervento del Giudice tutelare del Tribunale per area di competenza territoriale per le situazioni di diniego alla vaccinazione da parte dei familiari di ospiti non in grado di esprimere consenso informato in autonomia e sprovvisti di amministratore di sostegno per area sanitaria e nella maggior parte dei casi il giudice ha disposto la vaccinazione delle persone interessate. Per tale attività è stato organizzato un incontro informativo in videoconferenza con la Referente dello sportello dell'amministrazione di sostegno di Portogruaro e referenti aziendali del Team,con la partecipazione di diversi amministratori di sostegno, assistenti sociali e Responsabili delle RSA per condividere i percorsi più adeguati e in sintonia con le disposizioni normative vigenti.

- Anche per i richiami successivi al ciclo primario (dosi booster) l'adesione è stata elevata per tutti gli ospiti ed operatori che avevano aderito al ciclo primario vaccinale e ciò si è tradotto in un significativa ridotta morbilità e mortalità degli ospiti e ridotta morbilità degli operatori nel corso delle successive ondate pandemiche autunnali.

Monitoraggio di ospiti ed operatori delle strutture con attività periodiche e calendarizzate di screening per test COV SARS2

- L'attività di monitoraggio dell'epidemia nelle strutture attraverso test di screening specifici è stata costante nel corso del 2021 ed in particolare nei Centri servizi residenziali, per ospiti ed operatori,secondo le periodicità previste dalle disposizioni normative ministeriali e regionali, periodicamente aggiornate in base all'andamento epidemico
- I Centri Servizi sono stati dotati dall'Azienda ULSS anche di dispositivi per effettuare i Test di screening al fine di poter procedere al monitoraggio in autonomia e con tempestività nelle situazioni di morbilità emergenti, in modo da permettere l'immediato isolamento degli ospiti nei nuclei di isolamento previsti all'interno delle strutture e la sospensione dal lavoro degli operatori contagiati per ridurre il rischio di diffusione contagi

Attività di monitoraggio dei visitatori degli ospiti presso le strutture residenziali

- E' stata svolta una efficace attività di supporto ai Centri Servizi residenziali per la gestione dei visitatori degli ospiti presso le strutture, con possibilità di effettuare gli screening previsti all'ingresso presso i CSR e presso i COVIDPoint allestiti dal Dipartimento di Igiene.
- E' stata inoltre svolta una efficace azione di supporto anche per i familiari con richieste particolari da parte del Coordinatore del Team e degli operatori, con indicazioni delle aree da allestire per le visite nelle strutture,garantendo elevati livelli di sicurezza e un adeguato livello di soddisfazione da parte dei familiari e degli ospiti.

Attività territoriale medici specialisti e medici USCA di supporto ai medici curanti dei CSR

- I medici USCA assunti dall'Azienda ULSS a supporto dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta sono intervenuti a supporto anche dei medici curanti dei Centri servizi residenziali per effettuare le visite dei pazienti infetti da SARS-COV2 e per monitorare le situazioni più critiche di morbilità e ciò si è tradotto in una migliore compliance per gli operatori delle Strutture e una migliore condivisione e gestione delle complessità emergenti.

- Importante è stata inoltre presso i CSR la consulenza in presenza o in video-teleconferenza di specialisti ospedalieri (infettivologo, pneumologo, internista, geriatra ecc) che hanno supportato i colleghi dei CSR per la gestione diagnostica e terapeutica dei pazienti ospiti, evitando talvolta ricoveri ospedalieri e permettendo agli ospiti la permanenza in sicurezza presso il proprio domicilio in CSR in un momento estremamente critico per le strutture sanitarie ospedaliere.

Interventi di formazione continua degli operatori delle strutture col supporto dell'Azienda ULSS

Nel corso del 2021 sono state avviate diverse attività formative presso i Centri servizi residenziali come di seguito indicato:

- Attività formativa sul campo con ECM da parte di operatori del Team multi-disciplinare, coinvolgendo colleghi esperti, per coordinatori ed infermieri RSA, suddivisa in giornate di presenza con lezioni frontali in aula e giornate di formazione sul campo presso i CSR

- Attività di formazione a distanza con videoconferenze e video tutoriali per gli operatori dei CSR ,su tematiche relative alla prevenzione e controllo dell'infezione da SARS-COV2

- Monitoraggio presso i CSR da parte di operatori del Team rispetto alle attività svolte dagli operatori delle strutture con particolare riferimento alle procedure adottate per la prevenzione e controllo dell'infezione da SARS-COV2

- Incontri periodici aziendali in videoconferenza con i Responsabili e i coordinatori dei Centri servizi residenziali per azioni informative e formative sull'andamento epidemico da SARS-COV2 , sulle disposizioni normative aziendali, regionali e ministeriali per il monitoraggio ed il controllo della pandemia

Supervisione da parte degli operatori ULSS rispetto alle attività degli operatori dei Centri servizi residenziali di prevenzione e controllo della pandemia e delle criticità emergenti

- Gli operatori aziendali del Team multidisciplinare hanno costantemente supportato gli operatori e i responsabili dei Centri servizi residenziali durante tutto il 2021 con attività di supervisione in presenza presso le strutture o telefonica e telematica e in videoconferenza, fornendo tutte le indicazioni e gli strumenti necessari a fronteggiare l'emergenza pandemica

Tali attività hanno prodotto un significativo livello di aumento di qualità delle prestazioni presso i CSR e di efficacia ed efficienza delle azioni e strategie adottate, creando un canale di comunicazione costante tra operatori delle strutture e dell'azienda con fiducia e sostegno e miglior benessere per tutti, sia ospiti che operatori

Le strutture di ricovero intermedie

La DGRV n. 1107 del 06 agosto 2020 ad oggetto "Modifica delle schede di dotazione delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell′Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS. DGR n. 614 del 14 maggio 2019. Deliberazione n. 90/CR del 28 luglio 2020", prevede la seguente dotazione per l'ULSS 4:

- ospedale di Comunità presso il presidio ospedaliero di Jesolo, con 22 p.l.;
- ospedale di Comunità presso IPAB G. Francescon di Portogruaro, con 20 p.l.;
- ospedale di Comunità presso IPAB Monumento ai caduti di San Donà di Piave, per 14 p.l.;
- ospedale di Comunità presso RSA Stella Marina di Jesolo, per 24 pl
- previsione di ulteriori 6 p.l. di Unità Riabilitativa Territoriale presso il p.o. di Jesolo, che si aggiungono agli 8 attivi;
- Hospice per complessivi 17 p.I. attivati su 2 nuclei (IPAB di San Donà con 9 pl e IPAB di Portogruaro con 8 p.1.).

I posti letto di Ospedale di Comunità previsti presso la Casa di Riposo Stella Marina sono già stati utilizzati per accogliere pazienti Covid positivi in dimissione dall'Ospedale Covid di Jesolo.

Centri di servizio residenziali e conseguenze operative legate alla gestione dell'emergenza pandemica

L'attività dei Centri Servizi è stata caratterizzata dalla gestione dell'emergenza pandemica. Ciò ha comportato nel corso dell'anno una contrazione degli ingressi nelle strutture che avevano utenti Covid positivi, in particolare nella fase uno della pandemia quando erano presenti pochi casi ma in diverse strutture.

Nella seconda fase della pandemia i casi si sono concentrati solo in poche strutture e questo ha permesso di assicurare un'adeguata gestione dei nuovi accessi. Complessivamente come territorio aziendale gli utenti accolti nel 2021 sono in numero maggiore rispetto al 2020, ciò è dipeso anche dalla presenza di due strutture (Jesolo e Torre di Mosto) accreditate nel corso del 2019 che nel 2021 hanno incrementato progressivamente il numero degli ospiti in carico, come si può notare dalle tabelle che seguono.

Per il progetto "dimissioni protette anziano fragile" si è avuto un importante incremento degli accessi.

Centri Sollievo

Anche l'attività dei Centri sollievo attivi nel territorio aziendale, è stata condizionata dalle chiusure imposte dalla pandemia da COVID 19. Tuttavia le attività dei 5 Centri Sollievo presenti nel territorio dell'ULSS 4, pur con qualche limitazione, sono continuate sia in presenza che da remoto, nei periodi di chiusura, con contatti on line tra gli operatori e le persone affette da demenza e i loro famigliari. Sono state attivate, inoltre, diverse iniziative di formazione e informazione

rivolte alla cittadinanza da parte dei Centri Sollievo.

Infine nel periodo dal 19 settembre al 21 ottobre 2022, nell'ambito del Progetto Regionale Sollievo, è stata realizzata una importante manifestazione di sensibilizzazione sul tema della demenza promossa dall'Azienda ULSS, in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci, che ha previsto vari eventi formativi e informativi sul tema in diversi comuni del Veneto Orientale, con la partecipazione attiva dei volontari del Centri Sollievo.

Progetti attivati - Anno 2021

					DURATA	
Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Enti coinvolti	dal	al
Sollievo per persone affette da demenza	I Centri Sollievo garantiscono l'accoglienza gratuita, per almeno 2 o 3 mattine alla settimana, a persone affette da demenza, con l'obiettivo di: - garantire ai care givers la possibilità di avere dei momenti di "sollievo" nel corso della settimana; - stimolare e mantenere le abilità residue del malato con attività create appositamente per ogni singolo ospite; - evitare o ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione della persona affetta da demenza	Associazione AUSER "S. Vecchiato" di San Donà di Piave	18	Comune di San Donà di Piave	1/1/21	31/12/21
		Associazione AUSER "Il Ponte" di Portogruaro e Croce Rossa Italiana	13	Comune di Portogruraro e Concordia Sagittaria	1/1/21	31/12/21
		Associazione "I Musili" di Musile di Piave	12	Comune di Musile di Piave	1/1/21	31/12/21
		Associazione AVIS di Pramaggiore	2	Comune di Pramaggiore	1/1/21	31/12/21
		Associazione Il Faro (E Arte) di Caorle	8	Comune di Caorle	1/1/21	31/12/21
Dimissioni protette anziano fragile	Percorso protetto di dimissione del paziente fragile dai presidi ospedalieri al fine di consentire alla famiglia di organizzare adeguatamente il suo rientro a domicilio	Azienda ULSS	232	CSR del territorio aziendale	1/1/21	31/12/21
Dimissioni protette pazienti Covid positivi presso la struttura Stella Marina di Jesolo	Inserimento pazienti stabilizzati ancora positivi al COVID, presso la struttura Stella Marina di JESOLO provenienti da: ospedale di Jesolo, Casa di Cura Rizzola di San Donà di Piave, domicilio, Centri Servizi Residenziali e Pronti Soccorsi ospedalieri	Azienda ULSS	111	Struttura Stella Marina Jesolo	1/1/21	31/12/21

Analisi delle criticità territoriali – emerse dal confronto all'interno del Tavolo tematico

Dal confronto emerso tra i componenti il tavolo "Persone Anziane" del Piano di Zona 2023-2025, avviato al fine di fornire una fotografia approfondita e capillare del territorio, sono state rilevate le seguenti criticità:

- aumento della popolazione anziana;
- aumento patologie dementi gene;
- aumento del numero di anziani che vivono da soli, privi di una rete parentale di supporto;
- reti di solidarietà informali spesso insufficienti;
- scarsa alfabetizzazione informatica da parte della popolazione anziana.

3.3 Area Persone con Disabilità

Analisi generale dell'area

Il servizio ha proseguito per l'anno 2021 nello svolgimento delle attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari.
In particolare ha svolto le seguenti azioni che si sono promosse con coerenza operativa nonostante l'emergenza Covid:

- ✓ Attuazione della programmazione aziendale relativamente all'area della disabilità e del servizio di inserimento lavorativo;
- ✓ predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi attraverso il Piano Locale della Disabilità secondo gli indirizzi regionali in materia;
- ✓ definizione e realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, attraverso l'UVDM e l'utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMDI), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità;
- ✓ gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web;
- ✓ individuazione di percorsi riabilitativi per tutte le fasce d'età e di patologia, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- ✓ lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "vita indipendente" e del "dopo di noi";
- ✓ la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, i servizi alla persona, i servizi sociali comunali, gli enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, le cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore;
- ✓ il rafforzamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), come unità di offerta per i soggetti con disagio sociale segnalati dai comuni e le persone con disabilità, dipendenza, patologia psichiatrica, in collaborazione con altri servizi distrettuali che operano nell'area delle dipendenze e della salute mentale;
- ✓ la gestione dei servizi di assistenza domiciliare, psicologica ed educativa, semiresidenziale e residenziale per persone con disabilità;
- ✓ il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico, familiare, sociale, lavorativo nei soggetti con disabilità;
- ✓ il consolidamento del rapporto con i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale;
- ✓ l'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali;
- ✓ governo della domanda di assistenza residenziale ex art. 26 della L. 833/1978 per persone disabili.

Centri diurni per disabili

I Centri diurni per disabili hanno proseguito nella loro attività di accoglimento di persone con disabilità in età post-scolare e hanno promosso funzioni preminenti quali: quelle educative, riabilitative, occupazionali, assistenziali e di integrazione sociale attraverso l'elaborazione di progetti educativi e assistenziali individualizzati. Il servizio del Centro Diurno comprende il servizio di trasporto ed il servizio mensa.

Le attività dei centri si sono organizzate per livelli di intervento, ognuno dei quali corrisponde ad una specifica area progettuale:

- 1° livello: area progettuale per disabili non autosufficienti;
- 2° livello: area progettuale per disabili parzialmente autosufficienti;
- 3° livello: area progettuale formativa e di orientamento.

Attività del servizio inserimento lavorativo - SIL

Nell'anno 2021, nonostante il permanere dello stato di emergenza pandemica, la maggior parte delle aziende del territorio dell'Azienda Ulss 4 ha confermato la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo (SIL), attraverso la ripresa o l'attivazione dei tirocini, con maggiore criticità o ritardi nel riavvio dei tirocini che riguardano l'attività nelle scuole, nelle strutture sanitarie e socio sanitari (per i motivi legati alla situazione epidemiologica).

In questi casi si è provveduto alla sostituzione con tirocini presso aziende ospitanti, con eventuale rimodulazione degli orari e delle giornate lavorative per rispondere alla aggiornata normativa sui distanziamenti sociali e conseguente rimodulazione delle singole postazioni. Si è valutata anche la possibilità di lavoro in Smart work compatibilmente con le tipologie di disabilità.

Gli operatori del Servizio si sono impegnati nelle attività di verifica e tutoraggio all'interno delle aziende, anche collaborando con i tutor per aiutare gli utenti a comprendere tutte le norme igieniche anti-Covid, sia all'interno dell'ambiente di lavoro che durante l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, e hanno organizzato, per gli stessi tirocinanti, i controlli di screening. Hanno inoltre promosso la campagna vaccinale anti-Covide avviato un'importante azione di sensibilizzazione, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

A partire dall'estate 2021 sono state attivate esperienze lavorative a favore di utenti afferenti al Centro per i disturbi alimentari (DCA) che hanno visto educatori del SIL e operatori del DCA operare in stretta collaborazione per creare e realizzare progetti specifici per il periodo estivo.

Inoltre, grazie alla rete di collaborazione che si è creata tra i SIL della aziende sanitarie del Veneto, che vedono importanti confronti su applicazione di nuove normative, sono nati anche tirocini a "più mani" per la realizzazione inter-ULSS, ma anche extra regione. In aggiunta, la stretta collaborazione tra le unità operative aziendali (Disabilità e Non Autosufficienza, Salute Mentale, Dipendenze e Area Minori) e i Comuni, soprattutto per l'area della marginalità e dell'inclusione sociale, ha permesso di ottenere l'inserimento di un buon numero di soggetti.

Nell'ambito delle attività promosse con i Comuni, il SIL collabora con le assistenti sociali di Ambito per la promozione di percorsi di inserimento lavorativo all'interno di progetti RIA.

Il SILha potuto realizzare una fattiva collaborazione con i tre Centri per l'Impiego presenti sul territorio di competenza dell'azienda socio sanitaria attraverso l'impegno di educatori che,con cadenza quindicinale,hanno incontrato un referente di Veneto Lavoro presso il Centro per l'Impiego al fine di promuovere colloqui congiunti con utenti in possesso della legge 68. Il SIL, nel caso di tirocini L.68 finalizzati all'assunzione, funge da tutor per conto del Centro per l'Impiego.

Tutto ciò, considerata anche l'importante collaborazione con l'INPS, ha permesso la costruzione di un linguaggio comune tra tutti i portatori d'interesse.

Progetti attivati - Anno 2021

						DURATA	
Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	Enti coinvolti	dal	al
Il Cantiere (DGR 739/2015)	aiutare giovani con disabilità lieve a raggiungere una buona indipendenza nell'ambiente domestico e sociale	Piccolo Rifugio, Casa del Girasole, APHE, Il Gabbiano-Il Pino	22	potenziamento capacità, implementazione delle autonomie, gestione dei tempi di lavoro	Fondazione "Piccolo Rifugio", Associazione "Casa del Girasole", Associazione APHE, Cooperativa sociale "Il Gabbiano-Il Pino"	luglio 2019	dicembre 2022
SiAmo Abitare (Progetto Ministeriale)	percorso di autonomia abitativa in persone disabili attraverso l'acquisizione di capacità di gestione domestica e di socializzazione	La Casa Rossa	4	cura di sé e dell'ambiente domestico; laboratorio di orto e giardiaggio; computer; attività sportive; esperienze di pernottamento fuori casa	Associazione "La Casa Rossa"	ottobre 2020	ottobre 2022
Dopo di noi (L. 112/2016-DGRV 2141/2017-DGRV 154/2018)	coprogettazione per l'attuazione di interventi e servizi a favore delle persone disabili prive di sostegno familiare	Fondazione "Piccolo Rifugio", soggetto capofila Rete ex DGRV 154/2018	17	accrescimento capacità di autodeterminazione, potenziamento requisiti abilità, sviluppo individualità, emancipazione dalla famiglia	Fondazione "Piccolo Rifugio" e Rete di 20 soggetti pubblici/privati	luglio 2019	giugno 2022
DGR 1375/2020 DGR 1678/2021	accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità	Fondazione "Piccolo Rifugio", soggetto capofila Rete. DGR 1375/2020 DDG 682/21	9	acquisizione di competenze relazionali e comunicative; riconoscimento delle competenze; sviluppo di abilità lavorative in contesti via via meno protetti	Fondazione "Piccolo Rifugio" con altri 7 soggetti del 3° settore	giugno 2021	giugno 2024

Interventi di integrazione e inclusione a favore di persone disabili	miglioramento abilità relazionali, motorie, comportamentali, e iniziative di inclusione sociale	Associazione ANFFAS	42	attività di laboratorio, sportive, psicosociali, ludico-ricreative, vacanze	Associazione ANFFAS di San Donà di Piave	luglio 2019	agosto 2021
Turismo sociale e inclusivo nelle spiagge	promuovere momenti esperenziali di benessere, accoglienza ed inclusività a tutti i turisti, in particolare a quelli con disabilità. Inserimenti in progetti stagionali di tirocinio SIL	Azienda Ulss 4	21	attività stagionale di tirocinio SIL presso strutture turistiche	Operatori turistici del litorale	giugno 2021	settembre 2021

Analisi delle criticità territoriali – emerse dal confronto all'interno del Tavolo tematico

Dal confronto emerso tra i componenti il tavolo "Persone con disabilità" del Piano di Zona 2023-2025, avviato al fine di fornire una fotografia approfondita e capillare del territorio, sono state rilevate le seguenti criticità:

- Problematiche nella gestione del passaggio della persona con disabilità all'età anziana;
- Aumento dei casi di comorbilità;
- Problematiche nell'affrontare e gestire la transizione scuola-lavoro;
- Problematiche nell'affrontare la transizione scuola-centro diurno;
- Criticità nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore per ragazzi con grave disabilità, dovuta alla mancanza di spazi adeguati e mirati.

3.4 Area Dipendenze

Analisi generale dell'area

Il dipartimento per le dipendenze include l'UOC Servizio per le Dipendenze con le due sedi ambulatoriali di Portogruaro e San Donà di Piave tratta le Dipendenze Patologiche da uso/abuso di sostanze legali ed illegali, tabagismo, e dipendenza patologica dal gioco. L'UOC SerD collabora con l'associazione del privato sociale "Solidarietà dicembre '79" che gestisce il Centro Diurno "Maggese" (a Grassaga – San Donà di Piave) ed il servizio di Coaching Psicosociale; inoltre collabora con la Consulta delle Associazioni e la cooperativa esecutrice del Piano di Prevenzione Territorio Scuola(di cui progettazione e governo sono in capo al SerD).

Sono presenti nel Comitato di Dipartimento la UOC Psichiatra e la UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori- IAFC per la necessaria integrazione negli ambiti della doppia diagnosi, della prevenzione ed intervento precoce nell'età adolescenziale e della Tutela dei Minori.

Il Piano di Prevenzione Territorio Scuola-PPTS include il "Progetto Minori" e l'attività di limitazione del rischio "Off Limits", realizzate sulla base dell'Accordo di Programma tra l'AULSS e le Amministrazioni Comunali che vi aderiscono, e i CIC (Centro Informazione e Consulenza) realizzati nell'ambito dei piani di zona e implementati attualmente con un progetto del piano regionale dipendenze. I Cic garantiscono spazi di ascolto e consulenza nella maggior parte degli Istituti Comprensivi delle superiori del territorio.

A seguito dell'emergenza pandemica e delle limitazioni di accesso nelle scuole ma anche in relazione alla possibilità di garantire un'offerta per i giovani che non frequentano più la scuola e le loro famiglie, gli spazi di ascolto sono stati estesi anche all'esterno degli istituti attraverso un accordo con le amministrazioni comunali.
Parallelamente al Piano di Prevenzione Territorio Scuola prosegue l'attività dell'Osservatorio sul Disagio Giovanile, che nel 2021 ha attivato, come deciso nei Tavoli dei Piani di Zona, due gruppi di lavoro rispettivamente sulla "dispersione scolastica", anche in relazione ai potenziali effetti alla pandemia, e sui "comportamenti esternalizzanti violenti".

L'incarico di alta specializzazione per le dipendenze comportamentali del servizio per le dipendenze garantisce l'attività ambulatoriale per il trattamento dei disturbi da gioco d'azzardo e di altre dipendenze comportamentali, vedi ad esempio le emergenti dipendenze patologiche da Internet, devices digitali e videogames, ma anche la gestione dei progetti locali legati ai finanziamenti regionali per il gioco. Tra questi progetti alcuni vengono sviluppati nel mondo della scuola, altri nel territorio anche in collaborazione con o a favore delle Amministrazioni Comunali (ad esempio le formazioni per assistenti sociali o per la polizia locale)

Gli inserimenti nel servizio di Coaching Psicosociale vengono di norma condivisi con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza dei pazienti, così come i casi "complessi" con componenti sia sanitarie che sociali vengono gestiti, in tutti i casi in cui ciò si rende necessario o utile, attraverso il modello di collaborazione di rete, attivando quando ve ne è la necessità le UVMD.

Infine, il Dipartimento ha continuato a sostenere l'attività della Consulta delle Associazioni dell'Area delle Dipendenze Patologiche (ACAT, A.I.T.Sa.M., AA, Associazione La Cometa, Solidarietà dicembre '79 Ets) e delle varie componenti della Consulta stessa, non solo attraverso la fattiva collaborazione, ma anche con l'inserimento di alcune attività nei finanziamenti dei progetti per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e del Piano Regionale Triennale Dipendenze, in aggiunta al prosieguo del contributo annuale legato alla convenzione con le ACAT del Portogruarese e del Basso Piave.

Progetti attivati - Anno 2021

Progetti di prevenzione generale in ambito territoriale

Progetto	Obiettivo	Comuni coinvolti	N° partecipanti	N° Incontri	N° adulti coinvolti
Progetti educativi, di animazione, di promozione e prevenzione a favore dei minori e dei giovani (PPTS)	Prevenzione universale: progetti di educativa sociale e scolastica promossi dai Comuni, spazi pomeridiani per minori, centri estivi per minori, interventi di comunità per gli adulti (tavoli di Comunità), percorsi di formazione per educatori sociali	Annone Veneto	4	9	13
		Caorle	30	25	5
		Ceggia	26	44	15
		Cinto Caomaggiore	42	13	10
		Eraclea	100	32	9
		Fossalta di Piave	24	41	10
		Meolo	42	16	10
		Musile di Piave	120	102	6
		Noventa di Piave	90	30	20
		Pramaggiore	57	26	12
		San Donà di Piave	182	180	25
		Torre di Mosto	34	28	9
	TOTALI		**751**	**546**	134

Progetto	Obiettivo	Comuni coinvolti
Spazi di ascolto in tempo di Covid ,per giovani e genitori, nella scuola e nella comunità	Prevenzione al disagio giovanile: attivazione di spazi di ascolto in ambito territoriale	15

Progetti di prevenzione generale in ambito scolastico

Progetto	Obiettivo	Comuni	N° incontri di gruppo	N° partecipanti
Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico- Progetto "Tutto in gioco?"	Potenziare l'accessibilità e l'organizzazione dei Servizi. Ampliare offerta e tipologia di cura	Tutti i comuni territorio Ulss4 ad esclusione di Teglio Veneto e San Michele al Tagliamento	40	10 donne giocatrici
			40	13 giocatori con Doppia Diagnosi
			120 ore sportello ascolto in sedi comunali	Erogate consulenze a 20 persone
	Sensibilizzare e promuoverelaconsapevolezzasulleproblematicheconnesse alGiocod'Azzardo. Prevenire lo sviluppo di forme di gioco problematico/patologico nelle Scuole	Istituti afferenti al territorio portogruarese e sandonatese	2	45 insegnanti afferenti a 10 scuole secondarie (area San Donà e Portogruaro)
			2	446 studenti afferenti a 9istituti secondari (area S. Donà e Portogruaro)
	Formazione per operatori di polizia locale e Assistenti Sociali per sensibilizzare e promuovere la consapevolezza sulle Problematiche connesse al Gioco d'Azzardo. Prevenire lo sviluppo di forme di gioco problematico/patologico nel Territorio	Tutti i comuni del territorio Ulss 4	3	

Progetti	Obiettivo	Tipologia diistituto	N° partecipanti	N°istituti	N.Incontri
Gruppo referenti ist. Comprensivi	Formazione continua degli insegnanti: la prevenzione Attraverso la relazione educativa. Focus sui comportamenti (es. uso alcol), sulla gestione della prevenzione a scuola, approfondimento di particolari situazioni di allievi o classi	Comprensivi	20	21	5
Gruppidisupervisionexinsegnanti		Comprens. e Superiori	65	9	20
CIC consulenze docenti			287	tutti	
Gruppo referenti ist. Superiori		Superiori e CFP		10	4
Formazione della rete	formazione della rete per docenti, operatori sociali e sanitari	Comprens. eSuperiori	250	tutti	4 incontri sull'adolescente e sul gruppo; 1 incontro sull'esordio precoce dei disturbi psichici; 1 incontro sul tema del suicidio.
CIC comprensivi consulenze studenti	Progetti di prevenzione universale per studenti di carattere informativo, formativo e psicoeducazionale; progetti di prevenzione indicata per studenti con particolari problematicità personali, familiari o sociali	comprensivi	623		1.137 consulenze
Progettobullismo		Comprensivi	69	3classi	12 (3 percorsi, 1 rest. docenti)
CIC superiori consulenze studenti		SuperiorieCFP	147	17	441 consulenze
La ricerca della felicità:oltre il Doping della vita				5	4, solo con insegnanti per Mantenere viva la rete
Gruppi x adolescenti: -Percorso ansia-AD			58	10	36
Sballando non s'impara		Superiorie CFP superiori	360	3	18
Peer education			20	5	Formazione docenti, solo Cornaro allievi
Serate single per genitori	Progetti di prevenzione universale per genitori: informativi, formativi e Consulenza psicologica	Tutti gli ordini di scuola	66	1Cornaro	1
CIC consulenze genitori		Comprens. E Superiori	212	tutti	243 consulenze
Genitori e figli verso l'in-dipendenza		Superiori	10	1	5

Nella tabella sono riportati solo i dati degli interventi effettuati dal Ser.D. e non quelli effettuati dalle altre componenti della rete (altri Servizi Ulss, Comuni, ecc).

Progetti di prevenzione selettiva nei luoghi del divertimento

Progetto	Obiettivo	Comunicoinvolti	uscite	contatti	KitCovid
Off Limits (PPTS)	Progetti di contatto, informazione, counselling. La misurazione in tempo reale di alcolemia, monossido carbonio,etc.,è stata Sostituita da distribuzione di kit per automisurazione alcolemia e kit covid (mascherina, istruzioni)	Jesolo	26	23.958	487
		Caorle	6	3.760	59
		Cavallino	6	560	12
		S. Michele (Bibione)	4	3.796	32
		S.Donà di Piave	4	829	22
TOTALE			**46**	**32.903**	**612**

Progetto	Obiettivo	Attività
Safe Night in Game	Progetto regionale: conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo presso i giovani nei luoghi del divertimento	In qualità di Ulss capofila approntamento sito internet "SafeNight.it"con area utenti aperta al pubblico e area operatori, riservata, che contiene la revisione e sistematizzazione delle procedure di intervento

Progetti riabilitativi

Progetto	Obiettivo	Entegestore	Utenti	Interventi
Coaching abitativo e sociale	Accompagnamento nelle attività quotidiane per aumentare le competenze sociali e l'empowerment	Associazione Solidarietà Dicembre '79	n.28 (13 Portogruaro e 15 S.Donà)	1.344

legenda:
PPTS = Progetto di Prevenzione Territorio – Scuola
PPG = Piano per le Politiche Giovanili

Analisi delle criticità territoriali – emerse dal confronto all'interno del Tavolo tematico

Dal confronto emerso tra i componenti il tavolo "Dipendenze" del Piano di Zona 2023-2025, avviato al fine di fornire una fotografia approfondita e capillare del territorio, sono state rilevate le seguenti criticità:

- crescita del numero di utenti di fascia d'età che va dai 14 ai 24 anni: è ormai assodato che il 75% dei disturbi esordisce prima dei 25 anni d'età, di cui la metà nella fascia d'età seguita dai servizi di NPI (fenomeno che si è accentuato con la pandemia da Covid 19);
- adolescenti con comorbilità;
- gestione di pazienti lungo-assistiti: quota di utenza non più giovane/anziana crescente, con patologia specifica afferente all'area delle dipendenze, alla quale si aggiungono comorbilità, e che necessita dunque di interventi di carattere assistenziale;
- fragilità personale: difficoltà nell'accompagnare alla presa di consapevolezza le persone con problemi di dipendenza;
- crescita di casi di alcol dipendenza;
- gestione di situazioni complesse con comorbilità, che presentano dunque problemi trasversali ai servizi, ai quali però sono sconosciuti, che non vogliono essere aiutati nella presa di consapevolezza;
- gestione di questioni complesse da parte della figura dell'Amministratore di Sostegno.

3.5 Area Salute Mentale

Analisi generale dell'area

Nell'anno 2021 la pandemia causata dal Covid ha continuato a condizionare parte delle attività dei servizi. Le attività riabilitative, specie di gruppo, hanno subito una battuta di arresto nei mesi primaverili, quando l'epidemia ha nuovamente costretto ad essere molto prudenti.

Si è perciò provveduto a mantenere alta l'attenzione dell'utenza sui rischi e sulle precauzioni da adottare per poter fruire dei servizi limitando i rischi legati alla diffusione del virus.

Il Centro per il Disturbo dei Comportamenti Alimentari

Il Centro per il Disturbo dei Comportamenti Alimentari ha, nel corso del 2021, perseguito l'obiettivo di mantenere la presa in carico dell'utenza affetta da disturbi dell'alimentazione durante i periodi di maggior recrudescenza della pandemia da Covid-19:

- è stato realizzato in maniera innovativa il passaggio dalla gestione ambulatoriale classica al monitoraggio/supporto clinico on line, utilizzando i supporti informativi aziendali;
- si sono attivati percorsi a distanza per lo svolgimento di attività riabilitative singole o di gruppo, riunioni multi-professionali in equipe, colloqui con i familiari, colloqui con le scuole, attuabili con sistemi in remoto. La stessa cosa è stata realizzata per lo svolgimento di gruppi psico-educazionali che sono stati svolti con modalità on line.

Area del reinserimento lavorativo

È sicuramente consolidata la vocazione e l'impegno dell'UOC Psichiatria nel promuovere esperienze di lavoro per i pazienti gravi, disoccupati ed esclusi da quel campo importante dei rapporti sociali che è dato dalle attività di lavoro.
Obiettivo principale di tale impegno riabilitativo è l'integrazione sociale del paziente grave ed emarginato. Il lavoro è inteso quindi come produttore di senso economico, sociale, psicologico; non semplice intrattenimento, passatempo, forma di assistenza.
Il paziente psichiatrico può incontrare nell'accesso al mercato libero del lavoro difficoltà e resistenze. Di qui la necessità non solo di garantire adeguate e prolungate forme di accompagnamento e supporto attraverso educatori e/o Terp (Tecnici della riabilitazione psichiatrica), ma anche di costruire campi di esperienza lavorativa a diverso gradiente di protezione, tutela e rispetto delle diverse forme di inabilità.

Gli strumenti che vengono attivati sono:

- Esperienze di tirocinio (ex Borse Lavoro) realizzate nel tessuto produttivo locale tramite collaborazione con il SIL – Servizio Integrazione Lavorativa

- Consulenza e orientamento lavorativo
- Monitoraggio pazienti assunti nelle cooperative sociali L 381/1991 e in aziende pubbliche o private con L. 68/1999.
- Monitoraggio dei pazienti assunti in modo ordinario
- Laboratori protetti con previsione di incentivo motivazionale

Area abitare, empowerment e promozione autonomia

I progetti riabilitativi hanno lo scopo di promuovere ed organizzare, oltre che occasioni di lavoro, anche esperienze in ambito abitativo (come capacità di abitare un proprio spazio, di condividerlo con la famiglia o emancipati da essa) ed esperienze di vita sociale (come possibilità e capacità di creare e mantenere significativi rapporti con le altre persone e la comunità di appartenenza). Alcuni pazienti residenti nelle strutture residenziali protette del Servizio (CTRP, CA di Base, GAP) hanno progetti di integrazione lavorativa e di frequentazione di alcune attività del Centro Diurno e vengono quindi seguiti dagli educatori e/o TeRP del servizio attraverso la mediazione al lavoro e la frequentazione di laboratori e di gruppi riabilitativi.

Per alcuni pazienti che abitano da soli o in famiglia gli infermieri del servizio, gli educatori, i tecnici della riabilitazione psichiatrica, in collaborazione con gli OSS, svolgono degli interventi domiciliari a supporto del paziente finalizzati al consolidamento e incremento delle abilità di base necessarie ad incrementare il livello di autonomia dei pazienti come:

1) sostegno alle attività quotidiane domestiche;
2) incrementare la partecipazione dell'utente nelle attività del contesto sociale di residenza come biblioteca, palestra, università della terza età ecc. (progetti flessibili);
3) supporto e stimolo all'adesione al piano di cura contenuto all'interno del PTI (*frequentazione attività di CD, frequenza ai tirocini, gestione corretta dei farmaci, presenza alla visite psichiatriche di controllo, …*);
4) consolidamento e incremento delle abilità di base necessarie

Attività condivisa di lotta allo stigma

- Progetto Cartastorie

Nel 2021 si è potuto portare avanti il **"**Progetto CaRtastorie",che ha coinvolto entrambi i Centri di Salute Mentale della U.O.C. Psichiatria, e che ruota attorno alla sezione sandonatese dell'Associazione AITSaM: il progetto consiste nella produzione di oggetti di uso comune (carta regalo, shoppers, calendari, tovagliette monouso per la ristorazione….), partendo dai disegni che gli utenti di entrambi i servizi realizzano negli atelier di pittura narrativa. Le produzioni grafiche dei laboratori di pittura narrativa dei due CSM sono servite a realizzare carta regalo e shopper di diversi formati, che ancora una volta hanno trovato ampio riscontro

presso le attività commerciali del territorio. Da alcune delle realtà con cui si è collaborato è stata anche raccolta la disponibilità, già parzialmente sfruttata, ad intraprendere percorsi di integrazione lavorativa con i nostri utenti.
Infine la Regione Veneto ed in particolare la Direzione Turismo ha nuovamente affidato al Progetto, e dunque al lavoro dei pazienti afferenti ai due laboratori di San Donà di Piave e Portogruaro, la realizzazione dei calendari regionali 2022, sempre su temi legati all'ambiente, distribuiti in circa 11.000 copie in tutto il territorio veneto.

- Laboratori protetti gestiti direttamente dal CSM o in convenzione

Sono condotti dagli operatori sanitari oppure gestiti dalle cooperative sociali, con erogazione del cosiddetto "incentivo motivazionale".

Prevedono lo svolgimento di:

- **Esperienze di collaborazione all'espletamento di attività della quotidianità** del CSM (es. mensa, pulizie, giardinaggio);
- **Laboratorio Protetto** (gestito dalla Cooperativa AFTER in sinergia con il Centro di Salute Mentale): offre un'esperienza assimilabile a quella lavorativa, o comunque propedeutica, all'inserimento o reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di salute mentale (progetti di sartoria, giardinaggio, attività di informatica, esperienze in atelier, ecc.), ha visto nel corso del 2021, causa restrizioni Covid, diminuire il numero di persone inserite, sia per un periodo di chiusura obbligata del laboratorio stesso, sia per decisione di alcune famiglie (che hanno deciso di tenere a casa il proprio congiunto).

Sempre a causa della pandemia il laboratorio ha visto una presenza contingentata degli utenti, per adempiere alle regole di distanziamento in rapporto alla grandezza dei locali.
Il laboratorio è stato frequentato dagli utenti del CSM con ottimi risultati in termini d'impegno, frequenza e gradimento anche per il buon clima familiare di accoglienza e solidarietà che si respira.

Progetti attivati - Anno 2021

				DURATA	
Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	dal	al
Obiettivo benessere	Modifica dello stile di vita, miglioramento dei parametri che delineano la Sindrome Metabolica (SM) e miglioramento della soddisfazione soggettiva e della qualità della vita dei pazienti inseriti nel Centro Diurno di Portogruaro	ULSS 4 - UOC di Psichiatria	N. 20 utenti con grave patologia psichiatrica in Sindrome Metabolica di età compresa tra i 20 e i 60 anni inseriti nel Centro Diurno di Portogruaro	01/07/2020	31/12/2021
Attività psicologica e riabilitazione ambulatoriale	implementare le attività psicoterapeutiche e riabilitative in favore degli utenti ambulatoriali	ULSS 4 - UOS DCA Coop. Soc. Insieme si Può	28	01/01/2021	31/12/2021
Progetto "Farfalle al mare" - Soggiorno marittimo	integrare il percorso terapeutico riabilitativo con momenti di socializzazione, gioco, studio, realizzazione, al di fuori del contesto strutturato della comunità	ULSS 4 - DCA	4	04/09/2021	13/09/2021

Analisi delle criticità territoriali – emerse dal confronto all'interno del Tavolo tematico

Dal confronto emerso tra i componenti il tavolo "Salute Mentale" del Piano di Zona 2023-2025, avviato al fine di fornire una fotografia approfondita e capillare del territorio, sono state rilevate le seguenti criticità:

- difficoltà nel reperimento/costruzione/riqualificazione di strutture e alloggi da mettere a disposizione di persone con problemi di natura psichica;
- incremento di casi di adolescenti con disagio psicologico, conseguente o amplificato dal Covid-19;
- assenza di una struttura semiresidenziale diurna per adolescenti in cui venga attuato un intervento multidisciplinare anche con trattamenti clinici per pazienti sia in post ricovero che ambulatoriali;
- accentuarsi del fenomeno della "fobia scolare"(disturbo che si manifesta con ansia e paura ad andare e restare a scuola);
- affacciarsi di situazioni complesse con conclamati problemi di natura psichica, non conosciute ai servizi e assenza di consapevolezza da parte della persona.

3.6 Area Inclusione Sociale

I progetti realizzati nell'ambito dell'Inclusione Sociale hanno utilizzato prevalentemente fondi destinati a tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale e gestiti dal Comune di Portogruaro in quanto Comune capofila d'Ambito.

Richiamando la Deliberazione Della Giunta Regionale del Veneto 1191/2020 "Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali. L.n. 328/2000 e D.lgs. n. 147/2017." si riportano di seguito alcuni chiarimenti relativamente alla definizione di Ambito Territoriale Sociale:

- *La legge n. 328/2000"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha ridefinito il profilo delle politiche sociali apportando diversi elementi di novità, tra questi si ritiene opportuno citare l'art 8 comma 3, lettera a) il quale ha affidato alle Regioni il compito di determinare gli Ambiti Territoriali in cui si valorizza il ruolo dei Comuni in rete diffusa nel territorio per la funzione di organizzazione e gestione dei servizi sociali.*
- *Successivamente, anche il D.Lgs n. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" all'art. 23 comma 2 stabilisce che: "nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, le regioni adottano ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego".*
- *Il conseguente Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà 2018-2020 (adottato con DGR n.1504/2018), che prevede obiettivi specifici di rafforzamento del sistema di interventi di contrasto alla povertà, fa riferimento alla definizione degli Ambiti Territoriali Sociali quali soggetti che garantiscono l'integrazione tra politiche e l'uniformità negli interventi per l'inclusione sociale.*
- *Il Decreto Ministeriale n. 103/2019 istitutivo del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali che deriva dal D.Lgs n. 147/2017) prevede all'art. 2 comma 2 e all'art. 3 che l'unità di rilevazione del sistema informativo sia l'Ambito Territoriale Sociale "quale aggregazione di unità elementari di analisi rappresentate dai comuni".*

L'Ambito Territoriale Sociale VEN_10 è costituito da 21 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cavallino – Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro (Capofila), Pramaggiore, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

Analisi generale dell'area e Progetti attivati

PON Inclusione Avviso 3/2016
Interventi realizzati

- Rafforzamento del servizio sociale professionale;
- Tirocini di inserimento reinserimento in azienda;
- Servizio educativo domiciliare per minori (SEDM)
- Voucher per l'accesso ai servizi per la prima infanzia

PaIS Avviso 1/2019
Interventi realizzati:

- Personale amministrativo
- Servizio educativo domiciliare per minori (SEDM)
- Voucher per l'accesso ai servizi per la prima infanzia

Quota Servizi del Fondo Povertà 2018
Interventi previsti:

- Rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale (compresi noleggio auto e telefoni, PC);
- Servizi ed interventi di sostegno rivolti ai beneficiari RdC:
  - Servizio Educativo Domiciliare e Territoriale affidato alla Cooperativa Open Group
  - Sostegno alla genitorialità (servizio educativo affidato alla cooperativa Open Group)
- Rafforzamento del segretariato sociale

Quota Servizi del Fondo Povertà 2019
Interventi previsti:

- Rafforzamento del servizio sociale professionale
- Servizi ed interventi di sostegno rivolti ai beneficiari RdC:
  -Servizio di mediazione culturale e linguistica (Affidato alla ditta Language Accademy di Roma)
  -Servizio di accompagnamento e valutazione delle competenze e di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (Affidato alla Coop. OlivottiOnlus)

- Formazione
  - Percorso formativo congiunto per assistenti sociali dell'ATS e operatori dei CPI per la stesura di Protocollo Operativo per la gestione delle EM a favore dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza
  - Formazione a cura di CLESIUS per gli operatori che si occupano di controlli anagrafici di residenza, soggiorno e composizione del nucleo familiare per i beneficiari di RDC
- Rafforzamento del segretariato sociale
- Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC) - finanziamento per gli oneri per l'attivazione e realizzazione dei PUC (Comuni di Jesolo, Musile di Piave, Meolo, Noventa di Piave, Portogruaro, Caorle, San Michele al Tagliamento)

Quota Servizi del Fondo Povertà 2020

Interventi previsti:

- Rafforzamento del servizio sociale professionale
- Servizi ed interventi di sostegno rivolti ai beneficiari RdC:
  - Personale amministrativo a supporto dell'attivazione e rendicontazione dei servizi e interventi realizzati
  - Servizio educativo domiciliare per minori (SEDM) (Affidamento alla cooperativa ITACA)
  - Assistenza domiciliare socio-assistenziale. E' prevista l'erogazione degli interventi attraverso voucher di servizio con accreditamento dei fornitori
- Rafforzamento del segretariato sociale

Fondi Regionali finalizzati all'inclusione ed al reinserimento sociale e/o lavorativo:

- Reddito di inclusione attiva (R.I.A.)
- Sostegno all'abitare (S.O.A.)
- Povertà educativa
- Fondo nuove vulnerabilità
- Progetti AICT (Azioni integrate di coesione territoriale) dove l'Ambito è stato partner obbligatorio
- Fondi regionali per i lavori i pubblica utilità e cittadinanza attiva

Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – povertà estrema (da programmare)

Analisi delle criticità territoriali – emerse dal confronto all'interno del Tavolo tematico

Dal confronto emerso tra i componenti il tavolo "Inclusione Sociale" del Piano di Zona 2023-2025, avviato al fine di fornire una fotografia approfondita e capillare del territorio, sono state rilevate le seguenti criticità:

- difficoltà nel reperimento di alloggi in locazione nel mercato immobiliare privato, anche per le famiglie che sono in possesso di contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- difficoltà a trovare soggetti esterni disponibili a gestire progetti a causa della problematicità nel reperimento di alloggi (ad esempio per realizzare gli alloggi di housing first). Necessità di reperire alloggi protetti per coabitazione con idoneo servizio educativo;
- incremento degli sfratti. Molte persone, non considerate in precedenza a rischio, stanno vivendo momenti di difficoltà;
- aumento dei casi di persone e famiglie che si trovano ad affrontare situazioni di vita impreviste e che non dispongono delle risorse per farvi fronte;
- necessità di approfondire il fenomeno della violenza di genere, avviando azioni specifiche nell'ambito delle comunità di immigrati dove spesso le donne non dispongono di riferimenti familiari o amicali in grado di supportarle;
- difficoltà di presa in carico di cittadini stranieri con problemi psichiatrici, specie se senza dimora;
- difficoltà da parte di soggetti in condizione di marginalità nell'accesso all'assistenza sanitaria. I bisogni possono essere relativi al supporto alle persone sole nell'accesso alle prestazioni sanitarie, al supporto agli indigenti nell'ottenimento del STP o tessera ENI;
- difficoltà nell'accesso alle prime cure da parte di persone immigrate o richiedenti asilo;
- difficoltà nel reperimento di farmaci a titolo gratuito da parte di persone immigrate o richiedenti asilo;
- difficoltà per donne straniere in gravidanza ad accedere ai servizi ULSS a causa della non conoscenza delle lingua italiana;
- necessità di ampliare il coinvolgimento nella lettura dei bisogni di tutte le associazioni dell'ATS che si occupano di povertà ed inclusione sociale al fine di verificare possibili sinergie per dare risposta ai diversi problemi sopra evidenziati. Tale intervento sarà propedeutico anche allo sviluppo delle azioni PNRR per la linea di investimento 1.3;
- necessità di integrare maggiormente le politiche sociali con le politiche del lavoro, fornendo accompagnamento mirato alle persone fragili nella ricerca di occupazione, integrando il percorso anche con proposte formative e percorsi finalizzati all'acquisizione di abilità propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro.

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Distretto	Azienda ULSS	Denominazione ATS	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
COMUNITÀ MINORI	socio-sanitario	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	LA CASA DI ANDREA		VE	Eraclea	Via Guido Guidi	INSIEME SI PUÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITÀ EDUCATIVA-RIABILITATIVA PER MINORI E ADOLESCENTI	10							
COMUNITÀ MINORI	socio-sanitario	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	LA CASA DI ANDREA		VE	Jesolo	VIA LEVANTINA, 102	INSIEME SI PUÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITÀ EDUCATIVA-RIABILITATIVA PER MINORI E ADOLESCENTI	10	10	DDR 169 del 06.05.2021	0	10	DGRV 1875 del 29/12/2020		previsto trasferimento nella sede di Eraclea
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	L'ALBERO DI FRANCI		VE	Meolo	VIA DELLE BALDANE 15	IL GIARDINO DI HANA ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI/ADOLESCENTI	10	10	PROT. N. 12487 DEL 27.11.2019	0	10	n. 8936 DEL 16.09.2020		
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	L'ALTRA RIVA		VE	Meolo	VIA DELLE BALDANE, 19	IL GIARDINO DI HANA ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI	8	8	PROT. N. 1040 DEL 28.01.2020	0	8	n. 3134 DEL 29.03.2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	IL PICCOLO FIORE		VE	Musile Di Piave	VIA FILZI, 2	IL GIARDINO DI HANA ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	28.7.2020	0	6	25.01.2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	LA GRANDE QUERCIA ONLUS		VE	Portogruaro	via Manzoni 7	LA GRANDE QUERCIA ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	N.31455 del 08.07.2022	0	6	n. 4312 DEL 29.01.2021		
COMUNITÀ MINORI	socaile	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro			VE	Portogruaro			COMUNITÀ DIURNA PER MINORI/ADOLESCENTI	8			8			8	
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	SICOMORO		VE	Gruaro	via Alcide de Gasperi 42b	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	n. 4733/8491 del 4.11.2021	0	8	prot. 9823/3134 del 15.04.2022		
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	BARABITT		VE	San Donà Di Piave	VIA FOSSÀ, 27	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI/ADOLESCENTI	10	10	n. 26 del 09/04/2019	0	10	n. 30 del 06/05/2022		
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	CASA PATERNA		VE	San Donà Di Piave	Calnova 35	ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA S.MARIA DELLA PIETÀ	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	8	8	n. 16 del 17/04/2020	0	8	n. 59 del 15/11/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	LA BALENA		VE	San Donà Di Piave	Calnova 35	ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA S.MARIA DELLA PIETÀ	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI/ADOLESCENTI	10	10	Atto n° 4 del 30/01/2023					
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	LA DIMORA		VE	San Donà Di Piave	VIA JUTIFICIO, 7	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	n. 4 del 04.02.2020	0	8	n. 24 del 30/0372021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	CASA RIFUGIO ANGOLO DI PARADISO		VE	San Donà Di Piave		FONDAZIONE EUGENIO FERRIOLI E LUCIANA BO ONLUS	CASA RIFUGIO	2 mamme 4/6 bambini	2 mamme 4/6 bambini	DGR n. 537 del 27 aprile 2021					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO GIRASOLE		VE	Eraclea	VIA SETTE CASONI 2	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - SCUOLA MATERNA PARITARIA MARIA AUSILIATRICE	NIDO INTEGRATO	21	21	27.08.2018		21	prot. n. 8539 del 28.03.2019		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI		VE	Eraclea	VIA F.LLI BANDIERA 6	PARROCCHIA S. M. CONCETTA	NIDO INTEGRATO	30	30	prot. n. 25969 del 21.12.2020		30	prot. n. 25971 del 21.12.2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO OASI FELICE (CAORLE)		VE	Caorle	VIA PANAMA	GUSSO SONIA	MICRONIDO	26	26	N. 11465 DEL 23.03.2023		26	N. 18171 del 16.05.2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO IL PAESE DEI BALOCCHI DI SARTORELLO GIULIA		VE	Caorle	PIAZZA DON FABIANO SCAGGIANTE 2/3	GIULIA SARTORELLO	MICRONIDO	29	24	n.17673 del 06.05.2021					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO CONCHIGLIA DORATA		VE	Caorle	VIALE POMPEI 2	ISTITUTO DELLE SUORE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	NIDO INTEGRATO	24	24	N. 17699 del 06.05.2021		24	n. 11543 del 23.03.2023		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	ASILO NIDO COMUNALE GIROTONDO		VE	Cavallino-treporti	VIA CORNARO 14	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	ASILO NIDO	35	35	n. 1581 del 12.08.2019		35	n. 1879 del 02.11.2020		con maggiorazione del 20% n. 39 posti - DGR 84/2007
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO MINIMONDO		VE	Ceggia	VIA RIVAZANCANA 3	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	MICRONIDO	32	32	n. 13357 del 22.11.2021		32	5113 del 06.05.2022		con maggiorazione del 20% n. 38 posti - DGR 84/2007
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto	Ambito sociale VEN_10 -	ASILO NIDO COMUNALE		VE	CONCORDIA	VIA DEI POZZI ROMANI	Soc. Coop. Soc. "IL PORTICO"	ASILO NIDO	48	48	n. 851 del 18.01.2022		48	n. 863 del 19.01.2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.MARTIRI CONCORDIESI - NIDO INTEGRATO IL PONTE		VE	CONCORDIA SAGITTARIA	VIA SPAREDA 61	PARROCCHIA SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	NIDO INTEGRATO	27	27	n. 18470 del 25.10.2022		16	n. 11235 del 24.06.2022	11	Accreditamento in fase di rilascio
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO MADONNA DI LOURDES		VE	Fossalta Di Piave	VIA DELLA CONCILIAZIONE 33	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO	32	32	Prot. 14126 del 11.12.2019		32	Prot. 2690 del 06.03.2023		L'autorizzazione scade il 10/12/2024 mentre l'accreditamento è stato rinnovato senza soluzione di continuità e scadrà il 17/12/2025. Con maggiorazione del 20% n. 38
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro			VE	Fossalta Di Piave	Piazza IV Novembre, 1	Istituto comprensivo E. Mattei di Meolo + Comune	SEZIONE PRIMAVERA per bambini dai 24 ai 36 mesi	10			10			10	Si conta di partire con l'inizio dell'a.s. 2023/24
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA GOMMAPIUMA		VE	Fossalta Di Portogruaro	VIA P.SGUERZI 3	ROBERTA SATO	NIDO IN FAMIGLIA	6	6	N. 133 del 22.10.2019					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	SCUOLA DELL'INFANZIA L. ZANNIER - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO		VE	Fossalta Di Portogruaro	PIAZZA RISORGIMENTO 30	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO	NIDO INTEGRATO	20	20	N. 7154 del 07.09.2018		20	04.02.2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro			VE	Fossalta Di Portogruaro		FONDAZIONE MARZOTTO	NIDO INTEGRATO	30							
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	LUDOTECA MARY POPPINS & PRESCHOOL APS & ASD		VE	GRUARO	via IV NOVEMBRE 70	LUDOTECA MARY POPPINS & PRESCHOOL APS ASD	Servizio integrativo sperimentale per la prima infanzia	10							
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	ASILO NIDO COCCINELLA		VE	GRUARO	ALCIDE DE GASPERI 42B	COCCINELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO								chiusa attività nel 2020
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO SAN DOMENICO SAVIO (MEOLO)		VE	Meolo	VIA LOSSON CENTRO 5	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO	16	16	PROT. N. 12488 DEL 27.11.2019	0	16	PROT. N. 13267 DEL 12.12.2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO CENTRO BABY		VE	Musile Di Piave	VIA CARDUCCI 2	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	MICRONIDO	32	32	02.12.2019	0	32	14.09.2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO DECOR CARMELI		VE	Musile Di Piave	PIAZZA TITO ACERBO 1	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO	12	12	20.11.2019	0	12	prot. n. 23064 del 14.10.2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	ASILO NIDO COMUNALE PRIMI PASSI		VE	Noventa di Piave	VIA GUIANE 39/C	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO	40	40	01.10.2019	0	40	12.09.2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA DA RAFFAELLA		VE	Noventa di Piave	VIA GRASSAGA, 68	COOP. IL GIROTONDO DELLE MAMME S.C.SOC. ONLUS	NIDO IN FAMIGLIA	6	6						
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	5 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	SERVIZI RICREATIVI E BABYSITTING		VE	Noventa di Piave	VIA CALNOVA 113	NON SOLO TATA	SERVIZI RICREATIVI E BABYSITTING	6							
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA SBIRULINO		VE	Portogruaro	VIA S. CABOTO 17	BARBARA GALLI	NIDO IN FAMIGLIA	6	6	N. 13319 del 27.03.2019					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO BUBUSETTETE		VE	Portogruaro	ANGOLO VIA CANALETTO N.8 VIA TITO 1	BUBUSETTETE SNC DI BRUNETTI VALENTINA E PARRINELLO SONIA	MICRONIDO	18	18	N. 37274 del 04.08.2021					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO COCCINELLA		VE	Portogruaro	VIA BENEDETTI 3	COCCINELLA									attività chiusa

SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO PRIMI PASSI		VE	Pramaggiore	VIA ROMA 22/D	ANDREELLA TIZIANA	MICRONIDO								
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO I BIMBI DEL GIRASOLE		VE	Pramaggiore	VIA BELFIORE 30	IL GIRASOLE SOC. COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO	29	29	n. 82076 del 21.08.2018					autorizzazione in fase di rinnovo
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA DA ADRIANA		VE	San Donà Di Piave	VIA GANDHI 28	COOP. IL GIROTONDO DELLE MAMME S.C.SOC. ONLUS	NIDO IN FAMIGLIA	6	6	determ n. 401 del 29.4.2022					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA DA SARA		VE	San Donà Di Piave	VIA BRUSADE 61/2	COOP. IL GIROTONDO DELLE MAMME S.C.SOC. ONLUS	NIDO IN FAMIGLIA	6	6	determ n. 401 del 29.4.2022					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA IL NIDO DI LINDA		VE	San Donà Di Piave	VIA BRUSADE N. 131/1	LINDA PADOVAN	NIDO IN FAMIGLIA	6	6	determ n. 401 del 29.4.2022					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO MONTESSORI		VE	San Donà Di Piave	VIA FALCONE 6	ZARBO GLORIA	MICRONIDO	32	32	atto n. 26 del 8.4.2021	0	32	atto n. 28 del 14.4.2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	ASILO NIDO COMUNALE IL NIDO DEI CUCCIOLI		VE	San Donà Di Piave	VIA BASTIANETTO 10	COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	ASILO NIDO	60	60	n. 44 del 7.5.2018	0	60	n. 22 del 23.3.2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	ASILO NIDO SOL LEWITT		VE	San Donà Di Piave	VIA FELTRE	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO	40	40	n. 67 del 20.12.2022	0	40	n. 36 del 6.7.2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO PETER PAN		VE	San Donà Di Piave	VIA BARCIS 6	PETER PAN COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENA	MICRONIDO	29	29	N. 56 del 10.11.2021	0	29	n. 57 del 10.11.2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO SANTI ANGELI CUSTODI		VE	San Donà Di Piave	VIA D. MANIN 12	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO	20	20	n. 43 del 7.5.2018	0	20	n. 25 del 30.3.2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO C/O CENTRO INFANZIA MONTESSORI SCHOOL		VE	San Donà Di Piave	VIA S. PIO X 19	TESO MARTINA	NIDO INTEGRATO	12	12	n. 51 del 28/7/2022					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA NIDO DEI TESORI		VE	San Michele Al Tagliamento	VIA MATTEOTTI 21	SIMONETTA GERVASO	NIDO IN FAMIGLIA	6	6	DGR n 153/2018 e Delibera di Giunta Comunale n. 269 del 10/10/2019					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI		VE	San Michele Al Tagliamento	VIA CADUTI 23	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO	24	24	SUPRO 0513954/26-10-2022	0	18	SUPRO 0293921/20-06-2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO "DOLCI COCCOLE"		VE	San Michele Al Tagliamento	VIA EDMONDO DE AMICIS	I.P.A.B. "Asilo Infantile Maria Bazzana"	NIDO INTEGRATO	16	16	SUPRO 0163754/06-05-2021	0	16	SUPRO 0032329/02-02-2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	ASILO NIDO MINIMONDO 2		VE	San Stino di Livenza	VIA CAORLE, 12	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	ASILO NIDO	37	37	n. 16948 del 27.10.2015	0	37	18.10.2021		richiesta rinnovo autorizzazione di servizio presentata il 24.01.2020
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA LA TANA DI DE PIERI VALENTINA		VE	San Stino di Livenza	VIA AUGUSTO VERONESE 68C	VALENTINA DE PIERI	NIDO IN FAMIGLIA				0				
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	ASILO NIDO SPAZIO BIMBI MINIMONDO (JESOLO)		VE	Jesolo	VIA XXIV MAGGIO 26	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	ASILO NIDO	44	44	det. dirig. n. 8482 del 05/02/2020	0	44	det. dirig. n. 95776 del 21/12/2022		con maggiorazione del 20% n. 53 posti- DGR 84/2007
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	MICRONIDO I MONELLI (JESOLO)		VE	Jesolo	VIA ROMA DESTRA 1 INT 3/4	LM DI LISA PRIAMO	MICRONIDO	27	27	det. dirig. n. 8083 del 04/02/2021	0	27	det. dirig. n. 95750 del 21/12/2022		con maggiorazione del 20% n. 32 posti- DGR 84/2007
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO IN FAMIGLIA IL MONDO DI WINNIE DI HILARY SALVALAGGIO		VE	Jesolo	VIA IVONE GRASSETTO 9	HILARY SALVALAGGIO	NIDO IN FAMIGLIA								
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO D'INFANZIA		VE	Jesolo	PIAZZA TRENTO 8	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	NIDO INTEGRATO	16	16	det. dirig. n. 8098 del 04/02/2021	0	16	det. dirig. n. 8103 del 04/02/2021		con maggiorazione del 20% n. 19 posti- DGR 84/2007
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO LA CASA DEI CUCCIOLI (JESOLO)		VE	Jesolo	P.ZZA TRIESTE 10/B	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	NIDO INTEGRATO	32	32	det. dirig. n. 7007 del 01/10/2019	0	32	det. dirig. n. 96974 del 27/12/2022		con maggiorazione del 20% n. 38 posti- DGR 84/2007
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	NIDO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA RITA		VE	Jesolo	VIA NOVARO 2	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO	16	16	det .dirig. n. 89023 del 25/11/2021	0	16	det. dirig. n. 4584 del 24/01/2022		con maggiorazione del 20% n. 19 posti- DGR 84/2007

AREA TRASVERSALE	sociale	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	esperienze di co-housing sociale, grazie ad interventi di manutenzione o adeguamento normativo di immobili di proprietà pubblica, per persone e famiglie fragili legati a progettualità sociali e a servizi di accompagnamento attraverso percorsi di presa in carico multidisciplinare					Comune di Musile di Piave									Programma Regionale FESR - DGR 1469/2022- trasversale area Inclusione Sociale - in fase di definizione progettuale

AREA	Socio-Sanitario/Sociale	Distretto	Azienda ULSS	Denominazione ATS	Struttura	Codice UDO	Cod_Struttura	Provincia	Comune	indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversione	Stato di realizzazione (individuazione della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti"	007163	S012746	Venezia	San Dona' Di Piave	Via San Francesco, 11	ISVO s.r.l. Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale S.r.l.	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	130	146	DDR n.65 del 07/02/2019	0	146	DGRV n. 139 del 15/02/2022	0			in diminuzione			In diminuzione di 4 p.l. per ampliamento Hospice da 7 a 9 p.l. e trasferimento di 30 p.l. al Comune di Musile di Piave. 18 p.l. aggiuntivi già programmati.
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti"	007164	S012746	Venezia	San Dona' Di Piave	Via San Francesco, 11	ISVO s.r.l. Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale S.r.l.	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	24	24	DDR n.65 del 07/02/2019	0	24	DGRV n. 139 del 15/02/2022							
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti"	007212	S012746	Venezia	San Dona' Di Piave	Via San Francesco, 11	ISVO s.r.l. Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale S.r.l.	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	4	4	DDR n.65 del 07/02/2019	0	4	DGRV n. 139 del 15/02/2022	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Don Moschetta	008957	S008956	Venezia	Caorle	Via Buonarroti, 10	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	3	Determina Azienda Zero n. 238 del 14/06/2018	7	3	DGRV 1967 del 21/12/2018	7		x	7			accreditamento in fase di rinnovo
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Don Moschetta	011100	S008956	Venezia	Caorle	Via Buonarroti, 10	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	90	76	DDR n. 353 del 01/12/2022	14	76	DGRV 316 del 18/03/2021	14		x	14			
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Fondazione Fratelli Zulianello	007213	S007376	Venezia	San Stino Di Livenza	Via Fosson, 27	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	52	51	Decreto n. 22 del 14/02/2020	1	52	DGRV n. 1869 del 29/12/2021	1	x		1		acquisito parere favorevole della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva	
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Fondazione Fratelli Zulianello	007214	S007376	Venezia	San Stino Di Livenza	Via Fosson, 27	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	6	Decreto n. 22 del 14/02/2020	4	6	DGRV n. 1869 del 29/12/2021	4	x		4			
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Fondazione Fratelli Zulianello	007377	S007376	Venezia	San Stino Di Livenza	Via Fosson, 27	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	17	17	Decreto n. 22 del 14/02/2020	0	17	DGRV n. 1869 del 29/12/2021							ampliamento senza opere
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Ida Zuzzi	001815	S010220	Venezia	San Michele Al Tagliamen	Via dell'Unione, 10	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	69	69	DDR n. 350 del 01/12/2022	0	91	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Ida Zuzzi	010221	S010220	Venezia	San Michele Al Tagliamen	Via dell'Unione, 10	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	22	22	DDR n. 350 del 01/12/2022			DGRV 316 del 18/03/2021							
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di Riposo Ida Zuzzi	011945	S010220	Venezia	San Michele Al Tagliamen	Via dell'Unione, 10	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	6	6	DDR 526 del 11/12/2018	0	6	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CD Anchise - Monumento ai Caduti	001559	S012745	Venezia	San Dona' Di Piave	Via San Francesco, 11	Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra - IPAB	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	10	Decreto n. 8 del 12/01/2016	0	10	DGRV 15 del 07/01/2020	0						autorizzazione in fase di rinnovo
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi Anni Sereni - Citta di Eraclea	008865	S008867	Venezia	Eraclea	Via Piave, 98	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	90	90	Decreto 125 del 14/05/2020	0	120	DGRV n. 1869 del 29/12/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi Anni Sereni - Citta di Eraclea	008866	S008867	Venezia	Eraclea	Via Piave, 98	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	30	30	Decreto 125 del 14/05/2020			DGRV n. 1869 del 29/12/2021							
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi Ca' Vio	022696	S011253	Venezia	Cavallino-treporti	Via Battaglione San Marco, 6	Croce di Malta s.r.l.	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	37	37	Decreto 246 del 23/07/2021	0	37	DGRV 1130 del 17/08/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi Ca' Vio	022697	S011253	Venezia	Cavallino-treporti	Via Battaglione San Marco, 6	Croce di Malta s.r.l.	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	13	13	Decreto 246 del 23/07/2021	0	13	DGRV 1130 del 17/08/2021							
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi di Caorle (ex colonia Nostra Signora di Lourdes)	013098	S012755	Venezia	Caorle	viale Selva Rosata	Fondazione Opera Immacolata Concezione - OIC	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	90	0		90	0		90	x		90		data avvio cantiere 31/03/2023	AU Realizzazione prot. n. 93940 del 4/03/2015
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi per Anziani I Tigli	011169	S011039	Venezia	Meolo	Via Ca' Corner 5	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPER/	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	96	96	DDR n. 339 del 01/12/2022	0	96	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi per Anziani I Tigli	012311	S011039	Venezia	Meolo	Via Ca' Corner 5	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPER/	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	15	15	DDR n. 339 del 01/12/2022	0	15	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi per Anziani I Tigli	012629	S011039	Venezia	Meolo	Via Ca' Corner 5	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPER/	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	24	24	DDR n. 339 del 01/12/2022	0	24	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CS "San Sebastiano"	012989	S012704	Venezia	Cinto Caomaggiore	Via Borgo San Giovanni, 82	Sereni Orizzonti 1 SPA San Sebastiaono Cinto Caomaggiore	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	90	90	DDR 288 del 16/07/2019	0	90	DGRV 201 del 24/02/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CS di Musile di Piave	012684	S012348	Venezia	Musile Di Piave	via Triestina, 188	Immobiliare Primavera di Piccolo Edda e snc (Musile di Piave)	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	90	0		90	0		90	x		90		lavori in corso	ultimazione dell'opera prevista per 31/12/2023. I P.l. verranno incremeentati da 60 a 90 a sseguito della rinuncia da parte dell'IPAB Monumento ai caduti in guerra di 30 p.l. quando realizzerà la nuova struttura residenziale di 120 p.l.
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CS di Portogruaro	022832	S021978	Venezia	Portogruaro	via Spiga Antonio, 7	Segesta Gestioni Srl - Korian (Portogruaro)	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	60	0		60	0		60	x		60		acquisito terreno, avvio cantiere programmato per il 30/03/2023	
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CS di Cavallino Treporti			Venezia	Cavallino Treporti		Domus Srl - Korian (Cavallino Treporti)	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	100	0		100	0		100	x		100		acquisito terreno, lavori in corso	
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CS Sereni Orizzonti	012650	S012318	Venezia	Torre Di Mosto	Via Donatori di Sangue, 8	Sereni Orizzonti 1 SPA San Martino Torre di Mosto	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	67	67	DDR 356 del 26/09/2019	0	67	DGRV 104 del 02/02/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CS Sereni Orizzonti	013117	S012318	Venezia	Torre Di Mosto	Via Donatori di Sangue, 8	Sereni Orizzonti 1 SPA San Martino Torre di Mosto	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	23	23	DDR 356 del 26/09/2019	0	23	DGRV 104 del 02/02/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CS Stella Marina	012685	S012349	Venezia	Jesolo	Via M. L. King, 51	Universiis Soc. Coop Sociale	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	120	96	DDR 435 del 28/09/2018 DDR 83 del 24/02/2022 (per 6 pl)	24	96	DGRV 1233 del 10/10/2022	24	x		24		ampliamento della struttura esistente senza opere	attualmente i 24 p.l. sono utilizzati come Ospedale di Comunità
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Nuovo Centro Servizi via Calnova	013148	S012770	Venezia	San Dona' Di Piave	Via Calnova	ISVO s.r.l. Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale S.r.l.	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	120	0		120	0		120	x		120		in fase ultimazione dei lavori	
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza Gruaro	011944	S011819	Venezia	Gruaro	via Roma, 70	Residenza Gruaro srl	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	84	84	Decreto n. 92 del 22/09/2019	0	84	DGRV 201 del 24/02/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza Gruaro	013050	S011819	Venezia	Gruaro	via Roma, 70	Residenza Gruaro srl	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	20	20	Decreto n. 92 del 22/09/2019	0	20	DGRV 201 del 24/02/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza per anziani G. Francescon	007565	S007564	Venezia	Portogruaro	Borgo San Gottardo, 44	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	114	114	decreto n. 30 del 03/02/2021	0	114	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza per anziani G. Francescon	007566	S007564	Venezia	Portogruaro	Borgo San Gottardo, 44	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	24	24	decreto n. 30 del 03/02/2021	0	24	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza per anziani G. Francescon	007567	S007564	Venezia	Portogruaro	Borgo San Gottardo, 44	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	16	4	decreto n. 30 del 03/02/2021	12	4	DGRV 15 del 07/01/2020	12	x		12		ampliamento della struttura esistente senza opere	previsone richieta AU entro 1/06/2024
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza Santa Margherita	002614	S007662	Venezia	Fossalta Di Portogruaro	Piazza Marzotto, 20 - Loc. Villanova	Domus Vestra Spa	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	80	80	decreto n. 234 del 12/10/2020	0	80	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza Santa Margherita	002615	S007662	Venezia	Fossalta Di Portogruaro	Piazza Marzotto, 20 - Loc. Villanova	Domus Vestra Spa	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	40	40	decreto n. 234 del 12/10/2020	0	40	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza Santa Margherita	002616	S007662	Venezia	Fossalta Di Portogruaro	Piazza Marzotto, 20 - Loc. Villanova	Domus Vestra Spa	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	10	10	decreto n. 234 del 12/10/2020	0	10	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza Santa Margherita	002617	S007662	Venezia	Fossalta Di Portogruaro	Piazza Marzotto, 20 - Loc. Villanova	Domus Vestra Spa	03. Nucleo/Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)	10	10	decreto n. 234 del 12/10/2020	0	10	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Residenza Santa Margherita	012627	S007662	Venezia	Fossalta Di Portogruaro	Piazza Marzotto, 20 - Loc. Villanova	Domus Vestra Spa	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	15	5	decreto n. 234 del 12/10/2020	10	5	DGRV 316 del 18/03/2021	10	x		10		ampliamento struttura esistente senza opere	
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi per Anziani I Tigli	022983	S011039	Venezia	Meolo	Via Ca' Corner 5	Cooperativa Sociale Coopselios	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	96	96	decreto n. 339 del 01/12/2022	0	96	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi per Anziani I Tigli	022984	S011039	Venezia	Meolo	Via Ca' Corner 5	Cooperativa Sociale Coopselios	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	24	24	decreto n. 339 del 01/12/2022	0	24	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
ANZIANI	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Centro Servizi per Anziani I Tigli	022985	S011039	Venezia	Meolo	Via Ca' Corner 5	Cooperativa Sociale Coopselios	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	15	15	decreto n. 339 del 01/12/2022	0	15	DGRV 15 del 07/01/2020	0						

ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa per anziani autosufficienti	011215	S007564	Venezia	Portogruaro	Borgo San Gottardo, 44	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	Casa per anziani autosufficienti	4	4	prot. n. 19324 del 23/04/2021										
ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Anni Sereni - Città di Eraclea	008340	S008867	Venezia	Eraclea	Via Piave, 98	CPS Cooperativa Provinciale Servizi	Casa per anziani autosufficienti	16	16	prot. 11220 del 10/05/2022	0	16	prot. 8253 del 15/04/2021							autorizzazione in fase di rinnovo
ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Casa di riposo Don Moschetta			Venezia	Caorle		Azienda Speciale Casa di Riposo Don Moschetta	Centro diurno per persone anziane autosufficienti	5								x	5		sede individuata (da ampliare)	
ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro				Venezia	Cavallino Treporti		Korian	Appartamenti per anziani autosufficienti	100												
ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro				Venezia	Portogruaro		Korian	Appartamenti per anziani autosufficienti	40 unità												
ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro				Venezia	Ceggia	Vicolo G. Carducci, 91	Società Missionaria di Maria	Casa per anziani autosufficienti	50			50						50		in corso lavori di adeguamento per rilascio di autorizzazione all'esercizio per autosufficienti	effettuata visita di verifica per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio nel 2018
ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Miniallogg per anziani autosufficienti			Venezia	San Donà di piave		IPAB Monumento ai Caduti in guerra	3 miniallogg per anziani autosufficienti	6												progetto finanziato nell'ambito del PNRR, in fase di attuazione
ANZIANI	sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Miniallogg per anziani autosufficienti			Venezia	Portogruaro		IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	7 miniallogg per anziani autosufficienti	13												progetto finanziato nell'ambito del PNRR, in fase di attuazioine

AREA	Socio-sanitario/sociale	Distretto	Azienda ULSS	Denominazione ATS	Struttura	Codice UDO	Cod_Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversione	Stato di realizzazione (individuazione della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. LA QUERCIA Annone Veneto	011568	S011443	VE	Annone Veneto	VIA TRIESTE, 39	CODESS SOCIALE Societa' Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	25	25	Decreto n. 59 del 24/02/2022	0	25	DGRV n. 139 del 15/02/2022	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. "IL TALENTO"	011573	S011448	VE	Annone Veneto	Via Fosson, 16	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	21. Centro diurno per persone con disabilità	13	13	Decr. Del Commissario 142 del 14/07/2017	0	13	DGRV n. 316 del 18/03/2021	0						Autorizzazione in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. IL DELFINO	011569	S011444	VE	Caorle	VIA STRADA NUOVA, 112	CODESS SOCIALE Societa' Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	0	20	Decreto n. 40 del 16/02/2015	0	20	CHIUSURA ACCREDITAMENTO Prot.47712 04/08/2022 Regione Veneto	0						Sospesa attività in via cautelativa DDR n. 59 del 24/02/2022. Trasferita attività a Santa Margherita (Via Rondini, 20)
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	CD Delfino nuova sede località Santa Margherita	023310	022288	VE	Caorle	via delle Rondini, 20	CODESS SOCIALE Societa' Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	0		20	0		20	X				sede già operativa	in fase di autorizzazione /Trasferimento in Via delle Rondini,20 a Santa Margherita - CAORLE (Prot. n. 434168 del 21/09/2022 Regione Veneto - ns. Prot. 56294/2022)
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	AIRONE	011611	S011486	VE	Cavallino-treporti	VIA RICEVITORIA, 26	C.S. A R.L. CI SIAMO ANCHE NOI	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Determina Azienda Zero n. 318 del 01/08/2018	0	20	DGRV 316 del 18/03/2021	0						Autorizzazione in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. S. GIUSEPPE LAVORATORE	011579	S011454	VE	Ceggia	VIA GAINIGA, 1	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	DDR N. 171 del 06/05/2021	0	20	DGRV 15 del 07/01/2020	0						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PRO HANDICAPPATI ERACLEA	011577	S011452	VE	Eraclea	Via Pietro Sepulcri, 1	APHE ASS. PRO HANDICAPPATI ERACLEA	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decreto n. 74 del 07/03/2023	0	30	DGRV n. 606 del 11/05/2021	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	LA CASA ROSSA - Sede di Fossalta di Piave	011576	S011450	VE	Fossalta Di Piave	VIA LAMPOL, 2	ASSOCIAZIONE LA CASA ROSSA ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	determina Azienda Zero n. 280 del 16/07/2018	0	30	DGRV 1875 del 29/12/2020	0						Autorizzazione in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Il Gabbiano - CD Sede di Fossalta di Portogruaro -Via Marzotto	011580	S011455	VE	Fossalta Di Portogruaro	VIA ITA MARZOTTO, 102	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	21. Centro diurno per persone con disabilità	10	10	decreto 26 del 03/02/2021	0	10	DGRV 15 del 07/01/2020	0						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Il Gabbiano - CD Sede di Fossalta di Portogruaro -Via Musili	011583	S011879	VE	Fossalta Di Portogruaro	Via Musili, 1	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decreto n. 170 del 06/05/2021	0	30	DGRV 15 del 07/01/2020	0						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Codess Sociale sede di GRUARO	011570	S011445	VE	Gruaro	Piazza Aldo Moro, 15	CODESS SOCIALE Societa' Cooperativa Sociale ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	13	13	Decreto n. 59 del 24/02/2022	0	13	DGRV n. 139 del 15/02/2022	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	A.G.A.H.A. - Sede di Jesolo	011567	S011442	VE	Jesolo	VIA TRINCHET, 18	AGAHA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decreto n. 357 del 26/09/2019	0	30	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	A.G.A.H.A. - Sede di Jesolo	011587	S011442	VE	Jesolo	VIA TRINCHET, 18	AGAHA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	15	15	Decreto n. 357 del 26/09/2019	0	15	DGRV 316 del 18/03/2021	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. di via Calnova SAN DONA' DI PIAVE EX CEOD	011572	S011447	VE	San Dona' Di Piave	VIA CALNOVA, 21	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decreto n. 305 del 02/12/2020	0	20	DGRV 1875 del 29/12/2020	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. di via Calnova SAN DONA' DI PIAVE CA' NOVA	011960	S011447	VE	San Dona' Di Piave	VIA CALNOVA, 21	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decreto n. 305 del 02/12/2020	0	20	DGRV 1875 del 29/12/2020	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PICCOLO RIFUGIO - Sede di San Dona' Di Piave	011585	S011878	VE	San Dona' Di Piave	Via San Francesco, 6	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO	21. Centro diurno per persone con disabilità	21	21	DDR 412 del 27/09/2018	0	21	DGRV 316 del 18/03/2021	0						Autorizzazione in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. CASA DEL GIRASOLE	011574	S011449	VE	San Dona' Di Piave	VIA ISIATA, 1	Fondazione I Girasoli Onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	25	25	Determina Az.Zero 227 del 14/06/2018	0	25	DGRV n. 139 del 15/02/2022	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	0	022913	0	VE	Cavallino-Treporti	via Ruzzante	C.S. A R.L. CI SIAMO ANCHE NOI	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10	0		10	0		10	X				LAVORI DI COSTRUZIONE AVVIATI	
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.A. OTTORINO FAVA	011578	S011453	VE	Ceggia	Via Cavour, 21	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	DDR 174 del 06/05/2021	0	10	DGRV 15 del 07/01/2020	0						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	LA CASA ROSSA - Sede di Fossalta di Piave	011575	S011450	VE	Fossalta Di Piave	VIA LAMPOL, 2	ASSOCIAZIONE LA CASA ROSSA ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	18	14	DDR 176 del 17/04/19	4	14	DGRV 15 del 07/01/2020	4						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Il Gabbiano - CA Sede di Fossalta di Portogruaro -Via Marzotto	011581	S011455	VE	Fossalta Di Portogruaro	VIA ITA MARZOTTO, 102	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	6	6	decreto 26 del 03/02/2021	0	6	DGRV 15 del 07/01/2020	0						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Il Gabbiano - CA Sede di Fossalta di Portogruaro -Via Musili S. CHIARA	011582	S011879	VE	Fossalta Di Portogruaro	Via Musili, 1	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	12	12	DDR n. 176 del 06/05/2021	0	12	DGRV n. 15 del 07/01/2020	0						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.A. SAN DAMIANO	011584	S011459	VE	Fossalta Di Portogruaro	VIA VENCHIEREDO, 8	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	DDR n. 67 del 24/02/2022	0	20	DGRV 15 del 07/01/2020	0						Accreditamento in fase di rinnovo
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Codess Sociale sede di GRUARO	011571	S011445	VE	Gruaro	Piazza Aldo Moro, 15	CODESS SOCIALE Societa' Cooperativa Sociale ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	8	8	Decreto n. 59 del 24/02/2022	0	8	DGRV n. 139 del 15/02/2022	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	A.G.A.H.A. - Sede di Jesolo	011959	S011442	VE	Jesolo	VIA TRINCHET, 18	AGAHA ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	9	9	Decreto n. 188 del 24/06/2022	0	9	DGRV 15 del 07/01/2020	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PICCOLO RIFUGIO - Sede di San Dona' Di Piave	011586	S011878	VE	San Dona' Di Piave	Via Dante Alighieri, 7	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	DDR 412 del 27/09/2018	0	20	DGRV 1120 del 13/09/2022	0						
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PRO HANDICAPPATI ERACLEA	012012	S011452	VE	Eraclea	Via Pietro Sepulcri, 1	APHE ASS. PRO HANDICAPPATI ERACLEA	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	4		DGRV n. 739/2015, DDG n. 1262 del 30/12/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Verso l'autonomia abitativa - Associazione La Casa Rossa ONLUS - 30	012011	S011880	VE	Fossalta Di Piave	via Passo Lampol 2	ASSOCIAZIONE LA CASA ROSSA ONLUS	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	4		Bando Ministeriale 2018, DDG n. 1174 del 15/12/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Il Gabbiano - CD Sede di Fossalta di Portogruaro -Via Musili	012010	S011879	VE	Fossalta Di Portogruaro	Via Musili, 1	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	5		DGRV n. 739/2015, DDG n. 1262 del 30/12/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	C.D. CASA DEL GIRASOLE	012008	S011449	VE	San Dona' Di Piave	Via Isiata n. 1	Associazione I Girasoli	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	3		DGRV n. 739/2015, DDG n. 1262 del 30/12/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PICCOLO RIFUGIO - Sede di San Dona' Di Piave	012009	S011878	VE	San Dona' Di Piave	Via Dante Alighieri, 7	FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE PICCOLO RIFUGIO	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	6		DGRV n. 739/2015, DDG n. 1262 del 30/12/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	0	083006	0	VE	Cavallino-treporti	Via Ricevitoria 26	Rete Veneto Est DGRV 1375/20 ente gestore Fondazione Piccolo Rifugio	98.Percorso per l'occupabilità (A) - DGR 1375/20	3		DGRV n. 1375/2020 DDG n. 953 del 2021										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	0	083003	0	VE	Fossalta Di Piave	Via delle Carbonere 9	Rete Veneto Est DGRV 1375/20 ente gestore Ass. La Casa Rossa	98.Percorso per l'occupabilità (A) - DGR 1375/20	3		DGRV n. 1375/2020 DDG n. 953 del 2021										

PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	0	083023	0	VE	San Dona' Di Piave	Via Cima 11	Rete Veneto Est DGRV 1375/20 ente gestore coop. Ci Siamo Anche Noi	98.Percorso per l'occupabilità (A) - DGR 1375/20	3		DGRV n. 1375/2020 DDG n. 953 del 2021										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	0	083129	0	VE	San Dona' Di Piave	Via San Francesco 6	Rete Veneto Est DGRV 1375/20 ente gestore Ass. ANFFAS	98.Percorso per l'occupabilità (A) - DGR 1375/20	3		DGRV n. 1375/2020 DDG n. 953 del 2021										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	0	083004	0	VE	Fossalta Di Portogruaro	Viale Ita Marzotto 102	Rete Veneto Est DGRV 1375/20 ente gestore Coop Il Gabbiano – Il Pino	99.Percorso orientato all'inserimento lavorativo (B) - DGR 1375/20	3		DGRV n. 1375/2020 DDG n. 953 del 2021										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	0	083005	0	VE	San Dona' Di Piave	Via Isaia 1	Rete Veneto Est DGRV 1375/20 ente gestore Fondazione I Girasoli	99.Percorso orientato all'inserimento lavorativo (B) - DGR 1375/20	3		DGRV n. 1375/2020 DDG n. 953 del 2021										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PRO HANDICAPPATI ERACLEA	092560	S011452	VE	Eraclea	Via Pietro Sepulcri, 1	VENETO EST ente gestore ass. APHE	81.Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialità/abitare in autonomia)	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PRO HANDICAPPATI ERACLEA	092543	S011452				VENETO EST ente gestore ass. APHE	82.Dopo di noi - Linea A2 (225 giorni annui di attività diurna)	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	092639	S098948	VE	Fossalta Di Portogruaro	Via Ita Marzotto, n. 102	VENETO EST ente gestore Fondazione Piccolo Rifugio	83.Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialità/abitare in autonomia)	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PICCOLO RIFUGIO - Sede di San Dona' Di Piave	092538	S011878	VE	San Dona' Di Piave	Via San Francesco, 6	VENETO EST ente gestore Fondazione Piccolo Rifugio	83.Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialità/abitare in autonomia)	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	IL GABBIANO - IL PINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	092542	S098948				VENETO EST ente gestore Coop Il Gabbiano – Il Pino	84.Dopo di noi - Linea B2 (225 giorni annui di attività diurna)	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	PICCOLO RIFUGIO - Sede di San Dona' Di Piave	092539	S011878				VENETO EST ente gestore Coop Il Gabbiano – Il Pino	84.Dopo di noi - Linea B2 (225 giorni annui di attività diurna)	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	AIRONE	092540	S011486				VENETO EST ente gestore Associazione AGAHA	86.Dopo di noi - Linea C2	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	A.G.A.H.A. - Sede di Jesolo	092541	S011442				VENETO EST ente gestore coop. Ci Siamo Anche Noi	86.Dopo di noi - Linea C2	3		L. 112/2016, DDG n 706 del 27/07/2022										
PERSONE CON DISABILITÀ	socio-sanitario	110	ULSS 4	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro				VE	SAN DONA' DI PIAVE		Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	RSA per persone con disabilità	20												
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro							I.P.A.B. Monumento ai Caduti In Guerra - San Donà di Piave	alloggi per persone con disabilità cognitiva	3 alloggi												Programma Regionale FESR - azione 4.3.3 residenzialità leggera - DGR 1469/2022 - trasversale area anziani- in fase di definizione progettuale
PERSONE CON DISABILITÀ	Sociale	110	ULSS 4	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro							I.P.A.B. Monumento ai Caduti In Guerra - San Donà di Piave	alloggi per persone con disabilità non solo motoria	3 alloggi												Programma Regionale FESR - azione 4.3.2 Co-housing - trasversale area anziani - DGR 1469/2022 in fase di definizione progettuale

AREA	Socio-sanitario/sociale	Distretto	Azienda ULSS	Denominazione ATS	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
Dipendenze	socio-sanitario	Distretto 1_unico	4 Veneto Orientale	Ambito sociale VEN_10 - Portogruaro	SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE ASS. SOLIDARIETÀ DICEMBRE '79	012427	VE	San Donà Di Piave	Via San Giorgio, 12	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' DICEMBRE '79	72. Servizio semiresidenziale	15	10	DDR 482 del 18/12/2019	5	10	DGRV 1727 del 30/12/2022	5	In attesa di autorizzazione da parte della Regione Veneto per ampliamento da 10 a 15 posti – per ottenere una media utenti di 10 per 365 gg come da progetto presentato e approvato in Conferenza dei Sindaci

AREA	Azienda Ulss	Distretto	Titolare	classificazione unità di offerta	Indirizzo sede operativa	Provincia	Comune	posti previsti nel piano di massima	posti autorizzati	posti accreditati	note
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	Via Forlanini	VE	Portogruaro	20	20	20	Adeguamento a DGR 1512 del 16/12/22
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	Via Papa Giovanni XXIII	VE	San Donà di Piave	20	20	20	Adeguamento a DGR 1512 del 16/12/22
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	Via Resistenza 29	VE	Portogruaro	6	6	6	Casa delle Farfalle (DCA)
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Comunità alloggio base	Via Fossalato 2	VE	Portogruaro	6	6	6	
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Comunità alloggio base	Via Garibaldi 39	VE	San Donà di Piave	9	6	6	In attesa di delibera regionale dopo visita per accreditamento del 21/04/22
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	Via Levantina 102	VE	Jesolo	0	10	10	diventerà provvisoriamente CTRP tipo B a 10 posti*
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	Via Fossalato 2	VE	Portogruaro	20	12	12	Attualmente 12, quando autorizzati e accreditati diventeranno 20 di CAE
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	da definire	VE	da definire	7			Ipotesi attivazione come da piano di massima 31/03/24
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Comunità teraupeutica residenziale protetta Tipo A	Via Fossalato 2	VE	Portogruaro	10	8	8	Diventeranno 10 in via Trieste, in attesa di autorizzazione e accreditamento
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità teraupeutica residenziale protetta Tipo A	Via ca' Boldù 60	VE	San Donà di Piave	8	8	8	gestione diretta ULSS
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità teraupeutica residenziale protetta Tipo B	via Trieste	VE	Portogruaro	8			in attesa di autorizzazione e accreditamento
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità teraupeutica residenziale protetta Tipo B*	da definire	VE	Jesolo	10			
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	RSSP - Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica	via Roma	VE	Noventa di Piave	10			RSSP in fase di autorizzazione alla realizzazione
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	RSSP - Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica	da definire	VE	Jesolo	10			
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Comunità terapeutica residenziale protetta Tipo B (DCA)	Via Manin 52	VE	Portogruaro	10	10	10	
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità terapeutica residenziale protetta Tipo A (DCA)	Via Resistenza 29	VE	Portogruaro	12	9	9	Ampliamento strutturale in corso. Gestione diretta ULSS.
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Gruppo appartamento protetto	Via Volpare 4 - 1°piano	VE	Portogruaro	4	4	4	
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Gruppo appartamento protetto	Via Volpare 4 - 2°piano	VE	Portogruaro	4	4	4	
SALUTE MENTALE	4 Veneto Orientale	Distretto 1_unico	Insieme si può - Cooperativa Sociale onlus	Gruppo appartamento protetto	Via Saretta 24/1	VE	San Donà di Piave	4	4	4	

PROTOCOLLO DI RETE PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DOMESTICA DEL VENETO ORIENTALE

Premesso che:

la violenza basata sul genere, inclusa anche la violenza domestica, è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali come riconosciuto e sancito nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul);

la Convenzione di Istanbul, che costituisce il quadro normativo di riferimento per l'Italia, all'art. 3 sancisce cosa si intende per violenza nei confronti delle donne[1].

Visti:

l'art. 3 della Costituzione italiana che, al comma 1, sancisce "Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.";

la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);

la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;

la Raccomandazione generale n° 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;

la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;

la Legge 23 aprile 2009, n. 38 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e commissariamento delle province";

la Legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";

il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

---

1 Art. 3 Convenzione di Istanbul a) con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata; b) l'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima; c) con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini; d) l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato; e) per "vittima" si intende qualsiasi persona fisica che subisce gli atti o i comportamenti di cui ai precedenti commi a e b; f) con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze di meno di 18 anni.

Vista la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

la legge 19 luglio 2019 n.69 "modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela domestica e di genere";

Tra

la Prefettura di Venezia,

la Questura di Venezia,

il Comando Provinciale di Venezia dell'Arma dei Carabinieri,

il Comando Provinciale di Venezia della Guardia di Finanza,

la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Venezia,

la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Pordenone,

il Tribunale civile e penale di Venezia,

il Tribunale civile e penale di Pordenone,

il Centro Antiviolenza ed antistalking La Magnolia di S. Donà di Piave,

il Centro di Ascolto per la violenza di genere "Città Gentili"- Coop. L'Arco di Portogruaro,

il Centro Educativo Relazioni Affettive C.E.R.A per il recupero di chi agisce con violenza,

l'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale,

l'Ordine degli avvocati di Venezia,

l'Ordine degli Avvocati di Pordenone,

l'Ordine dei Medici di Venezia,

la Città Metropolitana di Venezia,

la Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Venezia,

il Comune di San Donà di Piave in qualità di capofila,

i Comuni della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al

Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto, i Servizi Sociali e la Polizia Locale dei suddetti Comuni.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha come finalità la costituzione di una rete territoriale tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza di cui alla L.R. n. 5/2013, Enti profit e no profit.

Il presente Protocollo, attraverso la rete territoriale costituita, intende altresì promuovere strategie operative condivise per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza nei confronti delle donne, con o senza figli/e minori, al fine di individuare le più idonee ed efficaci metodologie di intervento da adottare da parte dei soggetti coinvolti, ciascuno secondo le rispettive priorità, professionalità e ambiti di competenza.

Art. 2 - Ambito di operatività della rete territoriale

L'ambito di operatività della rete territoriale coincide con il territorio della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale.

Art. 3 - Soggetti della rete territoriale

La rete territoriale è costituita dai seguenti soggetti che aderiscono al Protocollo e individuano al loro interno il soggetto capofila:

- Prefettura di Venezia
- Questura di Venezia
- Comando Provinciale di Venezia dell'Arma dei Carabinieri
- Comando Provinciale di Venezia della Guardia di Finanza
- Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Venezia
- Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Pordenone
- Tribunale civile e penale di Venezia
- Tribunale civile e penale di Pordenone
- Centro Antiviolenza ed antistalking La Magnolia di San Donà di Piave
- Centro di Ascolto per la violenza di genere "Città Gentili" - Coop. L'Arco di Portogruaro
- Centro Educativo Relazioni Affettive C.E.R.A per il recupero di chi agisce con violenza
- Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
- Ordine degli Avvocati di Venezia
- Ordine degli Avvocati di Pordenone
- Ordine dei Medici di Venezia
- Città Metropolitana di Venezia

- Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Venezia
- Comune di San Donà di Piave in qualità di capofila
- Comuni della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto
- Servizi Sociali dei suddetti Comuni
- Polizia Locale dei suddetti Comuni

Art. 4 - Funzioni e compiti degli aderenti al Protocollo

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo mettono a sistema le proprie competenze nell'ambito delle rispettive attività istituzionali impegnandosi a:

- Favorire il dialogo interistituzionale
- Individuare all'interno di ogni struttura un referente che dovrà esser comunicato ad ogni aderente al Tavolo e aggiornato costantemente;
- Definire un protocollo d'intervento attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro con i diversi soggetti coinvolti;
- Costruire un diagramma di flusso volto a definire le diverse funzioni;

Le attività e specifiche competenze dei soggetti sottoscrittori sono le seguenti:

Prefettura di Venezia
- promuovere il monitoraggio, la verifica e l'analisi sull'andamento del fenomeno;
- assicurare il coordinamento delle attività delle Forze dell'Ordine per la prevenzione e il contrasto del fenomeno anche attraverso la definizione di buone prassi e modalità operative;
- collaborare con i soggetti aderenti al presente Protocollo, identificando una figura referente che sia di raccordo;
- favorire la partecipazione di propri rappresentanti alle iniziative di formazione ed aggiornamento inter-istituzionale;
- promuovere e collaborare a campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;

Questura di Venezia
- sensibilizzare i propri operatori in occasione di acquisizione di notizia di reato relative ad episodi di violenza alle donne e a minori;
- assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di vulnerabilità della donna vittima di violenza;
- favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione e aggiornamento nell'ambito delle attività promosse e sviluppate dai referenti della rete;
- promuovere e/o partecipare alle attività di tipo culturale, informativo, formativo rivolto alla popolazione per rafforzare ogni azione preventiva di contrasto alla violenza di genere;
- nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio e delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, fornire gli elementi necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno della violenza di genere, e l'attuazione di iniziative in linea con le finalità del protocollo;
- promuovere tra gli operatori della rete lo svolgimento di riunioni periodiche per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e contrasto della violenza di genere e domestica;

- la Divisione Anticrimine, in qualità di referente per la Polizia di Stato, garantisce ogni utile collaborazione collaborazione con gli altri soggetti della rete fornendo le proprie competenze soprattutto in materia di misure di prevenzione che di tutela dei minori;
- favorire lo scambio reciproco delle informazioni con i Centri Antiviolenza, in modo da agevolare le attività istituzionali relative all'adozione di provvedimenti di tipo preventivo e/o di tipo cautelare;
- la Divisione Anticrimine, nel rispetto del percorso realizzato dalla vittima di violenza nel centro Antiviolenza, cura l'ascolto di quest'ultima qualora fosse intenzionata a fare denuncia/querela anche attraverso gli uffici investigativi della Questura o proporre istanza di Ammonimento;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire informazioni ai soggetti maltrattanti, all'atto della notifica del provvedimento di ammonimento, circa la possibilità di rivolgersi a centri di assistenza specialistici, per dare loro un aiuto di tipo psicologico;
- in caso di notifica del provvedimento di Ammonimento del Questore verrà comunicata tale attività alla vittima, in analogia con quanto avviene a seguito di emissione di misure cautelari, in particolare qualora la stessa si trovi presso Centri Antiviolenza, Case Rifugio o Case-Famiglia;
- in caso di necessità, prestare assistenza alla vittima o al Centro Antiviolenza nelle operazioni di recupero degli effetti personali lasciati da quest'ultima ancora nel proprio domicilio;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015;
- nel caso di donne anche con figli minori che si trovano in stato di protezione e che necessitano di partecipare al procedimento relativo al rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, il Centro Antiviolenza potrà contattare direttamente l'Ufficio Immigrazione.

Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Venezia:

- prevenire attraverso l'informazione e sensibilizzazione della collettività sul fenomeno della violenza di genere, anche attraverso la struttura capillare dell'Arma dei Carabinieri, individuabile nel Comando Stazione;
- sensibilizzare i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne e ai minori;
- assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di violenza;
- favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione e aggiornamento nell'ambito delle attività promosse e sviluppate dai referenti della rete;
- nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio e delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, fornire gli elementi necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno, al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso e l'attuazione di iniziative in linea con le finalità del protocollo;
- in caso di necessità prestare assistenza alla vittima o al Centro Antiviolenza nelle operazioni degli effetti personali lasciati da quest'ultima ancora nel proprio domicilio;
- favorire l'impiego di "*Una stanza tutta per sé*" – progettata unitamente all'associazione "*Soroptimist Club*" - nell'audizione protetta delle vittime di violenza al fine di sostenere e aiutare la donna nel momento della denuncia;
- Realizzare, con il coinvolgimento del personale appartenente alla *"Rete nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere*[2]*"*, specifiche iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema, rivolte anche agli utilizzatori dei social network;
- fornire, attraverso il personale ap*partenente alla richiamata "Rete nazionale di monitoraggio"* consulenza e collaborazione a tutti i soggetti firmatari della presente intesa, nonché un supporto informativo in occasione di particolari eventi, senza alcun onere per l'Amministrazione;

2 Costituita da u.p.g. appositamente formati in materia di violenza di genere.

- favorire, anche attraverso i referenti della *"Rete nazionale di monitoraggio"*, lo scambio reciproco delle informazioni con i Centri Antiviolenza, al fine di promuovere l'adozione di provvedimenti di tipo preventivo e/o di tipo cautelare.
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015;

Comando Provinciale di Venezia della Guardia di Finanza:
- sensibilizzare e formare i propri operatori sul tema della violenza alle donne e sulla protezione e tutela dei minori;
- assicurare la completa riservatezza della donna vittima di violenza al momento della denuncia, in considerazione anche della sua particolare fragilità psicologica;
- collaborare con i soggetti aderenti al presente Protocollo, identificando anche una figura referente che sia di raccordo, al fine di individuare e avviare soluzioni adeguate;
- garantire omogeneità di risposta in tutto il territorio;
- favorire la presenza di personale specializzato per l'accoglienza della donna vittima di violenza;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri antiviolenza e ai servizi socio sanitari territoriali
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015.

Forze di Polizia locali**:**
- sensibilizzare e formare i propri operatori sul tema della violenza alle donne e sulla protezione e tutela dei minori;
- assicurare la completa riservatezza della donna vittima di violenza al momento della denuncia, in considerazione anche della sua particolare fragilità psicologica;
- collaborare con i soggetti aderenti al presente Protocollo, identificando anche una figura referente che sia di raccordo, al fine di individuare e avviare soluzioni adeguate;
- garantire omogeneità di risposta in tutto il territorio;
- favorire la presenza di personale specializzato per l'accoglienza della donna vittima di violenza;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015.

Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Pordenone:
- favorire l'assegnazione dei procedimenti secondo modalità atte ad assicurare la trattazione ad opera di un unico Sostituto Procuratore di tutte le denunce o querele presentate contro il medesimo soggetto;
- assumere la direzione delle indagini e decidere la strategia investigativa più appropriata in relazione alle circostanze, impartendo le necessarie direttive alle Forze di Polizia e a tutti gli altri soggetti dell'indagine;
- assicurare, al fine di evitare pregiudizievoli sovrapposizioni, che ogni singola iniziativa in ordine all'attività di indagine sia preventivamente concordata con il Magistrato titolare del procedimento e con il Procuratore Aggiunto;
- assicurare in udienza in fase dibattimentale, per quanto possibile, la presenza del PM titolare dell'indagine preliminare;
- collaborare ad iniziative di formazione degli operatori.

Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Venezia
continuerà, come già avviene sulla base di modalità operative ormai collaudate:
- ad assegnare i procedimenti in materia di violenza sulle donne ai magistrati appartenenti al gruppo di lavoro specializzato;
- a iscrivere e trattare i procedimenti in materia di violenza sulle donne con priorità assoluta e a impartire alla Polizia Giudiziaria operante tutte le direttive necessarie a garantire il buon esito dell'indagine, anche attraverso il coordinamento con gli altri soggetti eventualmente coinvolti nell'indagine stessa;
- a designare per l'udienza dibattimentale, compatibilmente con l'esigenza dell'Ufficio e quantomeno per i casi più rilevanti, il magistrato titolare del procedimento o altro appartenente all'aera di specializzazione;
- a impartire ai Vice Procuratore Onorario, qualora non risulti possibile o necessario l'intervento del magistrato togato, le indicazioni opportune;
- a promuovere la formazione degli operatori.

Tribunale (civile e penale) di Pordenone:
Comunicare periodicamente le statistiche in merito al numero di procedimenti trattati ai sensi degli artt. 342 bis c.p.c. (Ordini di protezione contro gli abusi familiari) e 342 ter c.p.c. (Contenuto degli ordini di protezione).

Tribunale (civile e penale) di Venezia:
Comunicare periodicamente le statistiche in merito al numero di procedimenti trattati ai sensi degli artt. 342 bis c.p.c. (Ordini di protezione contro gli abusi familiari) e 342 ter c.p.c. (Contenuto degli ordini di protezione).

Enti gestori delle strutture regionali per il contrasto alla violenza sulle donne (Centri Antiviolenza e Case Rifugio e Case di secondo livello):
- adottare una specifica e coordinata procedura per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime (adottando un piano personalizzato);
- realizzare una accoglienza protetta della donna;
- sviluppare e migliorare le competenze degli operatori sia delle strutture sia della rete attraverso specifici corsi di formazione;
- garantire la collaborazione dei Centri Antiviolenza/Case Rifugio con i servizi dell'Azienda ULSS, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine;
- definire le procedure per l'attivazione della richiesta di inserimento presso strutture di accoglienza una volta verificata la situazione di emergenza;
- definire congiuntamente con gli altri soggetti firmatari interessati procedure operative per segnalazione alle Forze dell'Ordine e servizi sociali dell'eventuale presenza di figli minori;
- verificare e monitorare il percorso individuale di uscita dalla violenza avviato con la donna;
- realizzare attività di sensibilizzazione relativa al fenomeno;
- curare la raccolta e la elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso.
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015.

Centro Educativo alle Relazioni Affettive C.E.R.A.
- operare nella presa in carico dei soggetti che esercitano violenza nelle relazioni affettive;

- collaborare con i servizi del territorio alla realizzazione di percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza agita dagli uomini anche insieme ad altri soggetti firmatari del presente protocollo, nonché alla formazione degli Operatori socio-sanitari e delle FF.OO che vengono in contatto con soggetti violenti-maltrattanti;
- promuovere e realizzare attività di informazione e di sensibilizzazione, relative al fenomeno in questione, rivolte alla cittadinanza ed all'opinione pubblica a mezzo dei social, seminari e convegni.

ULSS 4 Veneto Orientale:
- coordinare gli interventi di accoglienza e assistenza, sociale e sanitaria, delle donne vittime di violenza, monitorandone gli esiti;
- promuovere la progettazione ed organizzazione di specifici eventi formativi finalizzati ad aumentare la sensibilità e le conoscenze in argomento di tutti gli operatori socio-sanitari, al fine anche di fornire adeguate informazioni per poter riconoscere la violenza;
- curare la raccolta continua e la elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e del presente Protocollo;
- sostenere la vittima nella trasmissione della segnalazione alle Forze dell'Ordine;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015.
- garantire la collaborazione fra i servizi ospedalieri, i Centri Antiviolenza/Case Rifugio, i servizi sociali del Comune e le Forze dell'Ordine attraverso una figura referente che sia di raccordo;
- cooperare con gli altri soggetti aderenti al Protocollo per l'organizzazione di corsi di formazione per gli operatori della rete e di iniziative di sensibilizzazione sulla violazione dei diritti fondamentali delle donne e dei minori;
- Garantire, supervisionare e coordinare le attività dei soggetti socio-sanitari individuati nella procedura aziendale denominata "Percorso rosa - gestione della violenza di genere" (presidi di emergenza P.S. e Consultori familiari) con gli altri soggetti aderenti al presente protocollo.
Gli obiettivi primari della procedura sopra indicata sono:

1. Individuare un percorso assistenziale per la gestione in fase acuta della persona che ha subito violenza di genere, garantendo alla vittima che accede al Pronto soccorso e/o altri Servizi aziendali un percorso di accoglienza protetta che riduca il disagio psico-fisico.
2. Facilitare e standardizzare l'espletamento delle procedure e dei rilievi necessari.
3. Ottemperare agli obblighi di legge previsti.
4. Garantire la riservatezza e la protezione della persona vittima di violenza di genere.
5. Fornire adeguata informazione alle vittime di violenza di genere.
6. Individuare un percorso di assistenza di più lungo periodo della persona che ha subito violenza di genere, che includa le procedure per l'inserimento presso strutture di accoglienza e le modalità di collaborazione con i Centri Antiviolenza per la presa in carico delle vittime verificando e monitorando il percorso assistenziale.
7. Favorire i raccordi e le interazioni coordinate dell'Azienda Socio-sanitaria con le Istituzioni, le associazioni di volontariato, gli altri soggetti/enti coinvolti presenti nel territorio.
8. Far acquisire le competenze ai professionisti per individuare le persone che hanno subito violenza anche una specifica formazione. La formazione comune viene vista anche come il rafforzamento di una collaborazione complessa e proficua tra i soggetti coinvolti.
9. Collaborare alla lotta alla violenza di genere anche attraverso l'attività di ricerca e studio, al fine di conoscere la dimensione epidemiologica del fenomeno e prevenirla, favorendo l'emersione di tale fenomeno.
10. Collaborare con la scuola mediante progettualità congiunte di prevenzione e interventi educativi diretti.
11. Definire procedure operative per segnalazione alle Forze dell'Ordine e servizi sociali dei Comuni dell'eventuale presenza di figli minori.
12. Attuare interventi psicosociali a favore della donna e, per eventuali figli minori, in collegamento con il Tribunale per i minorenni.

Ordini degli Avvocati di Pordenone e di Venezia:
- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza del Protocollo operativo e della rete di interventi dallo stesso predisposti in caso di violenza di genere;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli operatori del diritto con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori della rete anche con funzioni di formazione attiva, per accrescere la conoscenza dell'ambito di intervento degli altri operatori al fine di meglio integrare il singolo intervento, definire i rispettivi ambiti ed intensificare le collaborazioni in esecuzione al presente Protocollo;
- promuovere incontri periodici di formazione giuridica sul tema;
- l'elenco degli avvocati che offrono patrocinio a spese dello stato svincolato dal reddito è disponibile presso il Tribunale, presso l'Ordine degli avvocati, presso l'ufficio giudiziario e sul sito dell'Ordine. L'Ordine provvede a mantenere aggiornato l'elenco degli avvocati che offrono patrocinio gratuito a spese dello stato svincolato dal reddito;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015.

Presso l'Ordine degli Avvocati di Pordenone è attivo lo sportello antiviolenza che si propone di offrire un servizio gratuito di consulenza, di orientamento legale, di "primo soccorso giuridico", in collaborazione ed in rete con gli altri soggetti ed operatori, finalizzato ad orientare la vittima e renderla consapevole dei possibili percorsi, dei diritti della persona e degli strumenti disponibili per la sua tutela.

La Città metropolitana di Venezia, considerate le proprie prerogative istituzionali, così come attribuite dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale" e nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo, intende promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire:
- le pari opportunità tra uomini e donne e la valorizzazione della presenza femminile, nella società, nei luoghi decisionali e nel lavoro;
- la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intrafamiliari su minori e donne;
- la diffusione di una cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione;
- la collaborazione con gli altri soggetti firmatari, anche attraverso eventuali momenti di formazione condivisa;
- il monitoraggio dei fenomeni al fine di identificare e definire gli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento;
- l'individuazione e la condivisione di strategie di prevenzione e di intervento.

La Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia si impegna a:
- aderire alla rete dei servizi territoriali antiviolenza attraverso il proprio ufficio di controllo discriminazioni sul lavoro, al fine di sostenere l'inclusione in ambito lavorativo ovvero promuovere politiche di inserimento delle vittime di violenza;
- segnalare la presenza di fenomeni di violenza di genere e molestie sessuali nei luoghi di lavoro, conosciuti in ragione del proprio ufficio, per sviluppare strategie condivise di intervento;
- promuovere in sinergia con gli altri soggetti firmatari del Protocollo ogni iniziativa utile per lo sviluppo della rete antiviolenza a livello locale, con particolare riferimento all'ambito del diritto del lavoro;
- promuovere il coinvolgimento dei soggetti aderenti al protocollo nella realizzazione di progetti ed azioni volti a contrastare il fenomeno della violenza e attivare politiche di parità e pari opportunità sul territorio, anche in sinergia con altri attori pubblici e privati.

Conferenza dei Sindaci Veneto Orientale:
- promuovere le finalità del presente Protocollo al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza e la risposta dei servizi territoriali e di estendere la rete dei soggetti aderenti.

Comuni:
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire le pari opportunità;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intra-familiari su donne e minori;
- sviluppare e sostenere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- attivare un primo livello di ascolto e accoglienza attraverso anche i servizi sociali comunali;
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;
- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015.
- collaborare con i soggetti aderenti ad attività coordinate di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza nonché a momenti di informazione e sensibilizzazione relativamente alle tematiche di genere;
- collaborare alla definizione degli indicatori che aiutino ad individuare sul nascere situazioni di maltrattamento;
- concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;
- collaborare attraverso i propri servizi sociali ed educativi con l'Ufficio scolastico provinciale e le singole Direzioni scolastiche nell'attività di promozione ed educazione all'affettività;
- sviluppare adeguate politiche di sostegno tese a superare condizioni di disagio e difficoltà delle persone coinvolte in casi di violenza (autore e vittima);
- sostenere metodologie in grado di decifrare bisogni, aspettative, difficoltà dei singoli soggetticoinvolti negli eventi di violenza, anche tramite la Polizia Municipale, costruendo ipotesi di intervento adeguate alle problematiche individuate;
- promuovere e sostenere l'integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari educativi e sociali per assicurare una globalità di sostegno;
- sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza e al trattamento di situazioni di conflittualità intra-familiari, favorendo la creazione di una rete fra servizi socio-sanitari, forze dell'ordine e terzo settore.

Ordine Provinciale dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia
- il codice deontologico dei medici li impegna nella tutela della salute individuale e collettiva (Art.1), per questo l'Ordine dei Medici si attiva attraverso la propria CPO a continuare la formazione permanente dei suoi iscritti con l'adesione a progetti locali, nazionali (progetto Simg Vìola) e internazionali (progetto ViViEN - Victim Violence Educational Network Campagna del Fiocco Bianco) di formazione contro la violenza alle donne e ai minori;
- collabora con tutti i soggetti della rete di cui al presente protocollo per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori, che ha conseguenze cliniche molto gravi e può comportare lesioni fisiche e psichiche permanenti, fino ad essere causa di morte;
- l'Ordine cura in particolare i propri rapporti con le FFOO e con la Procura, in caso di necessità o obbligo di denuncia di situazioni di violenza accertate o presunte
- fornire alla vittima informazioni relative ai Centri Antiviolenza e dei servizi socio-sanitari territoriali anche predisponendo strumenti utili all'approccio/informazione verso la persona offesa;

- fornire alla donna vittima di violenza ogni utile informazione per la sua tutela, che viene garantita dalla normativa vigente, come specificato dall'art.90 bis c.p.p. introdotto dal D.L. n.212/2015.

Art. 5 - Obiettivi della rete territoriale

La rete territoriale di cui all'art. 3 si prefigge i seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza dei servizi e interventi già esistenti nell'ambito della rete territoriale al fine di garantire una risposta omogenea, efficace e coordinata da parte di tutti gli operatori;
- condividere procedure codificate di accoglienza e presa in carico delle vittime, di invio delle donne a prestazioni specialistiche e/o a servizi territoriali e di monitoraggio dei percorsi delle donne al fine di sviluppare strategie operative di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate a tutela della sicurezza e della protezione delle donne e dei loro figli/e;
- promuovere l'avvio o il rafforzamento di interventi rivolti agli autori di violenza al fine di prevenire i comportamenti maltrattanti o ridurne la recidiva;
- promuovere la realizzazione di interventi di formazione e di aggiornamento professionale al fine di specializzare gli operatori della rete territoriale nella prevenzione e contrasto della violenza e nel sostegno alle donne;
- creare, mantenere e rafforzare sinergie e collaborazioni con soggetti esterni a coloro che hanno sottoscritto il presente protocollo;
- promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per far emergere fenomeni di disagio, maltrattamento, violenza nei confronti delle donne;
- sostenere e consolidare percorsi educativi rivolti alle scuole per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e domestica attraverso l'educazione ai diritti umani e al rispetto della pari dignità delle persone;
- promuovere momenti di studio e confronto sugli sviluppi normativi internazionali, nazionali e regionali in materia di diritti umani, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e domestica, protezione delle vittime;
- favorire e incrementare la raccolta dei dati sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne, nel rispetto della privacy, della riservatezza e della sicurezza delle donne.

Art. 6 - Risultati attesi della rete territoriale

La rete territoriale attraverso l'attuazione del presente Protocollo dovrà elaborare:

- elenchi, aggiornati con cadenza annuale della rete servizi territoriali (indicazioni utili – sedi, referente, telefono, orari e tipologia del servizio offerto);
- procedura reperibilità h24 tra i soggetti della rete territoriale;
- procedura invio di casi dai servizi territoriali e/o specialistici ai Centri Antiviolenza e Case Rifugio (scheda di comunicazione tra i servizi);
- procedura invio di casi dai Centri Antiviolenza e Case Rifugio ai servizi territoriali e/o specialistici (scheda di comunicazione tra i servizi);
- procedura per l'accoglienza e il sostegno della donna ed eventuali figli/e minori vittime di violenza subita o assistita;
- accordo per la copertura dei costi per la presa in carico della donna vittima di violenza;

- scheda di valutazione/descrizione del caso;
- scheda di valutazione/monitoraggio del percorso;
- percorsi di inserimento lavorativo.

Art. 7 - Attuazione del Protocollo di rete territoriale

L'attuazione del Protocollo è demandata ai soggetti firmatari i quali, sottoscrivendo il presente documento che ha validità triennale (con rinnovo alla scadenza, previe intese tra le parti), si impegnano a svolgere, negli ambiti di competenza, le attività finalizzate alla realizzazione di quanto previsto dagli artt. 5 e 6.

Il soggetto capofila del presente Protocollo si impegna altresì a comunicare alla Regione del Veneto, sia in considerazione delle funzioni ad essa assegnate dalla normativa vigente (art. 117 Cost., L. n. 328/2000) sia in relazione all'esigenza di connessione tra il governo centrale e l'ambito regionale, la sottoscrizione del presente Protocollo di rete territoriale e ogni successiva modifica e/o integrazione.

Art. 8 - Modifiche e integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in forma scritta e in termini non sostanziali, a seguito di accordo tra le parti sottoscriventi.

Potrà altresì essere integrato all'articolo 4 con funzioni e compiti riferiti ad altri soggetti che intendano aderire.

Art. 9 - Domicilio

Il soggetto capofila, al fine del presente atto, elegge domicilio nel Comune di San Donà di Piave, Piazza Indipendenza, 13

Art. 10 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

Il presente atto viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale, i cui certificati rilasciati risultano validi e non revocati sulla base dell'apposita attestazione generata dal rispettivo certificatore all'atto dell'apposizione della loro firma

Per la Prefettura di Venezia il Prefetto, dott. Vittorio Zappalorto

Per la Questura di Venezia il Questore, dott. Maurizio Masciopinto

Per Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Venezia il Comandante Provinciale Guardia di Finanza, Generale di Brigata Giovanni Salerno

Per Carabinieri – Comando Provinciale di Venezia il Comandante Provinciale Carabinieri,
Col. t.ISSMI Mosè De Luchi

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Venezia il Procuratore Aggiunto dott.ssa Paola Mossa

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Pordenone il Procuratore della Repubblica, dott. Raffaele Tito

Per il Tribunale civile e penale di Venezia il Presidente del Tribunale, dott. Salvatore Laganà

Per il Tribunale civile e penale di Pordenone il Presidente del Tribunale, dott. Lanfranco Maria Tenaglia

Per il Centro Antiviolenza ed antistalking La Magnolia di S. Donà di Piave il dott. Roberto Bellio

Per il Centro Ascolto Coop. L'Arco di Portogruaro la Presidente, Paola Morandini

Per il Centro Educativo Relazioni Affettive C.E.R.A per il recupero di chi agisce con violenza il dott. Roberto Bellio

Per l'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale il Direttore Generale, dott. Mauro Filippi

Per l'Ordine degli Avvocati di Venezia il Presidente, avv. Federica Santinon

Per l'Ordine degli Avvocati di Pordenone il Presidente, avv. Alberto Rumiel

Per la Città Metropolitana di Venezia la Dirigente dell'Area Istruzione, Servizi Sociali, Culturali, alle Imprese e agli Investitori, dott.ssa Franca Sallustio

La Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Venezia, dott.ssa Silvia Cavallarin,

Per l'Ordine dei Medici di Venezia il Presidente, dott. Giovanni Leoni

Per il Comune di San Donà di Piave - in qualità di capofila - il Sindaco, dott. Andrea Cereser